

La "Destinazione Sardegna" affascina la fiera mondiale del crocierismo

A Fort Lauderdale l'AdSP ha proposto una nuova sfida di crescita nel mercato del Mediterraneo

Di Redazione Cagliari Online (<http://www.castedduonline.it/author/redazione/>)

9 marzo 2018



Una posizione centrale, un’offerta molto variegata per le escursioni e costi competitivi rispetto ad altre realtà portuali del Mediterraneo. Sono i tre concetti chiave che hanno fortemente interessato le compagnie crocieristiche nel corso del Seatrade Cruise Global, evento mondiale dedicato al crocierismo, che si è tenuto dal 6 all’8 marzo a Fort Lauderdale.

Un appuntamento cruciale per l’industria delle crociere e per i porti, nel corso del quale l’AdSP del Mare di Sardegna – rappresentata dal Presidente Massimo Deiana e dalla Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti – ha presentato, per la prima volta oltre oceano, il sistema portuale unico della Sardegna con lo slogan “Sette porte di accesso per un paradiso”.

Nel padiglione dei porti italiani CruiseItaly, coordinato da Assoporti, l’AdSP – accompagnata dal Sindaco e dall’Assessore al Turismo di Cagliari Massimo Zedda e Marzia Cilloccu, dai primi cittadini di Oristano e Santa Giusta, Andrea Lutzu e Antonello Figus, dal Presidente della Camera di Commercio di Oristano, Nando Faedda, dal Presidente e dal Direttore generale del Consorzio Industriale di Oristano Massimiliano Daga e Marcello Siddi – ha incontrato i rappresentanti delle principali compagnie crocieristiche che, secondo le analisi di settore, nel corso del 2018 e del 2019 concentreranno una grossa fetta di business nel Mediterraneo.

Per quest’anno, infatti, le previsioni illustrate al Seatrade dagli esperti del settore indicano un incremento del 7,3% sul numero di passeggeri in visita in Italia rispetto ad un 2017 in calo. Sofferenza nazionale, ma non sarda, con i porti del Sistema che hanno registrato una netta crescita rispetto al 2016, con percentuali a due cifre.

Saranno dieci milioni e 800 mila, secondo le stime, i crocieristi che attraverseranno il Mare nostrum, mentre, per quanto attiene al numero delle navi che solcheranno le acque italiane, si prevede un incremento di tre unità, con passaggio dalle 138 dello scorso anno a 141 del 2018, per un totale di 46 compagnie di navigazione operanti.

We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue to use this site we will assume that you are happy with it.

Ok

Numeri positivi che interesseranno anche l'Isola, che entrerà nel vivo della stagione ad aprile, mese in cui anche Olbia inizierà ad accogliere i giganti del mare (quella sul porto di Cagliari è partita a gennaio), seguita da Porto Torres, Golfo Aranci ed Oristano.

Numerosi gli appuntamenti in agenda nella tre giorni del Seatrade. In particolare, quelli con Costa Crociere, MSC, Pullmantur, Tui e con la neonata Virgin Cruise che, dal 2019, subito dopo il varo delle nuove navi, posizionerà un'unità sul Mediterraneo riservando particolare attenzione alla differenza che la Sardegna potrà garantire in termini di novità rispetto alle destinazioni più quotate della penisola italiana.

Se Cagliari conferma i numeri dello scorso anno ed i porti del Nord Sardegna riprendono la volata con il ritorno di Costa ad Olbia e l'ingresso della tedesca Tui su Porto Torres, è sicuramente Oristano la novità assoluta, per posizione strategica nelle rotte crocieristiche, infrastrutture efficienti, escursioni accattivanti e costi portuali competitivi.

I porti sardi hanno, così, riscosso l'interesse dei gruppi armatoriali come scali intermedi nei tour nel Mediterraneo, con possibilità di doppia toccata settimanale della stessa nave sulla Sardegna.

Una formula, quest'ultima, che verrà testata il 2 e 3 maggio prossimi dalla Pulmantur, che scalerà rispettivamente Cagliari ed Olbia nell'ambito di un itinerario dedicato a passeggeri diversamente abili e per i quali l'AdSP ha già avviato una serie di incontri tecnici per garantire la migliore accoglienza possibile.

Per l'Ente, il Seatrade è stata anche un'occasione per incontri istituzionali tra i numerosi porti aderenti alle due associazioni di riferimento, Clia e MedCruise, ma anche con il Consolato Generale d'Italia a Miami, che ha ospitato la delegazione dell'AdSP nella sede di Coral Gables.

We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue to use this site

we will assume that you are happy with it.

Ok

"Il Seatrade Cruise Global è una vetrina fondamentale per la nostra attività promozionale – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. La destinazione unica, con un'offerta di porti dislocati sulle principali direttive di traffico crocieristico e di escursioni inedite per il mercato, ha catturato piacevolmente l'attenzione dei gruppi armatoriali. La crescita dell'industria crocieristica nel Mediterraneo, con il varo di nuove navi, ci vedrà coinvolti positivamente con numeri consistenti e nuovi arrivi schedulati nei prossimi anni. Una sfida che è nostro intendimento cogliere a pieno con un'accelerata sull'infrastrutturazione, ma anche con un'intensificazione della promozione".

Attività, quest'ultima, che verrà intensificata, a breve, direttamente sul territorio, con visite in loco dedicate agli executives delle compagnie.

"Il nostro obiettivo – conclude Deiana – è quello di realizzare visite mirate sul territorio. Una vera e propria ispezione dei nostri porti e dell'offerta escursionistica collegata, che permetterà di far vivere a pieno l'esperienza Sardegna ai responsabili delle compagnie. Una strategia che, sono sicuro, porterà importanti risultati per il futuro del mercato nei nostri scali".

Ultima modifica: 9 marzo 2018



VALIGIE CAVALCABILI

Posti barca a Genova

A partire da 3000 eu /
anno

Marina Genova



We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue to use this site we will assume that you are happy with it.

Ok



Massimo Deiana

IN CIFRE

Boom dei giganti del mare lontano da Olbia, stando ai dati ricavati dai bilanci dell'Autorità di sistema portuale analizzati da "Risposte Turismo", società di ricerca e consulenza nel campo turistico. Se il dato complessivo sulla Sardegna è ampiamente positivo, con un +21% sui passeggeri movimentati e un +13% sulle toccate navi, si tratta di una vittoria di Cagliari. Olbia, infatti, dal 2008 al 2017 registra un meno 54% sui passeggeri movimentati. Perdita analoga nel 2017 rispetto al 2016.

L'INDAGINE

Scalo leader nei trasporti marittimi

OLBIA

Una faccia della medaglia che parla di lunga emorragia di approdi di navi da crociera. L'altra che vede Olbia come "capitale" nel settore dei trasporti marittimi nell'Isola. Il porto Isola Bianca rimane quello con il maggior numero di passeggeri complessivi, con 2 milioni e 696 mila sbarchi fatti registrare nel 2017. Seguita da Porto Torres con 992.678, Portovesme con 702.488, Golfo Aranci con 687.297, Cagliari con 294.584 e S.Teresa con 273.490. Una duplicità che rende ancora più evidente la sproporzione con Cagliari quanto al traffico croceristico, con la notevole perdita di passeggeri nel corso degli anni.

Il sorpasso è avvenuto ed è di quelli che fanno rumore. L'onda lunga della polemica politica sulla sede a Cagliari dell'Autorità unica di sistema portuale trova riscontro nei numeri del traffico croceristico. Cagliari ha superato Olbia, entrando nella classifica dei dieci porti più importanti d'Italia per le navi da crociera. È quanto emerge dal report di Risposte turismo - società di ricerca e consulenza nella macroindustria turistica - che analizza l'andamento del settore in Italia attraverso i dati di traffico del 2017 registrati dai porti croceristici italiani e le previsioni aggiornate per il 2018. L'anno prossimo anche Cagliari soffrirà per i numeri negativi, in leggera contrattendenza, sulla base dei dati attualmente disponibili, rispetto al trend nazionale. Le previsioni per il 2018 collocano Cagliari all'undicesimo posto tra gli scali croceristici italiani, con 363.311 passeggeri movimentati e 137 toccate navi, un -15% rispetto all'anno scorso. Per Olbia non sono disponibili i dati sui passeggeri previsti, mentre il report indica 80 toccate navi, con un incremento di quasi il 16%.

Sono attualmente 250 gli scali totali previsti nel 2018 per tutta l'isola. Anche con nuove maxi-navi con capienza da 4500 a 6000 passeggeri. «I numeri positivi e la situazione consolidata dei principali porti ci invogliano sicuramente a procedere spediti per confermare quanto finora registrato - ha spiegato Massimo Deiana -. Lavoriamo all'introduzione delle nuove realtà dell'Adsp nel mercato croceristico e l'attivazione di nuove linee commerciali che andremo a studiare. (gdm)

di Giandomenico Mele

OLBIA

Sui moli dell'Isola Bianca va in scena la grande crisi delle crociere. Negli ultimi nove anni ha perso un crocerista su due.

Il grande flop. Nel 2008 i croceristi movimentati nel porto Isola Bianca di Olbia furono 209.536, mentre l'anno scorso sono stati 96.024. In totale controtendenza il porto di Cagliari, che ha visto un incremento considerevole dei croceristi negli ultimi anni: dagli 89.871 del 2008, meno della metà di Olbia, ai quasi 432 mila passeggeri movimentati nel 2017. Una crescita del 380%. Discorso simile per le toccate navi, indice del numero di navi da crociera attraccate in porto. Olbia nel 2008 ne faceva registrare 107 contro i 55 di Cagliari, mentre l'anno scorso il capoluogo regionale ha toccato quota 164 contro i 67 di Olbia.

Destinazione Sardegna. Inevitabile, quindi, che la nuova Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna utilizzi il dato regionale per esultare e parlare di numeri confortanti. In tutti gli scali dell'isola nel 2017 sono arrivate 260 navi da crociera e 565 mila turisti a bordo. Nei porti sardi sono transitati tra arrivi e partenze circa 5 milioni di passeggeri, in crescita del 15%. Per quanto riguarda le crociere, 430.534 passeggeri sono passati da Cagliari, 96.024 da Olbia, 35.901 da Porto Torres, 1.100 da Golfo Aranci e 600 da Oristano. «Per il 2018 - ha annunciato il presidente dell'Autorità, Massimo Deiana - puntiamo ad arrivare a quota 600 mila». Con la destinazione Sardegna come marchio unico, che

All'Isola bianca va in scena la grave crisi delle crociere

Dal 2008 un calo del 54% sui passeggeri in movimento, Cagliari in crescita Segno meno anche nel numero delle navi attraccate. L'analisi dell'Autorità



Navi da crociera all'Isola Bianca. In alto, turisti in visita nel centro storico e sullo sfondo una nave all'ormeggio

andrà in giro per il mondo a partire dalla prossima fiera di Miami. La verità è che il sistema rischia di diventare monista, con Cagliari a fare la parte dell'asso pigliatutto e Olbia che vede gradualmente, ma inesorabilmente, erodere le proprie quote di mercato. Su Cagliari i numeri, come ha sottolineato Deiana, portano il capoluogo sulla "ribal-

ta europea", con le 164 navi da crociera approdate a Cagliari. Poi ci sono Olbia con 67, Porto Torres con 27, Golfo Aranci con 4 e Oristano con una toccata. Distacchi da tappa di montagna al Tour de France.

No home-port. Uno dei dati che differenzia i due scali sardi è certamente quello degli imbarchi-sbarchi. Tra i porti croceri-

stici italiani con più di 30 mila passeggeri movimentati all'anno, Olbia fa registrare un desolante zero. Mentre Cagliari attesta il suo vantaggio su Olbia anche in virtù di quasi 21.225 imbarchi-sbarchi fatti registrare nel 2017. Un segnale inequivocabile del fallimento della strategia che doveva portare lo scalo dell'Isola Bianca a diventare ho-

me-port, esperimento inaugurato nel giugno del 2014 con lo sbarco a Olbia di Aida Vita, nave da crociera tedesca. Il gigante del mare, proveniente da Palma di Maiorca, approdò all'Isola Bianca per un imbarco record di croceristi: 413 tedeschi a bordo per proseguire il loro tour nel Mediterraneo, dopo essere arrivati in città in aereo.

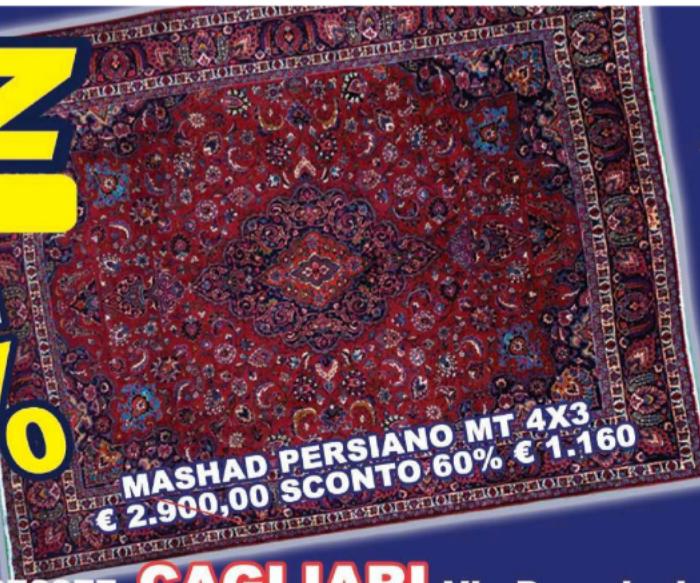
La prova. Fu il primo esperimento, con connessione tra aeroporto e porto e l'attivazione di inedite procedure di imbarco. La compagnia aveva organizzato l'accoglienza dei passeggeri, con appositi stand per il check-in, info point e attività d'intrattenimento. Da allora l'esperimento non è mai veramente decollato. Così Olbia, insieme a Trapani e Porto Torres, è l'unico tra i primi 22 porti per traffico da navi da crociera in Italia ad aver fatto registrare nel 2017 uno zero nella casella degli imbarchi-sbarchi. Con l'aggravante che, a differenza delle altre due località, Olbia vanta uno degli aeroporti italiani con maggior traffico internazionale.

KAMBIZ

Tappeti Persiani

**SCONTO
TUTTO**

Con Sconti fino al
60%



I NOSTRI SERVIZI
CAMBIO TAPPETO
PROVE A DOMICILIO
RESTAURO E LAVAGGIO

La più grande
esposizione
della Sardegna

SASSARI

Via Roma 180 - Tel. 079 278877

CAGLIARI

Via Pergolesi, 51 - Tel. 070 480055

Ansa

Crocieri: scali sardi a fiera Miami

Slogan Authority "Sette porte di accesso per un paradiso"



12:15 10 marzo 2018- NEWS - **Redazione ANSA - CAGLIARI**

(ANSA) - CAGLIARI, 10 MAR - Posizione centrale, molta offerta per le escursioni e costi competitivi rispetto ad altre realtà portuali del Mediterraneo. Sono i tre concetti chiave che hanno richiamato l'attenzione delle compagnie crocieristiche nel corso del Seatrade Cruise Global, evento mondiale dedicato al crocierismo, che si è tenuto nei giorni scorsi a Fort Lauderdale, Miami. L'AdSP del Mare di Sardegna - rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing Valeria Mangiarotti - ha presentato, per la prima volta oltre oceano, il sistema portuale unico della Sardegna con lo slogan "Sette porte di accesso per un paradiso". Per quest'anno, infatti, le previsioni illustrate al Seatrade dagli esperti del settore indicano un incremento del 7,3% sul numero di passeggeri in visita in Italia rispetto ad un 2017 in calo.

Numeri positivi che interesseranno anche l'Isola, che entrerà nel vivo della stagione ad aprile, mese in cui anche Olbia inizierà ad accogliere i giganti del mare (quella sul porto di Cagliari è partita a gennaio), seguita da Porto Torres, Golfo Aranci ed Oristano. I porti sardi hanno, così, riscosso l'interesse dei gruppi armatoriali come scali intermedi nei tour nel Mediterraneo, con possibilità di doppia toccata settimanale della stessa nave sulla Sardegna. Una formula che verrà testata il 2 e 3 maggio prossimi dalla Pulmantur, che scalerà rispettivamente Cagliari ed Olbia nell'ambito di un itinerario dedicato a passeggeri diversamente abili e per i quali l'AdSP ha già avviato una serie di incontri tecnici per garantire la migliore accoglienza possibile.

"Il Seatrade Cruise Global è una vetrina fondamentale per la nostra attività promozionale - spiega Deiana -. La destinazione unica, con un'offerta di porti dislocati sulle principali direttive di traffico crocieristico e di escursioni inedite per il mercato, ha catturato piacevolmente l'attenzione dei gruppi armatoriali. La crescita dell'industria crocieristica nel Mediterraneo, con il varo di nuove navi, ci vedrà coinvolti positivamente con numeri consistenti e nuovi arrivi schedulati nei prossimi anni".(ANSA).

Ansa

Luna Rossa: accordo con Marina per base

Firmato protocollo per uso banchina Garau e molo Ichnusa



17:35 13 marzo 2018- NEWS - **Redazione ANSA - CAGLIARI**

(ANSA) - CAGLIARI, 13 MAR - Molo Ichnusa e banchina Garau del porto di Cagliari pronti per ospitare la base di Luna Rossa: ora c'è anche l'ok della Marina militare. Un altro passo avanti per l'insediamento del quartier generale del team italiano in vista della prossima America's cup.

Questo pomeriggio, nella sede dell'AdSP, Autorità di sistema portuale e Comando supporto logistico Marina militare in Sardegna MariCagliari, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che regolamenta le modalità di impiego delle banchine Garau e Ichnusa, consentendo l'avvio di tutte le attività a mare del team sportivo.

L'accordo firmato dal presidente Massimo Deiana e dal comandante di MariCagliari, contrammiraglio Enrico Pacioni, prevede lo spostamento temporaneo dell'ormeggio per le unità navali della Marina militare al Molo Ichnusa, mentre a Luna Rossa verrà consentito l'utilizzo temporaneo di parte della Banchina Garau.

In tale area, sarà garantita allo staff tecnico e sportivo una più agevole fruizione degli spazi a terra e a mare, una maggiore libertà negli allenamenti, nelle prove e la continuità operativa con il quartier generale ospitato nel terminal crociere.

"Il protocollo d'intesa firmato oggi - spiega Deiana - ci consente di procedere speditamente verso la definizione dell'intera concessione al Consorzio Luna Rossa. Un ulteriore passo avanti, questo, nel grande lavoro di squadra che vede coinvolte tutte le istituzioni nella realizzazione di un progetto che darà lustro e visibilità al nostro mare e alla nostra isola". (ANSA).



Notizie

**9 marzo 2018**

Il sistema portuale sardo ha presentato per la prima volta compatto la propria offerta crocieristica al Seatrade

Nel 2018 la novità assoluta sarà costituita dagli approdi ad Oristano

inforMARE - Nel 2018 l'attività dei porti sardi nel segmento delle crociere sarà caratterizzata da una conferma del traffico dello scorso anno nel porto di Cagliari, da una ripresa della crescita nei porti del Nord Sardegna con il ritorno di Costa Crociere ad Olbia e l'ingresso della tedesca TUI Cruises a Porto Torres, mentre la novità assoluta sarà costituita da Oristano.

Il punto sull'attuale previsione del traffico crocieristico è stato fatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna in occasione della partecipazione dell'ente al Seatrade Cruise Global, l'evento mondiale dedicato al crocierismo che si è concluso ieri a Fort Lauderdale, in Florida, appuntamento nel quale il presidente

dell'ente Massimo Deiana e la responsabile marketing Valeria Mangiarotti hanno presentato per la prima volta oltre oceano il sistema portuale della Sardegna con lo slogan "Sette porte di accesso per un paradiso".

L'AdSP del Mare di Sardegna ha ricordato che le previsioni per il 2018 illustrate al Seatrade dagli esperti del settore indicano un incremento del +7,3% del numero di crocieristi in visita in Italia rispetto ad un 2017 in complessivo calo ma non in Sardegna dove - ha sottolineato l'ente - i porti hanno registrato una netta crescita rispetto al 2016 con percentuali a due cifre (+21%).



STAMPA

14/03/2018

Cagliari, banchina Grau nuova base di Luna Rossa



Ultimi passi amministrativi per accogliere Luna Rossa nel porto di Cagliari. Ieri nella sede dell'AdSP del Mare di Sardegna, Autorità di Sistema Portuale e Comando Supporto Logistico

Marina Militare in Sardegna MariCagliari, hanno sottoscritto il protocollo di intesa che regolamenta le modalità di impiego delle barche Garau e Ichnusa, consentendo l'avvio di tutte le attività a mare del team velistico.

L'accordo firmato dal presidente Massimo Deiana e dal Comandante di MariCagliari, Contrammiraglio Enrico Pacioni, prevede, nello specifico, lo spostamento temporaneo dell'ormeggio per le unità navali della Marina Militare al Molo Ichnusa, mentre a Luna Rossa verrà consentito l'utilizzo temporaneo di parte della Banchina Garau. In tale area, sarà garantita allo staff tecnico e sportivo una più agevole fruizione degli spazi a terra e a mare, una maggiore libertà negli allenamenti, nelle prove e la continuità operativa con il quartier generale ospitato nel terminal crociere.

La temporanea variazione di consegna alla Marina Militare, invece, verrà preceduta da specifici interventi manutentivi e di delimitazione di security del molo Ichnusa, che sarà reso totalmente fruibile per l'ormeggio, con l'attivazione dei servizi necessari allo stazionamento delle navi (parabordi, elettricità e fornitura d'acqua).

Nella foto, da sinistra, Enrico Pacioni e Massimo Deiana)

CHI SIAMO LOG IN PRIVACY COOKIE



Scali sardi protagonisti a Miami, novità anche per porto di Oristano

10 marzo 2018 Cronaca, In evidenza 15



Posizione centrale, molta offerta per le escursioni e costi competitivi rispetto ad altre realtà portuali del Mediterraneo. Sono i tre concetti chiave che hanno richiamato l'attenzione delle compagnie crocieristiche nel corso del *Seatrade Cruise Global*, evento mondiale dedicato al crocierismo, che si è tenuto nei giorni scorsi a **Fort Lauderdale, Miami**. L'AdSP del Mare di Sardegna – rappresentata dal presidente **Massimo Deiana** e dalla responsabile marketing **Valeria Mangiarotti** – ha presentato, per la prima volta oltre oceano, il sistema portuale unico della Sardegna con lo slogan “Sette porte di accesso per un paradiiso”. Per quest’anno, infatti, le previsioni illustrate al *Seatrade* dagli esperti del settore indicano un incremento del 7,3% sul numero di passeggeri in visita in Italia rispetto ad un 2017 in calo. Numeri positivi che interesseranno anche l’Isola, che entrerà nel vivo della stagione ad aprile, mese in cui anche **Olbia** inizierà ad accogliere i giganti del mare (quella sul porto di **Cagliari** è partita a gennaio), seguita da **Porto Torres, Golfo Aranci ed Oristano**.

I porti sardi hanno, così, riscosso l’interesse dei gruppi armatoriali come scali intermedi nei tour nel Mediterraneo, con possibilità di doppia toccata settimanale della stessa nave sulla Sardegna. Una formula che verrà testata il 2 e 3 maggio prossimi dalla Pulmantur, che scalerà rispettivamente Cagliari ed Olbia nell’ambito di un itinerario dedicato a passeggeri diversamente abili e per i quali l’AdSP ha già avviato una serie di incontri tecnici per garantire la migliore accoglienza possibile.

“Il *Seatrade Cruise Global* è una vetrina fondamentale per la nostra

attività promozionale – spiega Deiana -. La destinazione unica, con un'offerta di porti dislocati sulle principali direttive di traffico crocieristico e di escursioni inedite per il mercato, ha catturato piacevolmente l'attenzione dei gruppi armatoriali. La crescita dell'industria crocieristica nel Mediterraneo, con il varo di nuove navi, ci vedrà coinvolti positivamente con numeri consistenti e nuovi arrivi schedulati nei prossimi anni. Una sfida che è nostro intendimento cogliere a pieno con un'accelerata sull'infrastrutturazione, ma anche ~~sud~~^P un'intensificazione della promozione”.

Novità anche per il porto di Oristano, che da porto industriale specializzato nel traffico di merci alla rinfusa, punta a diventare scalo per le navi da crociera. Il salto per il porto di Oristano è grande, ma Consorzio Industriale, Camera di Commercio e Comuni di Oristano e Santa Giusta sono convinti che lo sviluppo dello scalo e del turismo oristanese possa passare proprio dalla diversificazione dei traffici con l'ingresso nel mercato delle crociere. Lo hanno confermato il presidente e il direttore del Cipor **Massimiliano Daga e Marcello Siddu**, il presidente della Camera di Commercio **Nando Faedda** e i sindaci di Oristano **Andrea Lutzu** e di Santa Giusta **Antonello Figus** al rientro da Fort Lauderdale. In Florida, il Cipor e la delegazione hanno incontrato i responsabili delle più importanti compagnie che operano nel Mediterraneo (Costa Crociere, Virgin Cruises, Royal Caribbean, Silversea, MSC) ai quali sono state illustrate le potenzialità del porto e del territorio oristanese per l'inserimento negli itinerari crocieristici, che solitamente hanno una programmazione biennale. Presto potrebbe esserci una visita degli operatori turistici specializzati per approfondire la conoscenza del territorio nei prossimi mesi.

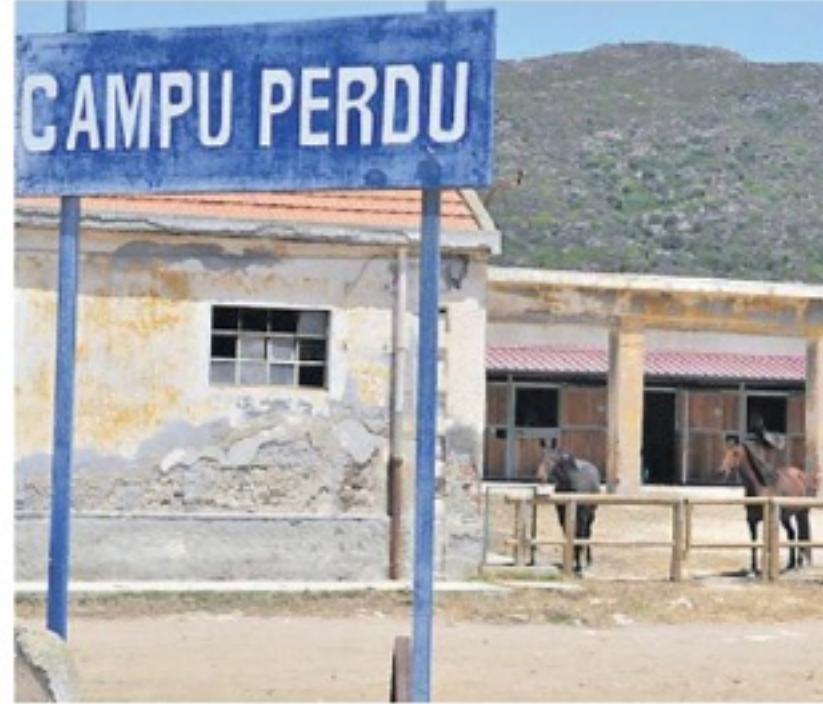
ASINARA » I PROGETTI DEL PARCO

La nuova sede sarà pronta entro la fine di giugno

L'annuncio dell'Ente di gestione che ha già approvato il bilancio di previsione
Conferma per i battelli elettrici e per la scuola residenziale a Campu Perdu

di Gavino Masia
► PORTO TORRES

Nel bilancio di previsione dell'Ente Parco Asinara - approvato all'unanimità dal Consiglio direttivo dopo il parere di regolarità amministrativo-contabile del revisore dei conti - ci sono oltre 7 milioni di euro che consentiranno alla dirigenza di programmare una serie di nuovi interventi e proseguire con quelle attività già avviate nel 2017. Uno dei punti principali riguarda la mobilità sostenibile: dopo l'acquisto delle automobili elettriche, infatti, l'Ente punta ora a concludere uno dei più importanti progetti finanziati con oltre 700 mila euro dalla Fondazione di Sardegna. Un progetto ambizioso che sta prendendo forma, comunque, e che in breve tempo dovrebbe portare alla dismissione dell'attuale flotta dei mezzi a gasolio dell'Ente con la sostituzione di veicoli a trazio-



La zona di Campu Perdu dove l'Ente di gestione del Parco nazionale intende realizzare un centro di formazione permanente collegato anche con le Università

ne elettrica. La proposta progettuale prevede inoltre anche l'acquisto di colonnine per la ricarica dei mezzi collegate alla rete Enel, da installare nelle ramificazioni di Fornelli, Cala Reale e Cala d'Oliva. Altro obiettivo inserito nel documento contabile del 2018 è la riqualificazione degli immobili a Campu Perdu per realizzare strutture

da adibire a formazione residenziale. A disposizione ci sono 950 mila euro stanziati dalla Regione ad agosto 2016, per creare una Scuola residenziale permanente con la programmazione di corsi e stages universitari e parauniversitari per finalità ricettive, educative e di ricerca. Per quanto riguarda la nuova sede cittadina del Par-

co, in via Ponte Romano, la conclusione delle opere è prevista per il prossimo 30 giugno. L'intervento riguarda la ristrutturazione dell'edificio Ex Onni, dove sono previsti gli spazi per le attività amministrative del Parco, quelli operativi per archivi, di riunione e di informazione. Un ruolo fondamentale l'ente lo svolgerà anche nell'ambito delle attività di conservazione dell'ambiente e nella gestione della fauna e del territorio. «Un occhio di riguardo viene posto sulla necessità di rafforzare i rapporti e la collaborazione con gli enti che svolgono un'attività di controllo e vigilanza nell'area del Parco» - dice il vicepresidente Antonio Diana -, ossia carabinieri, corpo forestale e guardia di finanza. Obiettivo prioritario è anche la continuazione dei progetti sulla biodiversità e proseguiranno le attività di educazione ambientale e di ricerca scientifica».

LA DENUNCIA DEL SINDACATO

La Forestale da quasi un anno non garantisce servizio "h24"

► PORTO TORRES

«Da quasi un anno il Parco Nazionale dell'Asinara è privo di una vigilanza continua nelle 24 ore da parte del Corpo Forestale». La denuncia è di Sergio Tallorù, sindacalista del S.A.F., che evidenzia come da mesi gli agenti non garantiscono più la loro costante presenza sull'isola «inizialmente a causa della problematica degli alloggi, diventati inagibili per le scarse manutenzioni». Nel tempo però la questione è diventata sempre più insostenibile e gli agenti, al massimo tre per turno, hanno potuto assicurare la vigilanza soltanto dalle 7 alle 16 arrivando, in alcuni giorni dell'ultimo periodo, quando le condizioni meteo rendono impossibile muoversi in mare, a non presentiare affatto.

«Dal momento in cui la questione-alloggi s'è fatta più pesante gli agenti, imbarcandosi da Stintino, rimangono di fatto sull'isola anche meno delle nove ore di ogni turno poiché bisogna raggiungere lo scalone dalla base operativa di Porto Torres, imbarcarsi, recarsi col mezzo alla caserma di Cala d'Oliva e, ovviamente, ripetere lo stesso percorso al ritorno» spiega Tallorù.

«Da quando la Regione non



Una pattuglia della Forestale

ha rinnovato la convenzione con l'Agenzia Forestas, l'Alcor non viaggia più e gli agenti del Corpo Forestale sono costretti a raggiungere l'isola coi mezzi della base navale seguendo ovviamente gli orari - continua il sindacalista - e non si riesce a coprire l'intero turno». Dopo che nel 2015 una delibera della giunta regionale ha attribuito alla stazione forestale dell'Asinara la giurisdizione dei territori dei comuni di Porto Torres - inclusa l'Asinara - e Stintino, e una fascia di Sassari, «questa decisione per il Corpo Forestale ha triplicato il territorio da vigilare, ma sempre con gli stessi undici uomini», chiude Sergio Tallorù.

Emanuele Fancellu

Nautica sociale, il pontile ancora bloccato

Nuova protesta dei diportisti "Onda 1943" che hanno già versato il canone richiesto dall'Authority

► PORTO TORRES

Diversi diportisti dell'associazione sportivo dilettantistica "L'Onda 1943" protestano per il grave ritardo dell'Autorità di sistema portuale nell'attivazione della procedura di sgombero della barche dall'ex pontile galleggiante regionale e dalla banchina degli Alti fondali. L'associazione aveva infatti ricevuto in concessione dall'Authority tutti i posti barca, lo scorso settembre, versando 23 mila euro di canone annuo relativo al 2017 e pagando di recente anche le quote del 2018. «Ci sentiamo veramente beffati da questo modo di procedere - dicono i diportisti - e non riusciamo a capire perché l'Autorità portuale stia ancora aspettando ad emanare una ordinanza di sgombero



Una veduta del pontile regionale per il quale i diportisti turritani hanno già versato il canone richiesto dall'Autorità di sistema portuale

per le imbarcazioni che non hanno voluto aderire all'associazione e che quindi non hanno versato finora alcuna quo-

ta per il canone».

Il presidente di "Onda 1943", Giuseppe Urtis, aveva detto che per la prima decade di febbraio l'Authority avrebbe provveduto a pubblicare l'ordinanza di sgombero, anche perché era necessario raccogliere tutte le quote degli associati per poter poi pagare regolarmente il canone annuo relativo al 2018. I diportisti avevano fatto un grande sforzo per poter avere questa concessione demaniale marittima, che comprende 1248 metri quadri per il pontile galleggiante (70 posti barca di diverse tipologie) e 1431 metri quadri per la banchina Alti fondali, con circa 90 posti barca e al-

tre 1390 metri quadri sono invece destinati allo spazio di manovra.

«Il principio era quello di difendere in modo corretto il concetto di nautica sociale - aggiungono i diportisti - e per fare questo abbiamo riunito cinque associazioni in una solitamente cercando soprattutto di mettere d'accordo tutti». Chi deve fare ancora la parte di propria competenza è dunque l'Ente portuale, regolarizzando con lo sgombero la posizione degli aventi diritto al posto barca, e gli associati che hanno versato per tempo le quote chiedono il rispetto degli accordi stabiliti al momento della concessione. (g.m.)

VIA PONTE ROMANO

Marinai d'Italia in corso la campagna di tesseramento

► PORTO TORRES

Il gruppo turritano dell'Associazione nazionale marinai d'Italia ha in corso il rinnovo dell'iscrizione e il tesseramento dei nuovi soci. L'iscrizione è aperta a tutti i militari in servizio e in congedo della Marina Militare, ai dipendenti civili dell'amministrazione della Marina, a tutto il personale iscritto alla Gente di Mare (marittimi e Pescatori) e a tutti i cittadini che desiderano far parte della famiglia marinara. Il presidente Giovanni Caddeo informa che per le adesioni bisogna rivolgersi all'ufficio Anmi in via Ponte Romano 95 oppure al numero cellulare 3273513027. (g.m.)

Masala nominato alla Multiservizi

Consulente contabile, 31 anni, è il nuovo amministratore della società in house

► PORTO TORRES

Il sindaco Sean Wheeler ha nominato il nuovo amministratore unico della società in house Multiservizi scegliendolo tra gli undici candidati che avevano partecipato all'avviso pubblico pubblicato dall'amministrazione comunale.

Si tratta del consulente contabile portotorrese Antonio Masala, 31 anni, laurea magistrale in Economia e Commercio. Il nuovo amministratore - che fa parte del gruppo dirigente del movimento politico



Antonio Masala

società Multiservizi per il trimestre da febbraio ad aprile, consentendo così ai 13 operatori che erano in "ferie forzate" dal

31 dicembre di rientrare al lavoro.

La società in house opera da circa un decennio su una superficie complessiva superiore a 50 ettari e le sue aree di pertinenza riguardano scuole, strutture sportive, parchi e giardini. Ci sono interventi che in alcune aree necessitano di un livello di manutenzione elevato e a queste tipologie si aggiunge poi la semplice pulizia di alcuni standard comunitari incollati e delle cunette stradali delle strade comunali perimetrali alla cinta urbana e di quelle vicinali. (g.m.)

COMUNE

In due mesi già rilasciate 329 carte di identità elettroniche

► PORTO TORRES

C'è stata una grande richiesta di carte d'identità elettroniche da parte dell'utenza portotorrese all'ufficio Anagrafe, dopo circa due mesi dall'avvio del nuovo servizio, e la conferma arriva dai 329 documenti elettronici rilasciati alle singole persone. Le procedure per il rilascio della Cie sono più lunghe rispetto a quelle per la carta di identità tradizionale e per questo motivo è necessario prendere un appuntamento con gli uffici. Che sono aperti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 e il martedì e

giovedì dalle 15 alle 17. La procedura per il rilascio della carta di identità elettronica prevede che il cittadino debba recarsi in Comune munito di fototessera e all'atto della richiesta si dovrà presentare il codice fiscale o tessera sanitaria per velocizzare le attività di registrazione. Per quanto riguarda il costo l'utente dovrà versare 22,21 euro, di cui 16,79 euro a favore del ministero dell'Interno e il resto per le spese alla tesoreria comunale per i diritti fissi e di segreteria. Il rilascio del documento avverrà dopo circa 10 giorni lavorativi dalla richiesta. (g.m.)

SOS DALLE CAMPAGNE

► CAGLIARI

No agli "scippi" romani, no agli stravolgimenti che rischiano di compromettere un'associazione che svolge attività importanti nelle campagne. Giù le mani dall'associazione regionale allevatori: lo chiedono Confagricoltura, Cia e Copagri dopo che nei giorni scorsi lo statuto di Aras è stato modificato dai vertici romani dell'associazione «senza un preventivo confronto con gli allevatori, le organizzazioni di categoria, i sindacati e la politica». Per questo le tre organizzazioni sollecitano un incontro urgente con il presidente della Regione Francesco Pagliaru, e gli assessori alla Programmazione e Agricoltura, Raffaele Paci e Pier Luigi Carria, «per affrontare una situazione che rischia di sfuggire di mano». «La società Ara è sempre stata finanziata con fondi regionali», spiegano Pietro Tandeddu (Copagri), Luca Sanna (Confagricoltura) e Francesco Erbi (Cia). Non solo: «Costituisce anche un fiore all'occhiello per il sistema allevatoriale sardo, grazie a un Laboratorio di analisi ipertecnologico, alle competenze di agronomi e veterinari». Quindi, attaccano, «è inaccettabile che la struttura possa essere messa in crisi da modifiche statutarie che determineranno il controllo di Ara da parte di Aia, e che la Sardegna sia scippata da Roma di un ente di eccellenza». Le tre organi-

La protesta degli allevatori «Giù le mani dall'Aras»

Confagricoltura, Cia e Copagri: no al passaggio dell'associazione nell'Aia
«È un fiore all'occhiello e deve restare sarda, si acceleri l'ingresso in Laore»



Una manifestazione dei lavoratori dell'Aras in consiglio regionale

zazioni condividono in pieno la richiesta dei dipendenti Ara di essere assorbiti nell'Agenzia Laore. Due giorni fa, durante un sit-in sotto il Consiglio regionale, i lavoratori hanno ribadito la necessità dell'applicazione della legge 3

del 2009 sul superamento del precariato che disciplina il loro passaggio in Laore. Un legge inapplicata nonostante il consiglio regionale a suo tempo l'avesse approvata all'unanimità. Non solo: i componenti del gruppo sit-in hanno pro-

testato per il mancato pagamento di stipendi arretrati, annunciando che senza risposte saranno costretti a scioperare e a bloccare la misura del benessere animale. «Lo faremo a malincuore - dicono - perché in questo modo gli alle-

vatori non avrebbero i premi». I lavoratori nel contestare la drammatica situazione che si è venuta a creare per il riordino della struttura si dichiarano basiti «per la celerità con cui si è approvata la legge "Misure urgenti in materia di reclutamento del personale" per far fronte alla situazione creatasi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'inquadramento nell'amministrazione regionale del personale delle società Hydrocontrol e Sigma Invest. L'assessore Spanu ha spiegato che si tratta di lavoratori che per oltre 10 anni hanno svolto la propria attività all'interno del Distretto idrografico con funzioni di protezione civile. Anche i 270 dipendenti dell'Aras, prevalentemente veterinari e agronomi ma anche tecnici di laboratorio domandano la medesima attenzione da parte della giunta regionale».

IL BANDO

**Scarti animali
tre milioni di euro
per gli impianti**

► CAGLIARI

Tre milioni di euro per la realizzazione di impianti di trattamento degli scarti di origine animale. È quanto prevede il bando pubblicato dall'assessore dell'Agricoltura che ha l'obiettivo di sostenere, con quote dal 40 al 70% a fondo perduto, le piccole e medie imprese per costruire o acquisire impianti per il trattamento degli scarti da macellazione. Le domande si potranno presentare dalle 10 del 6 aprile fino alle 24 del 15 maggio. «Grazie al bando le nostre aziende potranno superare le criticità del presente e guardare al futuro con maggior serenità», ha detto l'assessore Pier Luigi Carria.

Grande successo del pecorino in Giappone

Boom di esportazioni nel 2017. Palitta: «C'è stato un aumento del 61% rispetto all'anno precedente»



di Elena Corveddu

► PATTADA

I giapponesi amano il pecorino romano. Lo dimostrano i dati delle esportazioni nel paese nipponico ma lo dimostrano anche le numerose persone che lo hanno assaggiato alla 43esima edizione della fiera "Foodex Japan" di Tokyo, la più importante manifestazione fieristica agroalimentare dell'Asia, con 85mila visitatori tre mila e trecento espositori. Il Consorzio di tutela del pecorino romano, presente alla fiera nel padiglione Italia, che ospita sedici regioni italiane, ha portato oltre oceano il formaggio sardo, molto apprezzato anche in America

«Con circa cinque mila quintali di prodotto esportato tra gennaio e novembre del 2017, abbiamo registrato una crescita del 61% rispetto allo stesso periodo del 2016 - spiega il presidente del Consorzio di tutela del pecorino romano, Salvatore Palitta - Il Giappone rappresenta il più importante paese di tutta l'Asia dove viene esportato il pecorino romano». Continua Palitta: «Si sta sviluppando un forte interesse verso il nostro prodotto da parte del consumatore asiatico, in un mercato dove il consumo di formaggio in generale si attesta sui 2,4 chilogrammi pro capite con una previsione di

crescita nei prossimi dieci anni».

Il pecorino ha quindi conquistato anche i giapponesi, grazie al suo sapore unico e aromatico. «È questa la ragione del suo successo - spiega Palitta, che ha accompagnato i produttori alla fiera di Tokio - La sua produzione da latte di pecora e l'utilizzo del pascolo naturale sono i componenti che rendono il prodotto differente rispetto ai concorrenti da latte vaccino. Per il nostro formaggio a basso contenuto di sale è stato un exploit. Il prodotto ha suscitato un grande interesse tra i ristoratori. È necessaria, in una fase di espansione dei consumi, un'attività

di educazione alimentare perché i giapponesi sono esigenti: vogliono capire com'è fatto il prodotto, la sua origine e perché è speciale». E aggiunge: «I ristoratori, le riviste specializzate e gli chef stellati sono i veicoli per promuovere il prodotto. In Giappone le attività promozionali si sviluppano lentamente e hanno quindi bisogno di una presenza continua. L'educazione alimentare deve coinvolgere in forma piramidale l'importatore, il distributore e il consumatore finale. Il prodotto può entrare di diritto nel panierone dei prodotti caseari nel mercato nipponico date le sue caratteristiche e peculiarità».

Crociere, isola in vetrina in Florida

L'Autorità portuale promuove il sistema unico. Passeggeri in aumento nel 2018

► SASSARI

La Destinazione Sardegna affascina la fiera mondiale del crocierismo: a Fort Lauderdale, in Florida, l'Autorità portuale ha proposto una nuova sfida di crescita nel mercato del Mediterraneo. Una posizione centrale, un'offerta molto variegata per le escursioni e costi competitivi rispetto ad altre realtà portuali del Mediterraneo. Sono i tre concetti chiave che hanno fortemente interessato le compagnie crocieristiche nel corso del Seatrade Cruise Global, evento mondiale dedicato al crocieri-

simo, che si è tenuto dal 6 all'8 marzo a Fort Lauderdale. Un appuntamento cruciale per l'industria delle crociere e per i porti, nel corso del quale l'Autorità del sistema portuale di Sardegna - rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti - ha presentato, per la prima volta oltre oceano, il sistema portuale unico della Sardegna con lo slogan "Sette porte di accesso per un paradiso". Nel padiglione dei porti italiani Cruiseltaly, coordinato da Assoporti, l'Adsp ha incontrato i rappresentanti delle principali

compagnie crocieristiche che, secondo le analisi di settore, nel corso del 2018 e del 2019 concentreranno una grossa fetta di business nel Mediterraneo. Per quest'anno le previsioni indicano un incremento del 7,3% sul numero di passeggeri in visita in Italia rispetto ad un 2017 in calo. Numeri positivi che interesseranno anche l'isola, che entrerà nel vivo della stagione ad aprile, mese in cui anche Olbia inizierà ad accogliere i giganti del mare (quella sul porto di Cagliari è partita a gennaio), seguita da Porto Torres, Golfo Aranci ed Oristano. Se Cagliari confer-

ma i numeri dello scorso anno ed i porti del Nord Sardegna riprendono la volata con il ritorno di Costa ad Olbia e l'ingresso della tedesca Tui su Porto Torres, è sicuramente Oristano la novità assoluta, per posizione strategica nelle rotte crocieristiche, infrastrutture efficienti e costi portuali competitivi. Il Seatrade Cruise Global è una vetrina fondamentale per la nostra attività promozionale - spiega il presidente dell'Adsp Massimo Deiana -. La destinazione unica, con un'offerta di porti dislocati sulle principali direttrici di traffico crocieristico e di escur-

sioni inedite per il mercato, ha catturato piacevolmente l'attenzione dei gruppi armatoriali. La crescita dell'industria crocieristica nel Mediterraneo, con il varo di nuove navi, ci vedrà coinvolti positivamente con numeri



Valeria Mangiarotti e Massimo Deiana al Seatrade Cruise Global

consistenti e nuovi arrivi nei prossimi anni. Una sfida che è nostro intendimento cogliere a pieno con un'accelerata sull'infrastrutturazione, ma anche con un'intensificazione della promozione».

LA DELIBERA

**Tariffe uniche
per i servizi
veterinari
dell'Ats**

► CAGLIARI

Approvato dalla giunta regionale un nuovo tariffario regionale per le prestazioni Lea ed extra Lea dei servizi veterinari e dei servizi di igiene degli alimenti della Ats. L'obiettivo è uniformare le tariffe per le prestazioni dei servizi di prevenzione, considerato che ciascuna delle ex asl ne aveva dato applicazione in maniera difforme. Le tariffe individuate dalla giunta sono fra le più basse d'Italia anche per quanto riguarda le prestazioni extra Lea, cioè prestazioni rese nell'interesse dell'utente. Fra queste ci sono anche le registrazioni delle aziende zootecniche e degli ovini. L'obbligo di registrazione sulla banca dati nazionale ricade sull'allevatore, che può adempiere direttamente oppure tramite le organizzazioni di categoria. Ci si può rivolgere anche ai servizi veterinari delle Assl, che applicano tariffe bassissime: 20 euro se deve essere registrato un nuovo allevamento e 10 euro per gli allevamenti già esistenti, più 40 centesimi per ogni capo ovino inserito o eliminato dall'anagrafe nazionale. Nessuna tassa sulla pecora ma un servizio a disposizione degli allevatori che scelgono di rivolgersi ai servizi veterinari per le registrazioni.

Ansa

Porti: Oristano punta sulle crociere

Sistema economico in Florida per attivare contatti con compagnie



11:20 10 marzo 2018- NEWS - **Redazione ANSA - ORISTANO**

(ANSA) - ORISTANO, 10 MAR - Da porto industriale specializzato nel traffico di merci alla rinfusa, a scalo per le navi da crociera. Il salto per il porto di Oristano è grande, ma Consorzio Industriale, Camera di Commercio e Comuni di Oristano e Santa Giusta sono convinti che lo sviluppo dello scalo e del turismo oristanese possa passare proprio dalla diversificazione dei traffici con l'ingresso nel mercato delle crociere.

Lo hanno confermato il presidente e il direttore del Cipor Massimiliano Daga e Marcello Siddu, il presidente della Camera di Commercio Nando Faedda e i sindaci di Oristano Andrea Lutzu e di Santa Giusta Antonello Figus al rientro da Fort Lauderdale (Florida) dove hanno partecipato al Seatrade Cruise Global, la più importante fiera mondiale per il settore crocieristico.

A Fort Lauderdale, il Cipor e la delegazione hanno incontrato i responsabili delle più importanti compagnie che operano nel Mediterraneo (Costa Crociere, Virgin Cruises, Royal Caribbean, Silversea, MSC) ai quali sono state illustrate le potenzialità del porto e del territorio oristanese per l'inserimento negli itinerari crocieristici, che solitamente hanno una programmazione biennale.

Presto potrebbe esserci una visita degli operatori turistici specializzati per approfondire la conoscenza del territorio nei prossimi mesi. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

09/05/18 - Aggiornato alle 12:13

L'UNIONE SARDA .it

ECONOMIA » ORISTANO

Oristano, il Consorzio industriale vola in Florida

Venerdì 09 Marzo alle 19:46



La delegazione oristanese alla Fiera

Una trasferta in Florida per promuovere il porto di Oristano come scalo per le grandi crociere.

Sono di rientro da Miami il presidente e il direttore del Consorzio industriale, i sindaci di Oristano Andrea Lutzu e Santa Giusta Antonello Figus e il presidente della Camera di Commercio Nando Faedda (tutti componenti del Cda del Consorzio) dove hanno partecipato al Seatrade Cruise Global, la più importante fiera mondiale per il settore crocieristico.

In coordinamento con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e di Assoporti Italia, la delegazione ha incontrato i responsabili delle più importanti compagnie che operano nel mediterraneo - in particolare, Costa Crociere, Virgin Cruises, Royal Caribbean, Silversea, MSC - ai quali hanno illustrato le potenzialità del porto e del territorio Oristanese al fine del loro inserimento negli itinerari crocieristici, che solitamente hanno una programmazione a due anni.

Gli operatori hanno manifestato un forte interesse per la provincia di Oristano grazie anche ad un video promozionale realizzato dal Consorzio e presentato in anteprima in questa occasione, e si sono resi disponibili per una visita per approfondire la conoscenza del territorio nei prossimi mesi.

Si tratta ovviamente di un primo passo, sicuramente molto incoraggiante, che per portare a risultati concreti richiederà uno sforzo organizzativo sia sul versante dei servizi portuali sia, soprattutto, sul versante dell'accoglienza da parte dei Comuni e dei più importanti attrattori turistici.

Il prossimo passo sarà la definizione di un accordo formale tra questi organismi per dare concretezza alle azioni necessarie.

di **Valeria Pinna**

© Riproduzione riservata

 **CONSORZIO INDUSTRIALE**  **PORTO**  **ORISTANO**

Il porto industriale di Oristano punta sulle crociere



ORISTANO – Da porto industriale specializzato nel traffico di merci alla rinfusa, a scalo per le navi da crociera. Il salto per il porto di Oristano è grande, ma Consorzio Industriale, Camera di Commercio e Comuni di Oristano e Santa Giusta sono convinti che lo sviluppo dello scalo e del turismo oristanese possa passare proprio dalla diversificazione dei traffici con l'ingresso nel mercato delle crociere.

Lo hanno confermato il presidente e il direttore del Cipor Massimiliano Daga e Marcello Siddu, il presidente della Camera di Commercio Nando Faedda e i sindaci di Oristano Andrea Lutzu e di Santa Giusta Antonello Figus al rientro da Fort Lauderdale (Florida) dove hanno partecipato al Seatrade Cruise Global, la più importante fiera mondiale per il settore crocieristico.

A Fort Lauderdale, il Cipor e la delegazione hanno incontrato i responsabili delle più importanti compagnie che operano nel Mediterraneo (Costa Crociere, Virgin Cruises, Royal Caribbean, Silversea, MSC) ai quali sono state illustrate le potenzialità del porto e del territorio oristanese per l'inserimento negli itinerari crocieristici, che solitamente hanno una programmazione biennale.

Presto potrebbe esserci una visita degli operatori turistici specializzati per approfondire la conoscenza del territorio nei prossimi mesi.

Leggi anche:

1. [Porto di Cagliari: cerimonia di inaugurazione del Terminal Crociere](#)
2. [Il Porto di La Spezia punta ad essere tra i primi 10 per le crociere](#)
3. [Porto di Savona: il 4,4% del traffico mondiale delle crociere](#)
4. [Porto di Brindisi: Lolli punta sulle crociere](#)
5. [Porto di Oristano: riqualificazione del pontile di Torre Grande](#)

Short URL: <http://www.ilnautilus.it/?p=52760>

L'UNIONE SARDA

VELA

Luna Rossa verso Cagliari: Autorità portuale e Marina firmano l'intesa

Martedì 13 Marzo alle 21:35



Luna Rossa (Luna Rossa Challenge Twitter)

Conto alla rovescia per l'insediamento del quartier generale di Luna Rossa nel porto di Cagliari.

Un ulteriore passo è stato fatto con la firma del protocollo d'intesa tra l'Autorità Portuale regionale e il Comando della Marina Militare.

Il documento regolamentera le modalità di impiego delle banchine Garau e Ichnusa del capoluogo, consentendo l'avvio di tutte le attività a mare del team sportivo.

L'intesa è stata sottoscritta dal presidente Massimo Deiana e dal comandante Enrico Pacioni e prevede, tra l'altro, lo spostamento temporaneo dell'ormeggio per le unità navali della Marina Militare al Molo Ichnusa, mentre a Luna Rossa verrà consentito l'utilizzo provvisorio di parte della Banchina Garau.

In quest'area sarà garantita allo staff tecnico e sportivo una più agevole fruizione degli spazi a terra e a mare, una maggiore libertà negli allenamenti, nelle prove e la continuità operativa con il quartier generale ospitato nel terminal crociere.

Per accogliere la Marina al molo Ichusa, invece, saranno effettuati alcuni interventi di manutenzione .

(Unioneonline/l.f.)

© Riproduzione riservata

© 2015 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazza L'Unione Sarda | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02544190925 | Iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari | REA: CA-136248 | Società a Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società L'Unione Editoriale S.p.A.

Un'altra stella per Luna Rossa

Anche James Spithill nel team che nella base di Cagliari prepara l'assalto all'America's Cup di vela

di Sergio Casano

► CAGLIARI

A dieci giorni di distanza dall'ingaggio di Gilberto Nobili, si aggiunge un altro importante tassello all'equipaggio di Luna Rossa Challenge. Il team che ha fatto base a Cagliari per preparare il prossimo assalto all'America's Cup di vela mette a segno un altro colpaccio nel mercato della vela mondiale. Ritorna infatti a far parte del team di Prada James "Jimmy" Spithill, 39 anni il prossimo 28 giugno, vincitore della Coppa America a bordo di Oracle Racing nel 2010 (Valencia) e 2013 (San Francisco), già timoniere nella sfida di Valencia 2007.

Un acquisto pesante, quello del velista australiano, pluricampione mondiale in svariate classi e match race, nonché vincitore di due Sydney - Hobart con Comanche. È stato il più giovane timoniere della Coppa America, ad Auckland nel 2000 (Young Australia). Jimmy, cresciuto in una piccola città a Nord di Sydney, accessibile solo via mare, è un talento della bolina, il più giovane velista capace di vincere la regata più prestigiosa e più antica del mondo, titolo perso l'anno scorso ad appannaggio di Peter Burling nella finale di Bermuda vinta da Emirates Team New Zealand.

La notizia del possibile in-



» L'australiano ha già vinto due edizioni della mitica regata. Nel gruppo porterà esperienza e carisma



Luna Rossa in regata e James "Jimmy" Spithill

gaggio di Jimmy Spithill circolava da qualche mese, visto che il campione australiano lo scorso mese era stato avvistato a Cagliari. Ora è ufficiale: Jimmy ritorna ad allenarsi e regatare in Italia, dove ha partecipato a competizioni importanti vincendo per tre volte il Trofeo Challenge Roberto Trombini a Marina di Raven-

na, prestigiosa regata di match racing. La sua presenza rende ancor più competitivo l'organico di Luna Rossa, portando all'interno del team italiano una grande esperienza tecnico-sportiva su barche ad alte prestazioni.

Personaggio, oltre che grande velista, l'australiano che può dare alla squadra italiana

esperienza ma soprattutto carisma, un elemento importante per la 36ma edizione della Coppa America del 2021, sfida alla quale Luna Rossa ha voluto riconoscere nuovamente da Cagliari, scegliendo come base logistica il Molo Ichnusa, e la banchina Garau, per la quale da ieri c'è anche l'ok della Marina militare.

L'accordo firmato dal presidente Massimo Deiana e dal comandante di MariCagliari, contrammiraglio Enrico Pacioni, prevede lo spostamento temporaneo dell'ormeggio per le unità navali della Marina militare al Molo Ichnusa, mentre a Luna Rossa verrà consentito l'utilizzo temporaneo di parte della Banchina Garau. In tale area, sarà garantita allo staff tecnico e sportivo una più agevole fruizione degli spazi a terra e a mare, una maggiore libertà negli allenamenti, nelle prove e la continuità operativa con il quartier generale ospitato nel terminal crociere. «Il protocollo d'intesa firmato oggi - spiega Deiana - ci consente di procedere speditamente verso la definizione dell'intera concessione al Consorzio Luna Rossa. Un ulteriore passo avanti, questo, nel grande lavoro di squadra che vede coinvolte tutte le istituzioni nella realizzazione di un progetto che darà lustro e visibilità al nostro mare e alla nostra isola».

Luna rossa intanto ha già iniziato gli allenamenti con un equipaggio già coi fiuchi che può già vantare alcuni big del gotha mondiale. Come Francesco Bruni, Vasco Vascotto, Gilberto Nobili, Pietro Sibello, Sanno Falcone, tanto per citarne alcuni. E da ieri anche Jimmy Spithill.

IN BREVE

FORMULA1

Vettel è soddisfatto della nuova Ferrari

■ «Credo che la nostra SF71H sia una buona base da cui partire». Sebastian Vettel, attraverso il sito del Cavallino, si mostra fiducioso dopo i test di Barcellona e si prepara per la prima gara, a Melbourne. «Non abbiamo avuto nessun vero problema sulla macchina, e mi sono anche divertito a guidarla».

TENNIS

Derby sassarese nella C femminile

■ Si disputa oggi alle 15 sui campi dell'Acquedotto di Sassari il derby della prima giornata della serie C femminile di tennis tra Torres "E' Ambiente" A e Torres "E' Ambiente" B non disputato domenica per la pioggia. (ang.)

VOLLEY FEMMINILE

In Prima divisione comanda il Tempio

■ Prima divisione femminile di pallavolo. Girone A: Shalom-Airone 3-0; Tula-Garibaldi 1-3; Gemini-Tempio 0-3. Classifica: Tempio 33; Ermes e Palau 28; Garibaldi 26; Shalom 17; Gemini 8; Tula 7; Airone 6. Girone B: Abbiacci-Junior 0-3; Torres -Quadrifoglio 1-3; Orion -Pellico 3-0; Sorso-Virtus 0-3. Classifica: Quadrifoglio 33; Torres 29; Junior 27; Virtus 25; Pellico 20; Orion 19; Sorso 9; Abbiacci 0 (f.f.)

LOTTA LIBERA

Simone Piroddu sempre sul podio: oro ai tricolori categoria juniores

► SASSARI

Cambia lo scenario di gara, ma le soddisfazioni per gli atleti della Polisportiva Athlon Sassari sono sempre maggiori. Lo dimostra l'ennesimo risultato ottenuto da tre lottatori sassaresi ai tricolori junior ed esordienti di lotta stile libero ad Ostia. La Polisportiva Athlon ha schierato sei atleti. Tra questi Simone Piroddu che si è confermato anche nella classe junior 61 kg, campione d'Italia, terzo titolo conquistato in meno di un mese, dopo quelli ottenuti nelle categorie cadetti e di lotta greco romana. Il portacolori sassarese ha conquistato il titolo vincendo nettamente quattro combattimenti prima del limite, compreso l'ultimo contro l'abruzzese, Guido Di Giosia.

I lottatori dell'Athlon hanno portato a casa una medaglia d'argento con Emanuele Masia che ha gareggiato tra esordienti ni 44 kg. Masia ha sostenuto quattro combattimenti, con tre vittorie, perdendo la finale per il primo e secondo posto, contro Elia Caresia del Club Rovereto. Ed inoltre una medaglia di bronzo con Ricardo Bussu, che ha gareggiato nella classe esordienti nella categoria 52 kg.

Piero Garau

CICLISMO

Una "Tirreno" in crescendo Aru prende quota per il Giro

► SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Michal Kwiatkowski ha vinto la 53a edizione della Tirreno-Adriatico di ciclismo, che si è conclusa ieri dopo sette tappe con la crono individuale di 10.5 chilometri a San Benedetto del Tronto. È la prima volta che la Corsa dei due mari va a un corridore polacco.

L'ultima tappa è stata vinta dall'australiano Rohan Dennis (Bmc), che ha preceduto nell'ordine l'olandese Jos Van Emden (Lotto NL-Jumbo) e lo spagnolo Jonathan Castrovie-

jo (Team Sky). Sul podio della classifica generale, ai piedi di Kwiatkowski ci sono Damiano Caruso (Bmc) a 24" e il britannico Geraint Thomas (Team Sky) a 32".

Fabio Aru, al traguardo con il 70° tempo a 1'02" in 12'17" alla media di 49,42 km/h, sui 10,050 km della settima tappa, ha chiuso in dodicesima posizione in classifica generale staccato di 2'02" dal leader.

Numeri e posizioni a parte, il campione italiano esce dalla Corsa dei Due Mari con una buona prestazione a Sassotet-

to (unico vero arrivo in salita) e una condizione in crescendo che era l'obiettivo principale prima del via, una settimana fa.

«Valuteremo più tardi e con massima tranquillità i 'numeri' della cronometro di oggi - ha commentato a fine gara il Cavaliere dei Quattro Mori -. A parte questo, sono contento perché sto crescendo bene e ho avuto segnali importanti in questi giorni di corsa. Nell'arrivo in salita ho dimostrato di esserci, poi c'è stata anche un po' di sfortuna, che però fa par-



Fabio Aru in azione durante la crono che ha chiuso la Tirreno-Adriatico

te del gioco. In ottica dei prossimi appuntamenti, credo sia stata una buona prestazione. Ora pensiamo al Catalunya e poi sarà il momento di concentrarci sul Giro».

Per Fabio Aru ora è in pro-

gramma quello che i suoi tecnici definiscono "qualche giorno di recupero attivo", poi sarà pronto per presentarsi appunto al via della Volta a Catalunya, che scatta lunedì 19 marzo e si concluderà il 25.

La Sircana volley sa ancora vincere «Torniamo in C ma fra i rimpianti»

► SASSARI

Avolte ritornano (alla vittoria). Perché, anche se la Farmacie Sircana Sorso è oggettivamente in difficoltà nella B2 femminile di pallavolo, non ha affatto perso la voglia di lottare, come dimostra l'affermazione al tie-break firmata sabato ai danni della Allvolley Roma. La terza stagionale centrata dalla formazione allenata da Mauro Vacca dopo quelle arrivate, tutte nel 2018, contro la Proger Roma (3-0) il 13 gennaio e il Marino (3-1) il 24 febbraio.

«Era uno scontro salvezza -



Un attacco della Farmacie Sircana Sorso durante un recente match

è il commento di Cinzia Corrias, schiacciatrice e presidente della Farmacie Sircana - e volevamo a tutti i costi fare punti. In realtà potevamo fare anche qualcosa di più, per esempio non portare la partita al quinto e fare nostra l'intera posta in palio, ma alla fine è andata bene anche così, e siamo comunque abbastanza soddisfatte».

La vostra stagione è già segnata, c'è qualche rimpianto?

«Ovviamente sì, ma non lo pensiamo solo noi. Ne abbiamo avuto tante conferme anche dalle avversarie, che si stupiscono della nostra classifica. Per come la vedo io, alla squadra fin dall'inizio della stagione è mancata la convinzione di poter lottare per la salvezza. Invece io penso che avevamo i mezzi per potercela fare».

La San Paolo Cagliari invece lotta per la promozione.

«Non mi stupisce, visti gli elementi che può schierare. In tanti l'avevamo pronosticato da tempo. Il livello del campionato non è impossibile. Così, come noi potevamo lottare per salvarci, loro hanno tutte le carte in regola per puntare alla promozione diretta o ai playoff».

Classe 1980 (festeggerà il compleanno a fine mese), lei è non solo una giocatrice ma anche il primo dirigente. Come vede nel vostro futuro?

«Nel mio continuare solo come dirigente. Come giocatrice sono stanca, e soddisfatta del percorso fatto. Per quanto riguarda la società aspettiamo di finire la stagione, e poi faremo le nostre valutazioni».

Fabio Fresu



James Spithill nel 2007

Vela Coppa America. Accordo con l'Autorità Portuale e la Marina per l'utilizzo della Banchina Garau Spithill ha firmato l'ingaggio con Luna Rossa

» La sua trasferta lampo a Cagliari, un mese fa, non era passata inosservata. In tanti, avevano pronosticato il ritorno di James Spithill a Luna Rossa. Ieri, hanno avuto la conferma ufficiale. È stato lo stesso team di Coppa America ad annunciare l'ingaggio del campione australiano, che appare come il colpo grosso del mercato per la 36a edizione.

Spithill, vincitore sia nel 2010 e 2013 ma con Oracle, è stato già timoniere di Luna Rossa nella precedente sfida di Valencia 2007. Pluridecorato in svariate classi e match race, vincitore anche di due Sydney - Hobart con Comanche, Spithill apporta al sindacato italiano un enorme bagaglio di esperienza, che sarà impiegato in un ruolo ancora da definire.

LA BASE. Il cerchio si chiude anche per la base cagliaritana della squadra. Dopo i locali del molo Ichnuza che diventeranno uffici, mensa, palestra e studi di progettazione, il

team velico di Coppa potrà contare anche su un'estensione a mare. Come preannunciato alcune settimane fa, ieri pomeriggio infatti l'Autorità di Sistema Portuale e il Comando Supporto Logistico Marina Militare in Sardegna MariCagliari, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che prevede lo spostamento provvisorio delle unità navali al lato di ponente del molo Ichnuza, mentre a Luna Rossa verrà consentito l'utilizzo temporaneo di parte della Banchina Garau. Quella che si affaccia sullo specchio d'acqua fronte Ammiraglialo e passeggiata di Su Siccu e che ora diventa il naturale completamento del quartier generale della squadra, insediata nell'ala sinistra dell'ex terminal crociere.

L'ACCORDO. Proprio la sua posizione garantirà allo staff tecnico e sportivo - riporta l'accordo siglato dal Presidente dell'Authority Massimo Deiana e dal Comandante di MariCagliari, Contrammiraglio Enrico Pacioni -

«una più agevole fruizione degli spazi a terra e a mare, una maggiore libertà negli allenamenti, nelle prove e la continuità operativa con il quartier generale».

Perché diventi effettivo, l'accordo sarà seguito da alcuni lavori tecnici e di messa in sicurezza del lato destro dell'Ichnusa, tali da poter accogliere le unità militari. Dopo, la banchina Garau sarà a disposizione per il TP52 e, in futuro, per gli AC75.

L'IMBARCAZIONE. Mancano solo due settimane alla definizione delle regole di classe del nuovo monoscafo, che sarà varato dopo il 31 marzo 2019. Fervono studi e preparativi, anche sulle vele: è di pochi giorni fa il test, nella baia di Auckland, di una doppia randa da gestire manualmente, esito della collaborazione tra Luna Rossa ed Emirates Team New Zealand.

Clara Mulas
RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket Europe Cup: alle 20 i sassaresi sfidano il Le Portel, squadra fisica

Banco, la testa nei quarti Oggi in Francia difende il +17 dell'andata

VELA

La Canottieri Cagliari protagonista sul Tamigi

» Terza partecipazione, per la Canottieri Cagliari, alla Head of the River Race, regata sul fiume Tamigi tra i più partecipati eventi londinesi. Sul tragitto di sempre, i circa sette km della "Boat race", celeberrima sfida tra Cambridge ed Oxford, l'equipaggio sardo ha chiuso con il tempo di 20'30" piazzandosi poco oltre la metà, della classifica generale con 300 equipaggi. In barca Cristiano Secci (capovoga), Giovanni Foddanu, Tomaso Muzzu, Enrico Fontanesi, Roberto Usai, Marco Piludu e Federico Loi. A rinforzo, Daniele Sbardolini (Canottieri Sebino) e il timoniere Peter Horton del club inglese ospite Sons of The Thames Rowing Club. (cl.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

» Allons enfants della Sardegna. Il Banco di Sardegna cerca di conquistare in Francia l'approdo ai quarti della Europe Cup. Si gioca alle 20 nella Chadron Arena del Le Portel. Con un confortante +17 maturato al PalaSerradimigni, che però non deve essere visto come un invito a limitare i danni di una sconfitta. Basti ricordare i playoff dell'anno scorso col Nymburk: vittoria di 22 a Sassari e rischio clamoroso nella Repubblica Ceca con sconfitta di 21 punti. Insomma, anche se si passa con una sconfitta di 16 punti, è opportuno pensare in termini di vittoria. E infatti il coach Federico Pasquini avverte: «È come fosse il secondo tempo della sfida. Dobbiamo giocare per vincere, non per limitare il passivo. L'appoggio sarà importante perché chiaramente chi gioca in casa gara 2 si porta dietro la spinta da parte del pubblico».

LA SFIDA. La vittoria sembra alla portata di una Dinamo che contro il Cremona dei quattro ex ha saputo proporre un finale travolcente grazie alla difesa. Le Portel ha magari meno talento della formazione di Meo Sacchetti ma tanta forza fisica in tutti i ruoli. «È evidente che dobbiamo essere più bravi ad attaccare il press dei francesi, più bravi a lavorare a livello fisico vista la loro

stazza, e concentrati nel riprodurre quello che abbiamo fatto nel finale della gara di andata. Ci teniamo a fare bene e a prepararci ad un altro step di questa competizione».

I QUARTI. Superare il turno significa approdare ai quarti contro un'avversaria discreta ma non certo irresistibile. Probabilmente saranno i danesi del Bakken Bears che si sono imposti all'andata sui lettoni del Ventspil per 93-73. E questo consentirebbe di puntare alle semifinali del



Federico Pasquini

la Europe Cup, che sono l'obiettivo minimo della società sassarese.

ALL'ANDATA. Un Banco ancora chocato dalla batosta di Milano, iniziò malissimo: 0-9 dopo quattro minuti e 6-18 alla fine del primo quarto. Poi la squadra sassarese iniziò a sbloccarsi e giocare per chiudere con un ultimo quarto travolcente da 26-8 che ha consentito di seavare il 72-55 finale. Strepitosa la prova di Bostic e Polonara, 35 punti in coppia. I migliori tra gli avversari erano stati invece il play Golden con 11 punti e il centro ex Varese Hassel con 7 punti e 8 rimbalzi.

La squadra francese, reduce dal successo in campionato a Cholet per 84-76, basa molto del suo gioco sulla forza fisica, ma sotto questo profilo l'arrivo di Bostic e il rientro di Stipevic consentono di avere la cattiveria necessaria per reggere l'urto. Sarà importante anche il lavoro sotto canestro. All'andata la Dinamo catturò ben 20 rimbalzi offensivi, invece domenica ha sibito qualcosa contro la più leggera Cremona.

Da ricordare infine che nelle coppe europee Tavernari viene considerato brasiliiano e quindi figura come l'ottavo straniero.

Giampiero Marras

RIPRODUZIONE RISERVATA

Windsurf. Tre le vittorie

Coppa Italia, otto medaglie

Nella Techno a Pozzuoli

» Otto medaglie per il windsurf cagliaritano, a Pozzuoli, nella prima tappa di Coppa Italia Techno 293 e RS:X. Dalla classe Techno le migliori soddisfazioni per la squadra del Windsurfing Club Cagliari, che ha colto tre vittorie con Virginia Ganna (T. Plus), Alessandro Melis (T. Under 15) e Teresa Medde (T. CH4). L'unico argento è arrivato con Enrica Schirru nella RS:X Youth femminile, dietro la campionessa mondiale Giorgia Speciale. Nella stessa categoria, ma maschile, Riccardo Onali ha ottenuto il bronzo. Terzo gradino del podio anche per Giorgio Falqui Cao (T293 Under 15), Sofia Ciaravolo (T293 Under 15) ed Enrico Pintor (T293 CH3).

O'PERI BIC. A Flumini di Quartu, ventuno barche hanno aperto il campionato zonale O'Pen Bic. Nella categoria Under 17, il veterano Davide Mulas (Legna Navale Sulcis) ha preceduto i compagni di squadra Lorenzo Matta e Ludovica Cui. Negli Under 13 Elias Nonnis (Legna Navale Italiana Villasimius) con due primi ha avuto la meglio su Marta Portaluppi (LNI Sulcis) e Isabella Deidda (Circolo velico Porto d'Aguamu). Prossima prova, domenica prossima nelle acque cagliaritane del Poetto.

ALTURA. Un improvviso rinforzo del vento ha provocato l'annullamento, domenica, della quinta regata del campionato invernale di Gallura di vela d'altura, di scena a Olbia. Era stata una collisione in partenza tra Annamaria e On Ka Yh E a infiammare all'inizio la contesa domenicale, poi interrotta per le raffiche di oltre 40 nodi. (cl.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONAMENTO A L'UNIONE SARDA

SCHEDA ABBONAMENTO

PARTE DA CONSEGNARE ALL'EDICOLANTE

(da compilare a cura dell'abbonato)	
COGNOME	
NOME	
INDIRIZZO	N°
CAP	LOCALITÀ
TEL.	CELL.
E-MAIL*	

Dichiaro di aver preso visione, attraverso l'indirizzo <http://servizi.unionesarda.it/privacy.html> dell'informatica prevista ai sensi dell'art. 13 D.lgs 30.6.2003, n. 196, e di aver preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo D.lgs.

Firma

(da compilare a cura dell'edicolante)	
EDICOLA PRINCIPALE COD.	N°
INDIRIZZO	
CAP	LOCALITÀ
EDICOLA SOSTITUTIVA COD.	N°
INDIRIZZO	
CAP	LOCALITÀ
Firma edicolante	

ABBONAMENTO IN EDICOLA+ABBONAMENTO ONLINE

- Sette numeri
(dal lunedì alla domenica)**
- SETTIMANALE € 7,70
- MENSILE € 27,00
- TRIMESTRALE € 89,00
- SEMESTRALE € 179,00
- ANNUALE € 358,00

MENSILE (4 settimane) - TRIMESTRALE (13 settimane) - SEMESTRALE (26 settimane)
ANNUALE (52 settimane)

- Sei numeri
(dal lunedì al sabato)**
- SETTIMANALE € 6,60
- MENSILE € 23,00
- TRIMESTRALE € 76,00
- SEMESTRALE € 153,00
- ANNUALE € 306,00

(Valido dal 19 Marzo 2018)

PARTE RISERVATA ALL'ABBONATO (DA CONSERVARE)

(da compilare a cura dell'abbonato)	
COGNOME	
NOME	
INDIRIZZO	N°
CAP	LOCALITÀ
Firma edicolante	

(Valido dal 19 Marzo 2018)

BARRARE L'ABBONAMENTO SCELTO:

Abbonamenti - sette numeri dal lunedì alla domenica

- Settimanale
- Mensile
- Trimestrale
- Semestrale
- Annuale

BARRARE L'ABBONAMENTO SCELTO:

Abbonamenti - sei numeri dal lunedì al sabato

- Settimanale
- Mensile
- Trimestrale
- Semestrale
- Annuale

L'UNIONE SARDA

* campo obbligatorio per l'attivazione dell'abbonamento online
Per informazioni: tel. 070/6013374
(dal lunedì a venerdì 9,00-12,00 - 15,00-18,00 - sabato 9,00-12,00)

Olbia

■ e-mail: olbia@lanuovasardegna.it

■ Olbia
Via Capoverde 69
■ Centralino 0789/24028
■ Fax 0789/24734

■ Abbonamenti 079/222456
■ Pubblicità 0789/28323

LA CITTÀ AL VOLANTE

Arrivano le multe della Ztl: sono 14mila

I verbali saranno spediti da questa settimana. Cresce il fenomeno della sosta selvaggia: l'esempio di piazza Mercato

di Dario Budroni
OLBIA

Gli olbiesi al volante non sono proprio dei fuoriclasse delle regole. Tra guida con il cellulare, sosta selvaggia e auto senza assicurazione la faccenda si sta facendo abbastanza preoccupante. Ma da qualche settimana il maggior numero di infrazioni si registra nel centro storico, dalle 17 alle 24 di ogni giorno, nell'area che oltre un anno fa l'amministrazione comunale ha trasformato in Ztl. Difficile tenere il conto delle multe scattate a cominciare dallo scorso 29 gennaio, cioè da quando sono state per la prima volta accese le telecamere che immortalano le targhe delle auto non autorizzate. In soli 40 giorni si è arrivati a un qualcosa come 14mila verbali. Una cifra spaventosa. Tutte multe da 84 euro l'una che cominceranno a essere imbucate nelle cassette della posta a partire da questa settimana. Gli appelli del sindaco Settimio Nizzi e la campagna informativa dell'ultimo periodo a quanto pare non sono serviti. Gli automobilisti olbiesi continuano quotidianamente a oltrepassare i varchi chiusi.

La raffica di multe. «Purtroppo la situazione è ancora critica. Il numero dei verbali è sempre alto. Stiamo ancora parlando di circa 300 infrazioni al giorno - spiega Giovanni Mannoni, il comandante della polizia locale -. Eppure stiamo informando gli automobilisti in ogni modo possibile, come ha più volte fatto la stessa amministrazione. Ma niente da fare. C'è da sottolineare, inoltre, che la Ztl era stata istituita più di un anno fa. Adesso sono state solamente accese le telecamere. In tutto questo tempo evidentemente si è continuato a non rispettare le regole». La polizia locale sta pensando di cambiare qualcosa per segnalare meglio la chiusura dei varchi, visto che in tanti in città lamentano la poca chiarezza degli schermi su cui compare la scritta bianca «Alt, varco attivo». «Non è previsto dalla normativa,



Il comandante Giovanni Mannoni e la sosta selvaggia in piazza Mercato. Sopra un varco della Ztl

ma stiamo valutando di installare un segnale luminoso rosso. Speriamo che almeno questo serva», afferma Mannoni. Restano poi le proteste degli automobilisti disabili, che sono costretti

a comunicare il transito nella Ztl tramite un numero verde.

Sosta selvaggia. La polizia locale è anche alle prese con la sosta selvaggia. «Ci sono automobilisti che parcheggiano nei posti

più disparati: strisce pedonali, stalli riservati ai disabili, marciapiedi - spiega Mannoni -. Alcuni pretendono di parcheggiare l'auto direttamente davanti alle porte dei locali e addirittura delle

» Sono centinaia gli automobilisti che ogni giorno continuano a ignorare i varchi attivi del centro

farmacie. Spesso siamo costretti a intervenire anche nei parcheggi degli ospedali, dove gli stalli per i disabili vengono occupati abusivamente». Invece in piazza Mercato, nonostante i paletti con la catena piazzati dal Comune, c'è chi continua a parcheggiare sotto la tettoia. «Ci sono molte persone che, pur di non pagare la sosta e fare qualche metro a piedi, rischiano la contravvenzione - continua il comandante -. Noi sanzioniamo, ma prima di tutto avvertiamo e informiamo. Perché il nostro obiettivo non è fare cassa ma far rispettare le norme».

LA BATTAGLIA

Ancora troppe auto senza assicurazione

OLBIA

Non solo Ztl e sosta selvaggia. La polizia locale deve fare i conti anche con altri fenomeni. Per esempio sono ancora troppi gli automobilisti che guidano con il cellulare appiccicato all'orecchio. E continuano a essere molte anche le auto che circolano senza assicurazione. «La guida al cellulare è ancora parrocchia diffusa. Stiamo parlando di un problema particolarmente serio e pericoloso, visto che molti incidenti sono causati proprio da questo - spiega il comandante della polizia locale Giovanni Mannoni -. Allo stesso tempo, però, dobbiamo dire che almeno è diminuito il numero di coloro che guidano senza cintura di sicurezza». E poi c'è la questione assicurazione. Anche questo un fenomeno che la polizia locale olbiese cerca di combattere con ogni mezzo. «Fermiamo ancora troppe auto non assicurate o che magari non sono state revisionate - dice Giovanni Mannoni -. Per questo stiamo pensando di mettere in campo un'iniziativa mirata». Insomma, per la polizia locale di Olbia c'è un gran bel da fare. E questo quando le forze in campo non sono poi così tante. La polizia locale conta al momento una cinquantina di unità, con una età media di 54 anni. Entro metà maggio dovrebbero essere stabilizzati sette precari. Poi si potrà dare il via alle assunzioni a tempo determinato in vista della stagione estiva. (d.b.)

Crocieri, la prima nave il 5 aprile

Ultimi preparativi per l'avvio di una stagione lunga: 80 scali sino al 22 novembre

OLBIA

È iniziato il conto alla rovescia per la stagione crocieristica 2018 all'Isola Bianca che inizierà il 5 aprile. La prima nave che raggiungerà il porto di Olbia sarà la Silver Spirit, un gigante di 198 metri di lunghezza, 540 passeggeri e 400 addetti a bordo. Per quella data Olbia sta già lavorando per mettere a punto la macchina dell'accoglienza. Centro storico in ordine, negozi e ristoranti tirati a lucido, pronti per affrontare le fatiche (redditizie) della

stagione turistica. Secondo il programma degli scali delle avviate da crociera pubblicato online dall'Autorità di sistema portuale della Sardegna, gli accosti all'Isola Bianca previsti per ora sono un'ottantina. Come sempre si tratta di un programma di base, modificabile in corso d'opera con nuovi contratti con altre compagnie. Da un primo esame del programma degli scali, si nota una forte presenza di compagnie ormai di casa all'Isola Bianca come la Msc crociere, la tedesca Aida cruise, la Costa Cro-

cier e la Silversea. Sempre secondo le previsioni iniziali, la stagione crocieristica 2018 dovrebbe concludersi ad autunno inoltrato, il 22 novembre con l'arrivo della nave Artania.

Gli ultimi preparativi all'Isola Bianca si svolgono proprio mentre la Port authority della Sardegna partecipa in forze al Seatrade cruise global di Miami beach, la principale fiera delle crociere nel mondo. In Florida il presidente Massimo Deiana ha presentato per la prima volta oltre oceano, il sistema por-



Grandi navi da crociera nel porto di Olbia

di Gavino Masia

► PORTO TORRES

Preoccupazione e disagio da parte dei diportisti che hanno difficoltà a trovare una sistemazione urgente alle 120 imbarcazioni dopo l'ingiunzione di sgombero dallo specchio acqueo del molo turistico. Un provvedimento firmato giovedì scorso dall'Autorità di sistema portuale e dalla Capitaneria di porto. La decisione dei due Enti pubblici era comunque nell'aria da tempo - dopo una mancata gestione della struttura portuale che dura da oltre due anni - e i proprietari delle imbarcazioni sostengono che in 60 giorni non è possibile trovare una sistemazione, anche per l'insufficienza degli spazi portuali. Soprattutto in considerazione della tipologia e delle dimensioni delle barche: alcune a vela latina hanno infatti la struttura in legno e molte altre sono superiori ai 10 metri, e non è quindi facile trovare ormeggi negli spazi nautici locali o portarle a terra nei cantieri. La decisione dell'Authority è conseguente alle attività di manutenzione nella maggior parte dei pontili danneggiati, dopo il resoconto della perizia subacquea delle scorse settimane, dove ci sono criticità importanti che potrebbero compromettere la stabilità strutturale.

Appello dei diportisti. «Noi chiediamo ad Autorità di sistema portuale e Capitaneria di porto di trovare una soluzione per poter spostare temporaneamente le nostre barche nello stesso specchio acqueo - dice il rappresentante dei diportisti Franco Gianino -, comincian-

Sgombero molo turistico 120 barche cercano posto

Diportisti in crisi: «Mancano spazi alternativi e 60 giorni di tempo sono pochi»
Provvedimento di Authority e Capitaneria. Pontile da due anni senza gestione



Una panoramica del pontile con le barche ormeggiate



L'ingresso del molo turistico da sgomberare

do magari i lavori dalla testata del porto e dalla prima banchina del molo. Non è per niente facile spostare così tante barche di grandi dimensioni, distribuite nei vari pontili, e crediamo che debbano essere l'Autorità portuale e la Capitaneria a trovare la soluzione tecnica migliore per mantenere questo "indotto" a Porto Torres.

Interrogazione consiliare. Un argomento scottante quello della sistemazione delle barche

dopo l'ingiunzione di rimozione, che approderà anche in consiglio comunale attraverso l'interrogazione al sindaco di Alessandro Carta. Anche se la questione risulta essere di competenza dell'Ente di gestione portuale, secondo Carta chi ha subito il danno di immaginare negli ultimi ventisei mesi è la città e non di certo l'Autorità di sistema. «L'amministrazione comunale ha il dovere di intervenire per gestire e tutelare chi ha scelto il nostro porto per

ormeggiare la propria imbarcazione - dice l'esponente di Autonomia Popolare -, impegnandosi a indicare una soluzione transitoria ma congrua al problema, per individuare una collocazione temporanea alle centinaia di unità ormeggiate nel porto turistico». Due le soluzioni che l'amministrazione, secondo il consigliere, dovrebbe cercare di prendere in seria considerazione. L'ipotesi, ove percorribile, di programmare nelle fasi successive

gli interventi manutentivi ai pontili e ai relativi ormeggi, in modo da poter liberare i pontili dalle unità ormeggiate uno alla volta, evitando così la rimozione complessiva di un numero così consistente di unità. Oppure la possibilità di individuare uno specchio acqueo per un ormeggio provvisorio o un'area inutilizzata per la messa in sicurezza delle imbarcazioni in attesa che venga ripristinata la normalità anche nel molo turistico.

COMUNE

Reddito energetico, giovedì la firma delle convenzioni

► PORTO TORRES

Inizieranno giovedì nei locali dell'ufficio tecnico le formalizzazioni delle convenzioni sul Reddito energetico - progetto sul fotovoltaico sociale portato avanti dal Comune - dove è in programma il primo appuntamento per la firma della convenzione con i cittadini beneficiari. I primi a siglare l'accordo con l'ente saranno i cinque condomini in graduatoria, mentre martedì 27 sarà il turno dei quaranta cittadini proprietari di singole unità abitative, anche loro giudicati idonei, che saranno divisi in quattro appuntamenti diversi. L'amministrazione prevede di terminare la stipula delle convenzioni il 5 aprile, poi seguirà il perfezionamento del contratto con la ditta che si è aggiudicata l'appalto e in conclusione è prevista l'installazione dei primi impianti.

«Il Reddito energetico permetterà ai cittadini un risparmio in bolletta - dice il sindaco Sean Wheeler - grazie a energia totalmente pulita e rinnovabile. Senza dimenticare inoltre il risvolto sociale della nostra iniziativa, la prima in Italia, poiché l'energia non usata dai beneficiari sarà reinserita in rete e i ricavi della vendita serviranno totalmente per comprare altri pannelli fotovoltaici». (g.m.)

Porto Torres, sfida salvezza con l'Ozierese

► PORTO TORRES

Un appuntamento calcistico dove ci sono in palio punti pesanti per la salvezza quello che disputerà oggi il Porto Torres - alle 15 allo stadio comunale di viale delle Vigne - contro l'Ozierese. L'auspicio dei turritani è anche quello di poter giocare su un terreno praticabile, dopo la pioggia dei giorni scorsi, considerando che sono mesi che sullo stesso campo non si sono realizzati interventi. Dopo il brillante successo esterno scontro il Castelsardo, serve ora il bis casalingo per far felici i pochi tifosi che ancora vengono a incitare i colori rossoblù. (g.m.)

Autismo, una passeggiata per "volare alto"

Successo dell'iniziativa dell'Istituto comprensivo 1 con le famiglie e le associazioni di volontariato



Un momento della passeggiata per le vie della città

► PORTOTORRES

Sono partiti numerosi in corteo dal piazzale della scuola dell'infanzia e primaria di Borgona per poi raggiungere il Palazzo Mura dove si è svolta la cerimonia. In testa un grande cartello (Autismo: Insieme voliamo Alto) che ricordava l'impegno di alunni e famiglie dell'Istituto comprensivo 1 in occasione della giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo. L'iniziativa è stata organizzata con la collaborazione delle famiglie e delle associazioni Risveglio onlus e Anpa Sardegna e con il patrocinio del Comune: voluta per manifestare con gioia, musiche e

canti l'importanza della solidarietà e del sostegno reale che si concretizza nel dedicare una giornata per stare assieme. Bambini e adulti in maglietta rossa hanno attraversato viale delle Vigne, poi via Bramante e hanno concluso il percorso all'interno del palazzetto. Sul parquet momenti di intrattenimento in compagnia di Ludolandia, Bls studio danza e trucca bambini. Nel piazzale esterno, invece, il centro ippico La Crucia ed Endurance team del golfo di Porto Torres hanno guidato i bambini in un percorso in sella ai pony. «La camminata voleva dimostrare che la diversità è un valore da mostrare tut-

ti assieme - ha detto la dirigente scolastica Anna Rita Pintadu - per dare effettiva sostanza alla giornata dedicata alla consapevolezza: quello che si vuole ottenere è infatti un vero cambiamento culturale, che deve avvenire nella sanità, nelle politiche sociali, nelle comunità e nella scuola per offrire interventi abilitativi ed educativi appropriati».

La carenza di preparazione, secondo una ricerca Censis, riguarda spesso scuole e terzo settore: troppe volte sono incapaci di prendersi carico delle persone autistiche, impedendo loro di avere pari opportunità educative e di sviluppo professionale. (g.m.)

PLATAMONA

Asinara Camp, gli allievi in visita alla camera iperbarica



Gli allievi del progetto Asinara Camp alla camera iperbarica

► PORTO TORRES

Una visita per apprendere dagli esperti, il funzionamento della camera iperbarica e i vantaggi, anche a scopo terapeutico, dell'ossigenazione iperbarica.

È stata una esperienza indimenticabile per i giovanissimi atleti dell'Explorers Team il progetto "Asinara Camp National" portato avanti dalla scuola d'immersione specializzata nel settore giovanile subacqueo "I sette mari". Accompagnati dall'istruttore Luca Occulto, i giovanissimi hanno visitato il Centro Iperbarico di Platamona. Qui gli atleti hanno ascoltato il professor Alfonso Bolognini, direttore sa-

nitario del centro iperbarico sassarese specializzato in medicina iperbarica e subacquea, che ha spiegato loro come la struttura curi una serie di patologie gravi che hanno un comune denominatore, i problemi circolatori ischemici. «L'ossigeno respirato a pressione nelle camere iperbariche ha degli effetti antinfiammatori e di riattivazione dei processi metabolici nei tessuti, perciò viene utilizzato anche nelle cure delle malattie e non solo nella terapia dei subacquei», ha spiegato Bolognini. I ragazzi hanno quindi sperimentato l'aumento di pressione nella camera iperbarica del centro.

Emanuele Fancellu

DIARIO**PORTO TORRES**
FARMACIA DI TURNO

■■ Cuccuru, via Cellini, 1.
Tel. 079/513707.

RIFORNITORE DI TURNO

■■ Conad viale della Libertà.

NUMERI UTILI

■■ Guardia medica, reg. Andriolu, 079/510392; Avis ambulanza 079/516068; Carabinieri 079/502432, 112; Vigili del Fuoco 079/513282, 115; Polizia 079/514888, 113; Guardia di Finanza 079/514890, 117; Vigili urbani, 079/5049400. Capitaneria 0789/563670, 0789/563672, fax 0789/563676, emergenza in mare 079/515151, 1530.

SORSO
FARMACIA DI TURNO

■■ Brau, via Brigadiere Giacomo Spanu.
Tel. 079/9948714.

RIFORNITORE DI TURNO (domenica mattina)

■■ Tamoil, strada provinciale 25.

NUMERI UTILI

■■ Guardia medica e pronto soccorso, via Sennori 9, 079/3550001. Carabinieri, via Gramsci (angolo viale Marina), tel. 079/350150. Avis, tel. 079/350646.

Mercato ittico, guerra sui progetti I pescatori contestano il Comune

La modifica progettuale prevista dall'amministrazione non convince la Consulta degli operatori
Nel prossimo Consiglio si parlerà della logistica e dell'affidamento dei locali del piano terra

di Gavino Masia
► PORTO TORRES

L'amministrazione comunale ha previsto una modifica sostanziale al testo del protocollo d'intesa sottoscritto tre mesi fa con la Regione per assegnare ufficialmente l'incompiuta del Mercato ittico all'Autorità di sistema portuale "Mare di Sardegna". E a questo proposito il dirigente del settore Patrimonio, Franco Satta, ha già predisposto da un mese e mezzo la nuova proposta riguardo alla struttura portuale, che dovrà ora essere valutata dalla giunta e dagli altri Enti sottoscrittori.

La variazione all'interno del fabbricato della banchina ex Teleferica è comunque di ordine gestionale e riguarda con molta probabilità il piano terra. Ossia la parte del Mercato che, secondo il protocollo firmato dagli Enti, prevede un duplice vincolo di destinazione una volta completata la struttura: la realizzazione di locali per la vendita diretta e la conservazione del pescato locale al lato destro di levante e servizi per il porto al lato ponente. Una disposizione



La struttura finora in disuso del mercato ittico di Porto Torres

logistica che è stata però contestata dal gruppo spontaneo "Consulta dei pescatori turritani", che il 18 gennaio scorso hanno incontrato il sindaco Sean Wheeler chiedendo una variazione di quel progetto in base anche a quanto deliberato dalle commissioni Portualità e

Attività produttive, presiedute da Massimo Piras e Pietro Maddeddu, il 15 novembre 2013. Nella precedente legislatura, infatti, il piano terra del mercato ittico era stato destinato interamente agli operatori della pesca. Una scelta opportuna ieri come oggi secondo il ragiona-

mento dei pescatori, che avranno anche la possibilità di ribadire questo concetto martedì 27 nel consiglio comunale aperto richiesto dal capogruppo M5S Gavino Bigella. Nel frattempo l'argomento è stato pure oggetto di interrogazione urgente da parte del consigliere Davide Tel-

lini, che chiede al sindaco e all'assessore al Patrimonio di riferire in aula consiliare «quali siano le modifiche ed eventuali proposte di rettifica al protocollo d'intenti sul mercato ittico».

Per il completamento dell'incompiuta portuale l'AdSp metterà a disposizione 3 milioni di euro e un progetto preliminare approvato, prevedendo entro quest'anno di pubblicare la gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e di concludere i lavori per il 2019. Una previsione confermata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Massimo Deiana dopo che aveva firmato il protocollo d'intesa con Regione e Comune per avere nella disponibilità dell'Ente il fabbricato incompiuto da anni nell'area dell'ex Teleferica. Di sicuro il primo piano sarà occupato dall'Autorità di sistema portuale e dall'ingresso sulla strada si accederà direttamente all'anfiteatro che, ultimati gli interventi, sarà riconvertito alla funzione di sala congressi. Per il piano terra, invece, deciderà l'amministrazione dopo il consiglio comunale aperto con i pescatori.

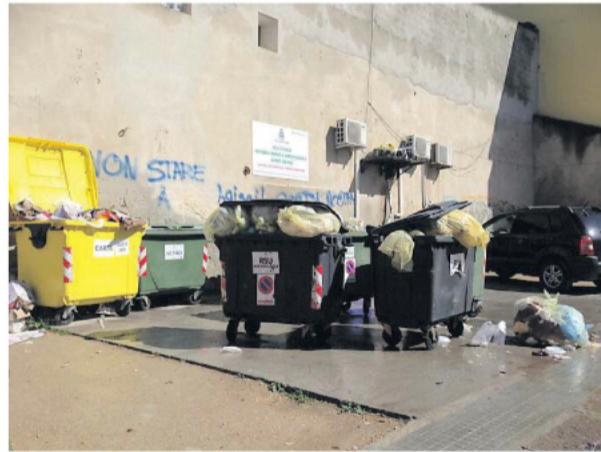
POLITICHE SOCIALI
Reddito d'inclusione
cambiano gli orari
degli uffici comunali

► PORTO TORRES

Il Settore politiche sociali informa i cittadini che gli orari di ricevimento al pubblico dell'ufficio che si occupa delle pratiche del Reddito di inclusione sociale (Rei) saranno strutturati in giorni diversi. Lunedì dalle 9 alle 12,30 per l'accoglienza delle domande e per l'acquisizione della documentazione utile all'istruttoria delle istanze. Martedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30 per i colloqui concordati previo appuntamento con gli operatori incaricati. Giovedì dalle 9 alle 12,30 per colloqui concordati attraverso appuntamento con gli operatori incaricati. (g.m.)

Isole ecologiche, ancora nessuna risposta

I contenitori destinati ai rifiuti delle attività commerciali sono vere discariche a cielo aperto



Rifiuti nelle isole ecologiche

► PORTO TORRES

Anche lo scorso fine settimana le isole ecologiche riservate al conferimento dei rifiuti delle attività commerciali erano delle vere e proprie discariche a cielo aperto.

Buste di rifiuti aperte e abbandonate sulla strada o sul marciapiede, che rappresentavano un invito gastronomico per gabbiani e gatti.

Nelle settimane scorse l'amministrazione comunale aveva sancito ufficialmente il fallimento di questi contenitori posizionati nelle piazze del centro storico e non si riesce a capire perché queste isole continuino a rimanere al loro

posto rendendo indecoroso l'ambiente circostante.

La maggioranza pentastellata ha dichiarato due settimane fa che il servizio non ha fornito i risultati attesi e proprio per questo motivo la collettività si aspettava di non vedere più le isole ecologiche in piazza Marinari-Bazzoni, in via Roma e nei parcheggi dietro la Stazione marittima "Nino Pala".

Un cambio di rotta a parole che non si è concretizzato nei fatti, dunque, anche dopo aver constatato che l'ipotesi di dotare i commercianti di badge per l'accesso ai contenitori non è stata tecnicamente percorribile perché le struttu-

re acquistate durante la precedente gestione sono già in parte danneggiate e i costi per la manutenzione sarebbero elevati.

L'assessora all'Ambiente Cristina Biancu aveva pensato all'istituzione della raccolta porta a porta anche negli esercizi commerciali, ricevendo parere positivo dall'Asl, ma da allora le isole continuano ad essere un immondezzaio nei giorni festivi.

L'utenza lo rammenta poi con post e fotografie significative sui social, lamentandosi di un progetto che negli anni doveva evolversi positivamente ed è invece rimasto fermo. (g.m.)

IN RICORDO DI DUE GIOVANI SCOMPARI

Concorso fotografico dedicato a Giacomo e Fabrizio

► PORTO TORRES

In occasione del secondo anniversario della scomparsa dell'architetto Giacomo Alessandro è stato bandito il concorso fotografico "Porto Torres in Visibile".

Da quest'anno inoltre - così come preannunciato dalle organizzatrici Patrizia Pirino e Maria Alessandra Congiati - il bando avrà anche una sezione dedicata all'Asinara intitolata al poeta turritano Fabrizio Pittalis: la data di scadenza per partecipare al concorso è fissata al 31 maggio 2018 alle 14. Giacomo e Fabrizio erano due giovani portotorresi di grande

talento, venuti a mancare prematuramente, che hanno rivolto il loro sguardo innamorato, seppure in campi diversi, alla città e al suo territorio. I concorrenti devono presentare un racconto fotografico composto da 3 scatti, in bianco e nero o a colori realizzate con qualunque mezzo e legate tra loro secondo un criterio personale scelto dall'autore.

Insieme alle foto dovrà essere allegato un file di testo con indicato il titolo dell'opera, il nome e cognome dell'autore, telefono e indirizzo mail per comunicazioni.

Le fotografie ammesse alla fase finale saranno esposte in una mostra collettiva che verrà allestita in uno spazio culturale cittadino e verranno inoltre pubblicate sulla pagina ufficiale facebook del concorso "Portotorres in Visibile". I progetti selezionati saranno valutati da una giuria tecnica composta da esperti e tecnici del settore: i vincitori saranno proclamati nel pomeriggio del 24 giugno 2018. (g.m.)



Una foto dell'asinara

Chip, vaccini e sterilizzazioni per arginare il randagismo

► PORTO TORRES

Il fenomeno del randagismo canino sta creando non pochi problemi all'interno del territorio comunale e l'amministrazione comunale ha deciso di fronteggiarlo con urgenza approvando il progetto "I randagi non nascono sotto i cavoli" proposto dall'associazione di volontariato Dna Randagio.

La proposta presentata dall'associazione sassarese, regolarmente iscritta al Registro regionale del volontariato, non prevede oneri a carico del bilancio comunale. «Il fenomeno del randagismo canino a Porto Torres è in continua crescita - scrive il

dirigente Claudio Vinci - a seguito dei continui abbandoni e della scarsa propensione alla sterilizzazione degli animali di proprietà: questo provoca una saturazione delle presenze nei canili comunali e un conseguente aumento delle spese di gestione a carico dell'Ente».

Il progetto prevede - oltre al programma di microchippatura, vaccinazione e sterilizzazione in collaborazione con l'Asl - delle giornate informative volte a sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica del randagismo e a fornire gli strumenti per una corretta gestione del cane. Sia dal punto di vista sanitario che educativo. (g.m.)

BORGONA

"Ben-essere scuola" tutti in campo contro il bullismo

► PORTO TORRES

Prevenire gli atti bullismo e ogni forma di violenza scolastica fa parte delle priorità inserite nel programma della scuola dell'infanzia ed elementare di Borgona, che ha programmato per il 27 l'incontro di presentazione del progetto "Ben-Essere Scuola". La riunione (inizialmente prevista per oggi è stata poi rinviata) è rivolta ai genitori e agli insegnanti per condividere le attività, il calendario e gli obiettivi del progetto.

Per il completamento dell'incompiuta portuale l'AdSp metterà a disposizione 3 milioni di euro e un progetto preliminare approvato, prevedendo entro quest'anno di pubblicare la gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e di concludere i lavori per il 2019. Una previsione confermata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Massimo Deiana dopo che aveva firmato il protocollo d'intesa con Regione e Comune per avere nella disponibilità dell'Ente il fabbricato incompiuto da anni nell'area dell'ex Teleferica. Di sicuro il primo piano sarà occupato dall'Autorità di sistema portuale e dall'ingresso sulla strada si accederà direttamente all'anfiteatro che, ultimati gli interventi, sarà riconvertito alla funzione di sala congressi. Per il piano terra, invece, deciderà l'amministrazione dopo il consiglio comunale aperto con i pescatori.

Ansa

Porti: tecnologia per dare più sicurezza

Workshop a Cagliari. Massimo Deiana, ulteriore salto di qualità



19:17 21 marzo 2018- NEWS - **Redazione ANSA - CAGLIARI**

Porti sardi del futuro sempre più telematizzati. Ma non per amore della tecnologia fine a se stessa: per garantire più sicurezza, ridurre i tempi delle operazioni in banchina e assicurare maggiore interconnessione con pullman e treni. Sono i temi principali affrontati oggi a Cagliari nel workshop al Molo Ichnusa organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna sui progetti CagliariPort 2020 e Opendata Sardegna.

Proprio grazie al progetto CagliariPort 2020, vincitore dell'avviso del MIUR "Smart Cities and Communities and Social Innovation", sono in fase di sperimentazione modelli, tecnologie e strumenti per la gestione integrata del sistema logistico formato dal porto e dal territorio. In particolare, negli ultimi mesi sono stati coinvolti attorno a un tavolo tecnico diversi attori (AdSP, Dogana, terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori) per avviare un sistema di informazioni comuni, sia sul trasporto merci che su quello dei passeggeri e crocieristi.

Iniziativa che ben si concilia con quella, di più ampio respiro, della Regione, promossa dall'assessorato dei Trasporti, denominata Open Data Trasporti Sardegna. Un sistema di dati aperti con un obiettivo: l'aumento della trasparenza delle attività e dei servizi. Una vera e propria partecipazione civica in rete che consente di accedere a una mole di dati utili all'organizzazione di attività complesse, come un business plan aziendale o, semplicemente, per la pianificazione di un viaggio o di una semplice trasferta.

"Quello avviato oggi - spiega il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - è un percorso virtuoso che ci porta ad un ulteriore salto di qualità nella gestione dei traffici passeggeri e merci. Insieme a tutti gli Enti e agli operatori del cluster marittimo lavoreremo ad un'evoluzione della telematizzazione dei processi che animano ogni giorno i nostri scali, in un'ottica di maggiore armonia, sicurezza e rapidità delle operazioni in banchina. Un processo che favorirà la crescita economica dell'intero tessuto sociale e produttivo, offrendo strumenti utili al comparto produttivo, ma anche ai passeggeri che transiteranno nei nostri scali".

Mercato ittico, guerra sui progetti I pescatori contestano il Comune

La modifica progettuale prevista dall'amministrazione non convince la Consulta degli operatori
Nel prossimo Consiglio si parlerà della logistica e dell'affidamento dei locali del piano terra

di Gavino Masia
► PORTO TORRES

L'amministrazione comunale ha previsto una modifica sostanziale al testo del protocollo d'intesa sottoscritto tre mesi fa con la Regione per assegnare ufficialmente l'incompiuta del Mercato ittico all'Autorità di sistema portuale "Mare di Sardegna". E a questo proposito il dirigente del settore Patrimonio, Franco Satta, ha già predisposto da un mese e mezzo la nuova proposta riguardo alla struttura portuale, che dovrà ora essere valutata dalla giunta e dagli altri Enti sottoscrittori.

La variazione all'interno del fabbricato della banchina ex Teleferica è comunque di ordine gestionale e riguarda con molta probabilità il piano terra. Ossia la parte del Mercato che, secondo il protocollo firmato dagli Enti, prevede un duplice vincolo di destinazione una volta completata la struttura: la realizzazione di locali per la vendita diretta e la conservazione del pescato locale al lato destro di levante e servizi per il porto al lato ponente. Una disposizione



La struttura finora in disuso del mercato ittico di Porto Torres

logistica che è stata però contestata dal gruppo spontaneo "Consulta dei pescatori turritani", che il 18 gennaio scorso hanno incontrato il sindaco Sean Wheeler chiedendo una variazione di quel progetto in base anche a quanto deliberato dalle commissioni Portualità e

Attività produttive, presiedute da Massimo Piras e Pietro Maddeddu, il 15 novembre 2013. Nella precedente legislatura, infatti, il piano terra del mercato ittico era stato destinato interamente agli operatori della pesca. Una scelta opportuna ieri come oggi secondo il ragiona-

mento dei pescatori, che avranno anche la possibilità di ribadire questo concetto martedì 27 nel consiglio comunale aperto richiesto dal capogruppo M5S Gavino Bigella. Nel frattempo l'argomento è stato pure oggetto di interrogazione urgente da parte del consigliere Davide Tel-

lini, che chiede al sindaco e all'assessore al Patrimonio di riferire in aula consiliare «quali siano le modifiche ed eventuali proposte di rettifica al protocollo d'intenti sul mercato ittico».

Per il completamento dell'incompiuta portuale l'AdSp metterà a disposizione 3 milioni di euro e un progetto preliminare approvato, prevedendo entro quest'anno di pubblicare la gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e di concludere i lavori per il 2019. Una previsione confermata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Massimo Deiana dopo che aveva firmato il protocollo d'intesa con Regione e Comune per avere nella disponibilità dell'Ente il fabbricato incompiuto da anni nell'area dell'ex Teleferica. Di sicuro il primo piano sarà occupato dall'Autorità di sistema portuale e dall'ingresso sulla strada si accederà direttamente all'anfiteatro che, ultimati gli interventi, sarà riconvertito alla funzione di sala congressi. Per il piano terra, invece, deciderà l'amministrazione dopo il consiglio comunale aperto con i pescatori.

► PORTO TORRES

Prevenire gli atti bullismo e ogni forma di violenza scolastica fa parte delle priorità inserite nel programma della scuola dell'infanzia ed elementare di Borgona, che ha programmato per il 27 l'incontro di presentazione del progetto "Ben-Essere Scuola". La riunione (inizialmente prevista per oggi è stata poi rinviata) è rivolta ai genitori e agli insegnanti per condividere le attività, il calendario e gli obiettivi del progetto. La principale finalità è appunto quella di prevenire il bullismo, il cyberbullismo e altre forme di violenza scolastica attraverso attività che si concretizzano in laboratori didattici interattivi per studenti della scuola primaria. E anche in incontri-dibattito di confronto e di sostegno per genitori, insegnanti e alunni. Di fronte ad un episodio di bullismo a scuola, gli insegnanti e il resto del personale possono e devono intervenire secondo la Corte di Cassazione. Perché per i giudici ne hanno non solo il diritto ma soprattutto il dovere, in quanto rivestiti da un ruolo speciale. I dirigenti scolastici e i direttori di qualsiasi istituzione formativa, inoltre, sono considerati dal Codice penale dei pubblici ufficiali in quanto esercitano funzioni disciplinate da norme di diritto pubblico. (g.m.)

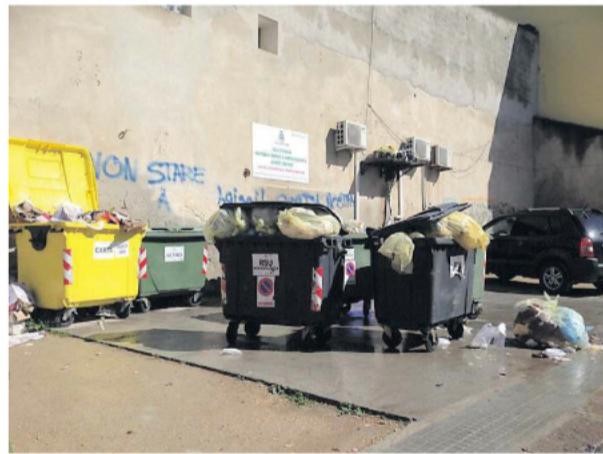
POLITICHE SOCIALI
Reddito d'inclusione
cambiano gli orari
degli uffici comunali

► PORTO TORRES

Il Settore politiche sociali informa i cittadini che gli orari di ricevimento al pubblico dell'ufficio che si occupa delle pratiche del Reddito di inclusione sociale (Rei) saranno strutturati in giorni diversi. Lunedì dalle 9 alle 12,30 per l'accoglienza delle domande e per l'acquisizione della documentazione utile all'istruttoria delle istanze. Martedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30 per i colloqui concordati previo appuntamento con gli operatori incaricati. Giovedì dalle 9 alle 12,30 per colloqui concordati attraverso appuntamento con gli operatori incaricati. (g.m.)

Isole ecologiche, ancora nessuna risposta

I contenitori destinati ai rifiuti delle attività commerciali sono vere discariche a cielo aperto



Rifiuti nelle isole ecologiche

► PORTO TORRES

Anche lo scorso fine settimana le isole ecologiche riservate al conferimento dei rifiuti delle attività commerciali erano delle vere e proprie discariche a cielo aperto.

Buste di rifiuti aperte e abbandonate sulla strada o sul marciapiede, che rappresentavano un invito gastronomico per gabbiani e gatti.

Nelle settimane scorse l'amministrazione comunale aveva sancito ufficialmente il fallimento di questi contenitori posizionati nelle piazze del centro storico e non si riesce a capire perché queste isole continuino a rimanere al loro

posto rendendo indecoroso l'ambiente circostante.

La maggioranza pentastellata ha dichiarato due settimane fa che il servizio non ha fornito i risultati attesi e proprio per questo motivo la collettività si aspettava di non vedere più le isole ecologiche in piazza Marinari-Bazzoni, in via Roma e nei parcheggi dietro la Stazione marittima "Nino Pala".

Un cambio di rotta a parole che non si è concretizzato nei fatti, dunque, anche dopo aver constatato che l'ipotesi di dotare i commercianti di badge per l'accesso ai contenitori non è stata tecnicamente percorribile perché le struttu-

re acquistate durante la precedente gestione sono già in parte danneggiate e i costi per la manutenzione sarebbero elevati.

L'assessora all'Ambiente Cristina Biancu aveva pensato all'istituzione della raccolta porta a porta anche negli esercizi commerciali, ricevendo parere positivo dall'Asl, ma da allora le isole continuano ad essere un immondezzaio nei giorni festivi.

L'utenza lo rammenta poi con post e fotografie significative sui social, lamentandosi di un progetto che negli anni doveva evolversi positivamente ed è invece rimasto fermo. (g.m.)

IN RICORDO DI DUE GIOVANI SCOMPARI

Concorso fotografico dedicato a Giacomo e Fabrizio

► PORTO TORRES

In occasione del secondo anniversario della scomparsa dell'architetto Giacomo Alessandro è stato bandito il concorso fotografico "Porto Torres in Visibile".

Da quest'anno inoltre - così come preannunciato dalle organizzatrici Patrizia Pirino e Maria Alessandra Congiati - il bando avrà anche una sezione dedicata all'Asinara intitolata al poeta turritano Fabrizio Pittalis: la data di scadenza per partecipare al concorso è fissata al 31 maggio 2018 alle 14. Giacomo e Fabrizio erano due giovani portotorresi di grande

talento, venuti a mancare prematuramente, che hanno rivolto il loro sguardo innamorato, seppure in campi diversi, alla città e al suo territorio. I concorrenti devono presentare un racconto fotografico composto da 3 scatti, in bianco e nero o a colori realizzate con qualunque mezzo e legate tra loro secondo un criterio personale scelto dall'autore.

Le fotografie ammesse alla fase finale saranno esposte in una mostra collettiva che verrà allestita in uno spazio culturale cittadino e verranno inoltre pubblicate sulla pagina ufficiale facebook del concorso "PortotorresinVisibile". I progetti selezionati saranno valutati da una giuria tecnica composta da esperti e tecnici del settore: i vincitori saranno proclamati nel pomeriggio del 24 giugno 2018. (g.m.)



Una foto dell'asinara

Chip, vaccini e sterilizzazioni per arginare il randagismo

► PORTO TORRES

Il fenomeno del randagismo canino sta creando non pochi problemi all'interno del territorio comunale e l'amministrazione comunale ha deciso di fronteggiarlo con urgenza approvando il progetto "I randagi non nascono sotto i cavoli" proposto dall'associazione di volontariato Dna Randagio.

La proposta presentata dall'associazione sassarese, regolarmente iscritta al Registro regionale del volontariato, non prevede oneri a carico del bilancio comunale. «Il fenomeno del randagismo canino a Porto Torres è in continua crescita - scrive il

dirigente Claudio Vinci - a seguito dei continui abbandoni e della scarsa propensione alla sterilizzazione degli animali di proprietà: questo provoca una saturazione delle presenze nei canili comunali e un conseguente aumento delle spese di gestione a carico dell'Ente».

Il progetto prevede - oltre al programma di microchippatura, vaccinazione e sterilizzazione in collaborazione con l'Asl - delle giornate informative volte a sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica del randagismo e a fornire gli strumenti per una corretta gestione del cane. Sia dal punto di vista sanitario che educativo. (g.m.)

BORGONA

"Ben-essere scuola"
tutti in campo
contro il bullismo



:: Magazine

Vitrociset: presentati i risultati di Cagliari Port202

Paolo Solferino, AD di Vitrociset: "L'azienda dimostra attraverso questo progetto le sue capaci non solo in ambito militare, ma anche in quello civile"

Mer 21 Marzo 2018 - 23:01



Immagine: Paolo Solferino, AD di Vitrociset

Cagliari 21 marzo 2018 - Si è tenuto oggi presso l'Autorità Portuale di Cagliari – Molo Ichnou **Cagliari Port 2020**. Vitrociset, capofila di un gruppo di importanti imprese locali, **in partnership con** Cagliari ha presentato, anche attraverso delle dimostrazioni dal vivo, i risultati del progetto lanciato nell'ambito dell'avviso del MIUR 391/ Ric del 5 luglio 2012: "*Smart Cities and Communities and Social Infrastructures*". Il progetto è realizzato da Vitrociset, capofila, e da **CRS4**, dal **Dipartimento di Ingegneria Matematica e Informatica dell'Università di Cagliari**, dal **Consorzio Trasporti e International Container Terminal** (CICT) e da **un'associazione temporanea di imprese** composta da **4CMultimedia**. Il progetto propone lo sviluppo di modelli, tecnologie e strumenti per la gestione dei servizi urbani.

porto, sia storico che industriale, e dall'area vasta di Cagliari, affrontando in modo organico si portuale sia quelle relative ai flussi di passeggeri e merci.

Negli ultimi anni **la città di Cagliari con il suo porto è coinvolta in un processo d'organizzativa**, atto a **favorire la crescita economica del territorio** e ad assicurare **del turismo crocieristico nel Mediterraneo**. Il porto di Cagliari recepisce i principi di un nuovo modello infrastrutturale basato sulla logica di "Rete": diventa essenziale, per aumentare il traffico nel Mediterraneo, individuare infrastrutture capaci di accogliere i flussi commerciali che attraversano il mare dall'opzione **strada** all'alternativa **ferroviaria e marittima**. Il porto non può essere solo produttivo, ma come un sistema complesso che deve interagire con i territori o aree vaste in cui sono inserite le **infrastrutture** che permettono di ottimizzare al massimo l'intera filiera della logistica. Le trasformazioni proponendo nuove soluzioni che contribuiscono a migliorare il Sistema Portuale, sia urbano ed extraurbano, ottimizzando i nodi logistici distribuiti sul territorio in ottica "Smart Navigation".

Vitrociset, azienda italiana leader nella fornitura di servizi tecnologici ICT per l'efficienza e l'innovazione, usufruirà di uffici messi a disposizione dall'Autorità portuale di Cagliari dai quali verranno gestiti i servizi tecnologici per il porto di Cagliari.

"Vitrociset", sottolinea **Paolo Solferino, Amministratore Delegato di Vitrociset**, "dichiara di voler realizzare tecnologie complesse e innovative, non solo in ambito militare, ma anche in quello civile, attori locali, al mondo della ricerca e università e all'Autorità Portuale di Cagliari. Questo testimonia che Vitrociset e l'apertura di questi uffici ci darà ancor di più la possibilità di essere vicini ai nostri partner, alle nostre competenze e creando una rete di intelligenze con cui realizzare innovazione aperta, condivisa e fruibile da tutti".

CHI SIAMO LOG IN PRIVACY COOKIE



Moby e Tirrenia aderiscono a CagliariPort 2020 e Open Data Trasporti

20 marzo 2018 Cronaca, In evidenza 15



Tweet





GEARBEST[®]



Moby e Tirrenia aderiscono a “CagliariPort 2020” e Open Data Trasporti della Sardegna, progetti promossi e patrocinati dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e dall’Assessorato ai Trasporti della Regione Sardegna, che hanno l’obiettivo di trovare una soluzione per favorire e incentivare ancora di più l’interconnessione tra il territorio sardo e i due poli logistici merci e passeggeri dei porti dell’Isola.

DICONO DI NOI

La Sardegna da qualche anno sta proseguendo sulla strada di un’importante trasformazione sia dal punto di vista infrastrutturale che organizzativo, per garantire prima di tutto la crescita economica del territorio, e per assicurare la circolarità delle merci, dei passeggeri e del turismo nel Mediterraneo. Con “CagliariPort 2020” e Open Data Trasporti della Sardegna verrà garantita una **rete condivisa e interconnessa**, grazie agli operatori che produrranno dati sull’offerta (per esempio le date e gli orari delle tratte garantite dalle aziende di trasporto che operano nell’Isola) e li esporranno in modo aperto e accessibile, dove chiunque, senza limitazioni, potrà consultare, scaricare e utilizzare le informazioni.

Moby e Tirrenia sono felici di collaborare alla buona riuscita di questa iniziativa, grazie alla quale i dati sull’offerta di trasporto, sia per i passeggeri che per le merci, saranno pubblicati con formati e strutture standard, liberi al riuso, e aggiornati in tempo reale da chi li produce.

Un modo per agevolare l'incontro dell'offerta turistica/produttiva tra gli operatori del settore con la domanda generata dal **Cruise Port**, così da aumentare la conoscenza della rete dei servizi di trasporto sia per gli utenti che per le pubbliche amministrazioni che, sovrapponendola alle altre informazioni territoriali, potranno adottare politiche maggiormente integrate.



Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Nome

Email

Ho letto e acconsento l'informativa sulla privacy

[Informativa privacy Sardiniapost](#)

Iscriviti

Commenti: 0

Ordina per [Novità](#)



Aggiungi un commento...



[Plug-in Commenti di Facebook](#)

 **TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:**

Dai Punci al Billionaire. Lo sguardo strabico del mondo sulla Sardegna turistica

Il mondo, grazie alla Rete, incontra sempre più spesso la Sardegna. A volte per caso, attraverso articoli dedicati ai viaggi, o alla gastronomia, o alla scienza. O, quando si verificano, per via di grandi fatti di cronaca. A volte per mezzo di Google o di altri motori di ricerca. In Dicono di Noi esploriamo, settimana dopo settimana, le notizie che fanno scoprire l'Isola al mondo.



9 aprile 2018

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

09.30 GMT+2

Notizie**21 marzo 2018**

Avviato un percorso di sviluppo telematico del sistema portuale e logistico sardo

È incentrato sui progetti CagliariPort 2020 e Open Data Trasporti Sardegna

inforMARE - Oggi al porto di Cagliari è stato avviato un percorso di sviluppo telematico del sistema portuale e logistico sardo che coinvolgerà il cluster marittimo dell'isola, il trasporto locale, ma anche il comparto produttivo che, in qualità di utilizzatore finale, andrà a beneficiare delle informazioni messe a disposizione dai progetti CagliariPort 2020 e Open Data Trasporti Sardegna.

Il workshop odierno al terminal Ichnusa, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, era incentrato sulle due iniziative progettuali che sono connesse tra loro e che rientrano nell'obiettivo primario dell'ente portuale sardo di favorire la crescita economica dell'intero tessuto sociale e produttivo isolano, attraverso la creazione di una fattiva collaborazione tra i soggetti coinvolti nel sistema portuale e dei trasporti marittimi e terrestri.

Grazie al progetto CagliariPort 2020, vincitore dell'avviso del MIUR "Smart Cities and Communities and Social Innovation", sono in fase di sperimentazione modelli, tecnologie e strumenti per la gestione integrata del sistema logistico formato dal porto e dal territorio. In particolare, negli ultimi mesi sono stati coinvolti attorno ad un tavolo tecnico diversi attori (AdSP, Dogana, terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori, etc) per avviare un sistema integrato di informazioni comuni, sia sul trasporto merci che su quello dei passeggeri e crocieristi, condivise poi nei sistemi istituzionali nazionali e terzi, con il fine di incrementare la sicurezza in porto e ridurre i tempi delle operazioni in banchina con un'elevata riduzione delle possibilità di errore.

L'iniziativa si concilia con quella di più ampio respiro della Regione Sardegna, promossa dall'Assessorato dei Trasporti, denominata Open Data Trasporti Sardegna. Un sistema di dati aperti, alimentato dagli enti pubblici secondo un modello di sussidiarietà orizzontale e orientato all'aumento della trasparenza delle attività e dei servizi. Una vera e propria partecipazione civica in rete, attraverso la quale i cittadini e gli operatori dei settori trasporti e del comparto produttivo possono accedere ad una mole di dati utili all'organizzazione di attività complesse, come un business plan aziendale o,



semplicemente, per la pianificazione di un viaggio o di una semplice trasferta.

«Quello avviato oggi - ha spiegato il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana - è un percorso virtuoso che ci porta ad un ulteriore salto di qualità nella gestione dei traffici passeggeri e merci. Insieme a tutti gli enti e agli operatori del cluster marittimo lavoreremo ad un'evoluzione della telematizzazione dei processi che animano ogni giorno i nostri scali, in un'ottica di maggiore armonia, sicurezza e rapidità delle operazioni in banchina. Un processo che favorirà la crescita economica dell'intero tessuto sociale e produttivo, offrendo strumenti utili al comparto produttivo, ma anche ai passeggeri che transiteranno nei nostri scali». (AM)



Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione

O [Altre destinazioni](#)

Data di arrivo

9	▼	Apr	▼
2018 ▼			

Data di partenza

10	▼	Apr	▼
2018 ▼			

[Cerca](#)

Traduci

[Selezione lingua](#) Powered by Google Traduttore

Ricerche sull'argomento

Cerca altre notizie su



[Invio](#) [Cancella](#)

Selezione la rubrica: Tutte

Notizie

Banche dati

Porti

Trasporto aereo

Turismo

Autotrasporto

• [Indice](#) • [Prima pagina](#) • [Indice notizie](#)

inforMARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA

tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, [e-mail](#)

SOS DALLE CAMPAGNE

► CAGLIARI

No agli "scippi" romani, no agli stravolgimenti che rischiano di compromettere un'associazione che svolge attività importanti nelle campagne. Giù le mani dall'associazione regionale allevatori: lo chiedono Confagricoltura, Cia e Copagri dopo che nei giorni scorsi lo statuto di Aras è stato modificato dai vertici romani dell'associazione «senza un preventivo confronto con gli allevatori, le organizzazioni di categoria, i sindacati e la politica». Per questo le tre organizzazioni sollecitano un incontro urgente con il presidente della Regione Francesco Pigniaru, e gli assessori alla Programmazione e Agricoltura, Raffaele Paci e Pier Luigi Carria, «per affrontare una situazione che rischia di sfuggire di mano». «La società Ara è sempre stata finanziata con fondi regionali», spiegano Pietro Tandeddu (Copagri), Luca Sanna (Confagricoltura) e Francesco Erbi (Cia). Non solo: «Costituisce anche un fiore all'occhiello per il sistema allevoriale sardo, grazie a un Laboratorio di analisi ipertecnologico, alle competenze di agronomi e veterinari». Quindi, attaccano, «è inaccettabile che la struttura possa essere messa in crisi da modifiche statutarie che determineranno il controllo di Ara da parte di Aia, e che la Sardegna sia scippata da Roma di un ente di eccellenza». Le tre organizzazioni

La protesta degli allevatori «Giù le mani dall'Aras»

**Confagricoltura, Cia e Copagri: no al passaggio dell'associazione nell'Aia
«È un fiore all'occhiello e deve restare sarda, si acceleri l'ingresso in Laore»**



Una manifestazione dei lavoratori dell'Aras in consiglio regionale

zazioni condividono in pieno la richiesta dei dipendenti Ara di essere assorbiti nell'Agenzia Laore. Due giorni fa, durante un sit-in sotto il Consiglio regionale, i lavoratori hanno ribadito la necessità dell'applicazione della legge 3

del 2009 sul superamento del precariato che disciplina il loro passaggio in Laore. Un legge inapplicata nonostante il consiglio regionale a suo tempo l'avesse approvata all'unanimità. Non solo: i componenti del gruppo sit-in hanno pro-

testato per il mancato pagamento di stipendi arretrati, annunciando che senza risposte saranno costretti a scioperare e a bloccare la misura del benessere animale. «Lo faremo a malincuore - dicono - perché in questo modo gli alle-

vatori non avrebbero i premi». I lavoratori nel contestare la drammatica situazione che si è venuta a creare per il riordino della struttura si dichiarano basiti «per la celerità con cui si è approvata la legge "Misure urgenti in materia di reclutamento del personale" per far fronte alla situazione creatasi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'inquadramento nell'Amministrazione regionale del personale delle società Hydrocontrol e Sigma Invest. L'assessore Spanu ha spiegato che si tratta di lavoratori che per oltre 10 anni hanno svolto la propria attività all'interno del Distretto idrografico con funzioni di protezione civile. Anche i 270 dipendenti dell'Aras, prevalentemente veterinari e agronomi ma anche tecnici di laboratorio domandano la medesima attenzione da parte della giunta regionale».

► CAGLIARI

Tariffe uniche per i servizi veterinari dell'Ats

► CAGLIARI

Approvato dalla giunta regionale un nuovo tariffario regionale per le prestazioni Lea ed extra Lea dei servizi veterinari e dei servizi di igiene degli alimenti della Ats. L'obiettivo è uniformare le tariffe per le prestazioni dei servizi di prevenzione, considerato che ciascuna delle ex asl ne aveva dato applicazione in maniera differente. Le tariffe individuate dalla giunta sono fra le più basse d'Italia anche per quanto riguarda le prestazioni extra Lea, cioè prestazioni rese nell'interesse dell'utente. Fra queste ci sono anche le registrazioni delle aziende zootecniche e degli ovini. L'obbligo di registrazione sulla banca dati nazionale ricade sull'allevatore, che può adempiere direttamente oppure tramite le organizzazioni di categoria. Ci si può rivolgere anche ai servizi veterinari delle Assl, che applicano tariffe bassissime: 20 euro se deve essere registrato un nuovo allevamento e 10 euro per gli allevamenti già esistenti, più 40 centesimi per ogni capo ovino inserito o eliminato dall'anagrafe nazionale. Nessuna tassa sulla pecora ma un servizio a disposizione degli allevatori che scelgono di rivolgersi ai servizi veterinari per le registrazioni.

IL BANDO Scarti animali tre milioni di euro per gli impianti

► CAGLIARI

Tre milioni di euro per la realizzazione di impianti di trattamento degli scarti di origine animale. È quanto prevede il bando pubblicato dall'assessorato dell'Agricoltura che ha l'obiettivo di sostenere, con quote dal 40 al 70% a fondo perduto, le piccole e medie imprese per costruire o acquisire impianti per il trattamento degli scarti da macellazione. Le domande si potranno presentare dalle 10 del 6 aprile fino alle 24 del 15 maggio. «Grazie al bando le nostre aziende potranno superare le criticità del presente e guardare al futuro con maggior serenità», ha detto l'assessore Pier Luigi Carria.

Grande successo del pecorino in Giappone

Boom di esportazioni nel 2017. Palitta: «C'è stato un aumento del 61% rispetto all'anno precedente»



Salvatore Palitta

di Elena Corveddu
► PATTADA

I giapponesi amano il pecorino romano. Lo dimostrano i dati delle esportazioni nel paese nipponico ma lo dimostrano anche le numerose persone che lo hanno assaggiato alla 43esima edizione della fiera "Foodex Japan" di Tokyo, la più importante manifestazione fieristica agroalimentare dell'Asia, con 85mila visitatori tre mila e trecento espositori. Il Consorzio di tutela del pecorino romano, presente alla fiera nel padiglione Italia, che ospita sedici regioni italiane, ha portato oltre oceano il formaggio sardo, molto apprezzato

anche in America

«Con circa cinque mila quintali di prodotto esportato tra gennaio e novembre del 2017, abbiamo registrato una crescita del 61% rispetto allo stesso periodo del 2016 - spiega il presidente del Consorzio di tutela del pecorino romano, Salvatore Palitta - Il Giappone rappresenta il più importante paese di tutta l'Asia dove viene esportato il pecorino romano». Continua Palitta: «Si sta sviluppando un forte interesse verso il nostro prodotto da parte del consumatore asiatico, in un mercato dove il consumo di formaggio in generale si attesta sui 2,4 chilogrammi pro capite con una previsione di

crescita nei prossimi dieci anni».

Il pecorino ha quindi conquistato anche i giapponesi, grazie al suo sapore unico e aromatico. «È questa la ragione del suo successo - spiega Palitta, che ha accompagnato i produttori alla fiera di Tokio - La sua produzione da latte di pecora e l'utilizzo del pascolo naturale sono i componenti che rendono il prodotto differente rispetto ai concorrenti da latte vaccino. Per il nostro formaggio a basso contenuto di sale è stato un exploit. Il prodotto ha suscitato un grande interesse tra i ristoratori. È necessaria, in una fase di espansione dei consumi, un'attività

di educazione alimentare perché i giapponesi sono esigenti: vogliono capire com'è fatto il prodotto, la sua origine e perché è speciale». E aggiunge: «I ristoratori, le riviste specializzate e gli chef stellati sono i veicoli per promuovere il prodotto. In Giappone le attività promozionali si sviluppano lentamente e hanno quindi bisogno di una presenza continua. L'educazione alimentare deve coinvolgere in forma piramidale l'importatore, il distributore e il consumatore finale. Il prodotto può entrare di diritto nel panierone dei prodotti caesarì nel mercato nipponico date le sue caratteristiche e peculiarità».

Crociere, isola in vetrina in Florida

L'Autorità portuale promuove il sistema unico. Passeggeri in aumento nel 2018

► SASSARI

La Destinazione Sardegna affascina la fiera mondiale del crocierismo: a Fort Lauderdale, in Florida, l'Autorità portuale ha proposto una nuova sfida di crescita nel mercato del Mediterraneo. Una posizione centrale, un'offerta molto variegata per le escursioni e costi competitivi rispetto ad altre realtà portuali del Mediterraneo. Sono i tre concetti chiave che hanno fortemente interessato le compagnie crocieristiche nel corso del Seatrade Cruise Global, evento mondiale dedicato al crocieri-

simo, che si è tenuto dal 6 all'8 marzo a Fort Lauderdale. Un appuntamento cruciale per l'industria delle crociere e per i porti, nel corso del quale l'Autorità del sistema portuale di Sardegna - rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti - ha presentato, per la prima volta oltre oceano, il sistema portuale unico della Sardegna con lo slogan "Sette porte di accesso per un paradiso". Nel padiglione dei porti italiani Cruise Italy, coordinato da Ascoporti, l'Adsp ha incontrato i rappresentanti delle principali

compagnie crocieristiche che, secondo le analisi di settore, nel corso del 2018 e del 2019 concentreranno una grossa fetta di business nel Mediterraneo. Per quest'anno le previsioni indicano un incremento del 7,3% sul numero di passeggeri in visita in Italia rispetto ad un 2017 in calo. Numeri positivi che interesseranno anche l'isola, che entrerà nel vivo della stagione ad aprile, mese in cui anche Olbia inizierà ad accogliere i giganti del mare (quella sul porto di Cagliari è partita a gennaio), seguita da Porto Torres, Golfo Aranci ed Oristano. Se Cagliari confer-

ma i numeri dello scorso anno ed i porti del Nord Sardegna riprendono la volata con il ritorno di Costa ad Olbia e l'ingresso della tedesca Tui su Porto Torres, è sicuramente Oristano la novità assoluta, per posizione strategica nelle rotte crocieristiche, infrastrutture efficienti e costi portuali competitivi. Il Seatrade Cruise Global è una vetrina fondamentale per la nostra attività promozionale - spiega il presidente dell'Adsp Massimo Deiana -. La destinazione unica, con un'offerta di porti dislocati sulle principali direttrici di traffico crocieristico e di escur-

sioni inedite per il mercato, ha catturato piacevolmente l'attenzione dei gruppi armatoriali. La crescita dell'industria crocieristica nel Mediterraneo, con il varo di nuove navi, ci vedrà coinvolti positivamente con numeri consistenti e nuovi arrivi nei prossimi anni. Una sfida che è nostro intendimento cogliere a pieno con un'accelerata sull'infrastrutturazione, ma anche con un'intensificazione della promozione».



Valeria Mangiarotti e Massimo Deiana al Seatrade Cruise Global

COMMERCIO

► CAGLIARI

Il mondo sembra sempre più interessato all'agroalimentare sardo: nell'ultimo trimestre del 2017 sono infatti cresciute le esportazioni dei prodotti isolani. A dirlo sono le elaborazioni del servizio di statistica regionale su dati Istat. Nei tre mesi finali dello scorso anno l'export è ulteriormente cresciuto attestandosi su un valore pari a 53,3 milioni di euro (5,8 milioni in più rispetto al terzo trimestre 2017). Cifre che consentono al sistema produttivo regionale di tenere gli stessi livelli di esportazione del 2016. A fare da traino sono stati soprattutto i prodotti delle industrie lattiero-casearie (+3,24 milioni) e i prodotti a base di carne, lavorata e conservata (+2,2 milioni). Bene anche il comparto bevande (+0,5 milioni). Nel periodo, l'export del settore è cresciuto dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'assessora regionale dell'industria, Maria Grazia Piras, che ha incontrato a Cagliari le 42 imprese dell'agroalimentare che partecipano al Piano Export Sud 2, il programma pluriennale di promozione e di formazione elaborato dal Mise e da Ice Agenzia e finanziato con fondi Ue, ha commentato con una certa soddisfazione questi dati: «Registriamo un andamento positivo e incoraggiante che riteniamo anche frutto delle politiche sull'internazionalizzazione che stiamo portando avanti da quasi tre anni».

Le aziende del Piano sono sta-

Agroalimentare da record boom delle esportazioni

Dati dell'ultimo trimestre 2017: +5,8 milioni di euro, sugli scudi formaggi e carni
L'assessora Piras: «Merito anche del piano triennale di internazionalizzazione»



Gli incontri tra le aziende e gli operatori del comparto agroalimentare

te impegnate per due giorni negli incontri con 26 operatori stranieri provenienti da Canada, Bulgaria, Palestina, Giordania, Belgio, Olanda, Polonia e Turchia. «Occasioni come queste – dice l'esponente della Giunta Pilaru – sono fondamentali per-

ché consentono alle imprese isolate di affacciarsi su nuovi mercati stranieri e, per chi già esporta, di consolidare la propria quota di export. I nostri prodotti hanno bisogno di essere conosciuti sempre di più all'estero. In particolare quelli dell'agroali-

mentare, perché raccontano una storia plurisecolare, fondata sulla qualità della vita, e nascono in un contesto di eccellenza ambientale.

Export Sud 2: 42 aziende isolate e 26 operatori stranieri del settore a confronto nell'evento di due giorni organizzato dalla Regione dedicato alla formazione e alla promozione

mentare, perché raccontano una storia plurisecolare, fondata sulla qualità della vita, e nascono in un contesto di eccellenza ambientale.

Le azioni e le iniziative del Programma triennale sull'internazionalizzazione – ha ricordato la Piras – valgono 32 milioni di euro. Finora abbiamo coinvolto centinaia di aziende attraverso bandi, forum, missioni istituzionali, incontri B2B e formazione di export manager. I risultati sono incoraggianti e le stesse imprese ci spronano a proseguire

sulla strada intrapresa e, se possibile, a fare sempre meglio».

Gli ultimi eventi legati al Piano Export Sud 2 hanno consentito a oltre 80 imprese sarde dei settori lapidei, agroalimentare e arredo e design di confrontarsi con quasi 60 operatori stranieri. Un bilancio più che positivo, sottolineano anche i responsabili di Ice Agenzia, che già pensano agli imminenti impegni legati al Piano: il 18 e 19 aprile, a Oristano, in collaborazione con l'Assessorato dell'Industria e la Camera di Commercio di Oristano, si terranno gli incontri specialistic sui pagamenti internazionali e la gestione del rischio di credito: sono seminari gratuiti ai quali possono partecipare le piccole e medie imprese, le cooperative, i consorzi e le reti di impresa. Docente degli incontri sarà Domenico Del Sorbo, esperto di tecniche del commercio estero della Faculty Ice Agenzia. Iscrizioni, sul sito www.ice.gov.it, entro l'11 aprile. (a.palm.)



Infortuni sul lavoro nel 2017 sono in calo

Le tendenze sembra orientata al pareggio. E quando si tratta di sicurezza sul lavoro e del numero di infortuni o di malattie occorse ai lavoratori, non è mai una banalità. Anzi. Nel 2017 in Sardegna, infatti, non ci sono stati aumenti negli infortuni sul posto di lavoro. I dati sono ancora in fase di elaborazione, ma Inail Sardegna ha comunque deciso di pubblicare qualche anticipazione a margine della presentazione del progetto teatrale che vede coinvolti proprio gli infortunati sul lavoro.

Dalle prime analisi dei documenti dell'anno passato si è potuta evincere anche una grande diminuzione del numero delle malattie professionali. La conferma arriva dai funzionari dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: «Solo su Cagliari - ha spiegato la direttrice regionale Enza Scarpa - nel 2016 avevamo registrato quasi cinquemila denunce».

A livello regionale nel 2016 erano state registrate 12.960 denunce di infortunio, 216 in più rispetto al 2015. Le denunce di infortunio con esito mortale erano state 26. Nel 2016 erano in aumento anche le denunce di malattia professionale: ne erano state protocollate 6.006, 647 casi in più rispetto all'anno precedente.

Porti, subito la svolta tecnologica

Una banca dati per aumentare la sicurezza e la connessione con il territorio

► SASSARI

Porti sardi del futuro sempre più telematizzati. Ma non per amore della tecnologia fine a se stessa; per garantire più sicurezza, ridurre i tempi delle operazioni in banchina e assicurare maggiore interconnessione con pullman e treni. Sono i temi principali affrontati del workshop al Molo Ichnuza organizzato dall'Autorità Portuale sui progetti CagliariPort 2020 e OpenData Sardegna. Proprio grazie al progetto CagliariPort 2020, vincitore dell'avviso del Miur «Smart cities and communities and social innovation», sono in fase di sperimentazione modelli, tecnologie e strumenti per la gestione



Massimo Deiana

integrazione del sistema logistico formato dal porto e dal territorio. In particolare, negli ultimi mesi sono stati coinvolti diversi attori (Adsp, Dogana, terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori) per avviare un sistema di informazioni comuni, sia sul trasporto merci sia su quello dei passeggeri e dei croceristi. Iniziativa che ben si concilia con quella, di più ampio respiro, promossa dall'assessore dei Trasporti della Regione, denominata "Open data trasporti Sardegna". Un sistema di dati aperti con un obiettivo: l'aumento della trasparenza delle attività e dei servizi. Una vera e propria partecipazione civica in rete che consente di accedere a una mole

semplificata trasferta. «Quello avviato oggi – spiega il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana – è un percorso virtuoso che ci porta ad un ulteriore salto di qualità nella gestione dei traffici passeggeri e merci. Insieme a tutti gli enti e agli operatori del cluster marittimo lavoreremo ad un'evoluzione della telematizzazione dei processi che animano ogni giorno i nostri scali, in un'ottica di maggiore armonia, sicurezza e rapidità delle operazioni in banchina. Un processo che favorirà la crescita economica dell'intero tessuto sociale e produttivo, offrendo strumenti utili al comparto produttivo, ma anche ai passeggeri che transiteranno nei nostri scali».

delle specificità e delle differenze – di genere, di provenienza, di cultura, di abilità – in un'ottica di innovazione e cambiamento. Parteciperanno ai lavori: l'assessore del Lavoro della Regione, Virginia Mura, l'Autorità di Gestione del Por Fse Sardegna 2014-2020, Luca Galassi, il Direttore del Servizio Lavoro e dirigente responsabile dell'attuazione dell'Azione Diversity Management, Rodolfo Contu, e la responsabile del settore politiche e servizi per il lavoro del Servizio Lavoro, Ilaria Atzeri. Interverranno inoltre: Valentina Dolciotti, Silvia De Simone, Maria Augusta Nicoli, Luigi Palestini e Andrea Sorgia.

ENOLOGIA

Al via il progetto "Migliorvino"

L'idea di Sardegna Ricerche per migliorare la qualità dei prodotti

► SASSARI

Domani, dalle 11 alle 13, si terrà all'Università di Sassari la prima riunione del progetto cluster "Migliorvino", promosso da Sardegna Ricerche e finanziato da Por Fse Sardegna Ricerche per il 2014-2020. L'evento sarà ospitato nella sezione di Tecnologie alimentari del dipartimento di Agraria dell'università, in viale Italia 39. Le azioni del progetto Migliorvino hanno come obiettivo l'incremento della competitività internazionale della vitivinicoltura isolana, del Cannonau



Il Cannonau è tra i vini selezionati

in particolare. Il progetto è quindi rivolto al miglioramento della risposta enologica del vitigno e del vino Cannonau,

sia vinificato in purezza sia in uvaiglio, ponendo attenzione alle caratteristiche delle varietà locali, da scegliere in funzione dei territori. In questo modo risulterà possibile ottenere nuovi prodotti che esprimano i diversi territori della Sardegna, che possono essere apprezzati sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale. Le azioni che verranno intraprese aspirano pertanto, come obiettivo primario, al miglioramento della competitività internazionale della vitivinicoltura isolana e del Cannonau in particolare.

INNOVAZIONE

Start up, dall'isola il 20% dei fondi

La Sardegna è terza nella classifica nazionale degli investimenti

► SASSARI

In Italia il capitale nelle casse dei fondi di venture capital, utile per investire nelle start up, è bassissimo. «È un decimo di quello che si registra in Spagna, in Francia o ancora di più in Inghilterra. Va comunque rilevato che fra il 2013-2015 in Sardegna si è investito il 20% di tutto il venture capital disponibile in Italia. Un dato che è significativo della capacità di fare innovazione». A scattare la foto del settore è Mario Mariani, coach del Contamination Lab dell'Università di Cagliari: «Le quantità investite non



In Italia gli investimenti sono bassi

sono significative – sottolinea Mariani – ma dobbiamo considerare che l'Italia non è nella serie A del venture capital europeo

ma gioca in serie D e la Sardegna è la terza o quarta forza nazionale», dice il manager. «La struttura imprenditoriale nazionale è sottopatrimonializzata – aggiunge Mariani – l'imprenditore italiano invece di reinvestire gli utili in azienda ha sempre preferito comprare case per sé e per la sua famiglia, legando così il bisogno di investimenti al credito bancario. Ma questo non funziona più anche per le norme europee che limitano le banche. Ecco perché sarebbe necessario allargare e rafforzare il capitale sociale tramite, nel caso di business tradizionali, fondi di private equity».

E' stato presentato oggi, presso l'Autorità Portuale di Cagliari, il Progetto Cagliari Port 2020.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); },0);
```

Si è tenuto oggi, presso l'Autorità Portuale di Cagliari – Molo Ichnusa – il workshop di presentazione del Progetto Cagliari Port 2020. Vitrociset, capofila di un gruppo di importanti imprese locali, in partnership con l'Autorità Portuale di Cagliari ha presentato, anche attraverso delle dimostrazioni dal vivo, i risultati del progetto Cagliari Port 2020, che è tra i progetti vincitori dell'avviso del MIUR 391/ Ric del 5 luglio 2012: "Smart Cities and Communities and Social Innovation".

Il progetto è realizzato da Vitrociset, capofila, e da CRS4, dal Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica e quello di Matematica e Informatica dell'Università di Cagliari, dal Consorzio Trasporti e Mobilità (CTM) di Cagliari, da Cagliari International Container Terminal (CICT) e da un'associazione temporanea di imprese formata da Click&Find, Flosslab e 4CMultimedia. Il progetto propone lo sviluppo di modelli, tecnologie e strumenti per la gestione integrata dell'ecosistema logistico formato dal porto, sia storico che industriale, e dall'area vasta di Cagliari, affrontando in modo organico sia le tematiche relative ai movimenti interni all'area portuale sia quelle relative ai flussi di passeggeri e merci.

Negli ultimi anni, la città di Cagliari con il suo porto è coinvolta in un processo di trasformazione infrastrutturale e organizzativa, atto a favorire la crescita economica del territorio e ad assicurare la circolarità delle merci, dei passeggeri e lo sviluppo del turismo crocieristico nel Mediterraneo. Il porto di Cagliari recepisce i principi della pianificazione europea delle reti TEN-T, che propone un nuovo modello infrastrutturale basato sulla logica di "Rete": diventa essenziale, per aumentare la competitività e conservare un ruolo centrale nel Mediterraneo, individuare infrastrutture capaci di accogliere i flussi commerciali che attraversano il territorio europeo, incentivando il trasferimento delle merci dall'opzione *strada* all'alternativa *ferroviaria e marittima*. Il porto non può essere visto come un singolo nodo isolato dal contesto produttivo, ma come un sistema complesso che deve interagire con i territori o aree vaste in cui opera. In questo contesto giocano un ruolo importante le *infrastrutture* che permettono di ottimizzare al massimo l'intera filiera della logistica. CagliariPort2020 coglie queste trasformazioni proponendo nuove soluzioni che contribuiscono a migliorare il Sistema Portuale integrando il Sistema dei Trasporti nel contesto urbano ed extraurbano, ottimizzando i nodi logistici distribuiti sul territorio in ottica "Smart Nodes".

Vitrociset, azienda italiana leader nella fornitura di servizi tecnologici ICT per l'efficienza e l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, usufruirà di uffici messi a disposizione dall'Autorità portuale di Cagliari dai quali verranno gestite tutte le attività inerenti il progetto Cagliari Port 2020.

"*Vitrociset*", sottolinea Paolo Solferino, Amministratore Delegato di Vitrociset, «*dimostra attraverso questo progetto le sue capacità nel realizzare tecnologie complesse ed innovative, non solo in ambito militare, ma anche in quello civile. CagliariPort 2020 ci vede coinvolti insieme ad attori locali, al mondo della ricerca e università e all'Autorità Portuale di Cagliari. Questo testimonia la centralità che il territorio sardo ha per Vitrociset e l'apertura di questi uffici ci darà ancor di più la possibilità di essere vicini ai nostri Clienti e Partner, massimizzando in questo modo le nostre competenze e creando una rete di intelligenze con cui realizzare innovazione aperta, concreta e sostenibile*».

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#)

[Stampa](#) | [Stampa senza immagine](#) | [Chiudi](#)

IMPRESA IN SALUTE

Vitrociset, il portafoglio ordini cresce due volte il fatturato

Sicurezza e difesa, spazio e infrastrutture: ecco le tre grandi aree nelle quali opera l'azienda che opera nel campo delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e nella logistica. Tra i progetti il nuovo porto di Cagliari

Francesco Di Frischia



Paolo Solferino, ad e direttore generale di Vitrociset

Un nuovo piano industriale e un portafoglio ordini in crescita superiore a due volte il fatturato. Ecco la Vitrociset, azienda italiana che da oltre quarant'anni opera nel campo delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e nella logistica realizzando e gestendo sistemi complessi, safe e mission critical, che ha appena ricevuto i dati

preconsuntivi della società relativi all'esercizio 2017, numeri che mostrano un'impresa in gran salute. L'andamento è in linea con l'ultimo forecast, sia in termini di ricavi che di EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization). La società opera al servizio di imprese, amministrazioni pubbliche, agenzie governative e organizzazioni offrendo i più elevati standard di qualità, sicurezza e affidabilità. Il management sta inoltre aggiornando il piano industriale che sarà focalizzato su tre macro capitoli: defence & security, space & big science e infrastrutture e trasporti. In passato l'azienda aveva quattro aree di business principali, ma oggi ne ha accorpate due con l'obiettivo di rendere più efficace sia le attività di ricerca, che lo sviluppo commerciale dell'azienda. In questi mercati la

società continuerà a sviluppare azioni di supporto, training e logistica, sia proponendo continuo sviluppi delle soluzioni storiche su cui ha basato l'acquisizione delle attuali competenze, sia proponendo soluzioni innovative come la physical

[Accetto](#)

cyber security, le applicazioni legate all'utilizzo di droni, il trattamento di dati in ambito sicurezza, spazio e logistica. A breve, in arrivo ulteriori sviluppi delle attività Vitrociset di space situation awareness, anche alla luce del monitoraggio in corso per l'imminente rientro nell'atmosfera della stazione spaziale cinese.

IL NUOVO PORTO DI CAGLIARI Tra i progetti più importanti della Vitrociset il nuovo porto di Cagliari: l'argomento è stato al centro di un workshop svolto presso l'Autorità Portuale di Cagliari – Molo Ichnousa. La Vitrociset, capofila di un gruppo di importanti imprese locali, in partnership con l'Autorità Portuale di Cagliari ha presentato, anche attraverso delle dimostrazioni dal vivo, i risultati del progetto che è tra i progetti vincitori dell'avviso del Miur «Smart Cities and Communities and Social Innovation». Il progetto è realizzato da Vitrociset, capofila, e da CRS4, dal Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica e quello di Matematica e Informatica dell'Università di Cagliari, dal Consorzio Trasporti e Mobilità (CTM) di Cagliari, da Cagliari International Container Terminal (CICT) e da un'associazione temporanea di imprese formata da Click&Find, Flosslab e 4CMultimedia. Tra le novità viene proposto lo sviluppo di modelli, tecnologie e strumenti per la gestione integrata dell'ecosistema logistico formato dal porto, sia storico che industriale, e dall'area vasta di Cagliari, affrontando in modo organico sia le tematiche relative ai movimenti interni all'area portuale sia quelle relative ai flussi di passeggeri e merci. Negli ultimi anni la città di Cagliari con il suo porto è coinvolta in un processo di trasformazione infrastrutturale e organizzativa, atto a favorire la crescita economica del territorio e ad assicurare la circolarità delle merci, dei passeggeri e lo sviluppo del turismo crocieristico nel Mediterraneo. Il porto di Cagliari recepisce i principi della pianificazione europea delle reti TEN-T, che propone un nuovo modello infrastrutturale basato sulla logica di rete: diventa essenziale, per aumentare la competitività e conservare un ruolo centrale nel Mediterraneo, individuare infrastrutture capaci di accogliere i flussi commerciali che attraversano il territorio europeo, incentivando il trasferimento delle merci dall'opzione strada all'alternativa ferroviaria e marittima.

SISTEMA COMPLESSO Il porto non può essere visto come un singolo nodo isolato dal contesto produttivo, ma come un sistema complesso che deve interagire con i territori o aree vaste in cui opera. In questo contesto giocano un ruolo importante le infrastrutture che permettono di ottimizzare al massimo l'intera filiera della logistica. CagliariPort2020 coglie queste trasformazioni proponendo nuove soluzioni che

contribuiscono a migliorare il Sistema Portuale integrando il Sistema dei Trasporti nel contesto urbano ed extraurbano ottimizzando i nodi logistici distribuiti sul territorio in ottica «Smart nodes». Parlando del progetto del porto di Cagliari, Paolo Solferino, amministratore delegato di Vitrociset, spiega: «Vogliamo dimostrare attraverso questa infrastruttura la nostra capacità nel realizzare tecnologie complesse e innovative, non solo in ambito militare, ma anche in quello civile. CagliariPort 2020 ci vede coinvolti insieme ad attori locali, al mondo della ricerca e università e all'Autorità Portuale di Cagliari. Questo testimonia la centralità che il territorio sardo ha per Vitrociset e l'apertura di questi uffici ci darà ancor di più la possibilità di essere vicini ai nostri clienti e partner, creando una rete di intelligenze con cui realizzare innovazione aperta, concreta e sostenibile».

Francesco Di Frischia

21 marzo 2018 | 18:15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vitrociset: presentati oggi i risultati di Cagliari Port 2020

Si è tenuto oggi presso l'Autorità Portuale di Cagliari, Molo Ichnusa, il workshop di presentazione del Progetto Cagliari Port 2020

Vitrociset, capofila di un gruppo di importanti imprese locali, in partnership con l'Autorità Portuale di Cagliari ha presentato, anche attraverso delle dimostrazioni dal vivo, i risultati del progetto Cagliari Port 2020, che è tra i progetti vincitori dell'avviso del MIUR 391/ Ric del 5 luglio 2012: "Smart Cities and Communities and Social Innovation".

Il progetto è realizzato da Vitrociset, capofila, e da CRS4, dal Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica e quello di Matematica e Informatica dell'Università di Cagliari, dal Consorzio Trasporti e Mobilità (CTM) di Cagliari, da Cagliari International Container Terminal (CICT) e da un'associazione temporanea di imprese formata da Click&Find, Flosslab e 4CMultimedia.

Il progetto propone lo sviluppo di modelli, tecnologie e strumenti per la gestione integrata dell'ecosistema logistico formato dal porto, sia storico che industriale, e dall'area vasta di Cagliari, affrontando in modo organico sia le tematiche relative ai movimenti interni all'area portuale sia quelle relative ai flussi di passeggeri e merci.

Negli ultimi anni la città di Cagliari con il suo porto è coinvolta in un processo di trasformazione infrastrutturale e organizzativa, atto a favorire la crescita economica del territorio e ad assicurare la circolarità delle merci, dei passeggeri e lo sviluppo del turismo crocieristico nel Mediterraneo.

Il porto di Cagliari recepisce i principi della pianificazione europea delle reti TEN-T, che propone un nuovo modello infrastrutturale basato sulla logica di "Rete": diventa essenziale, per aumentare la competitività e conservare un ruolo centrale nel Mediterraneo, individuare infrastrutture capaci di accogliere i flussi commerciali che attraversano il territorio europeo,

incentivando il trasferimento delle merci dall'opzione strada all'alternativa ferroviaria e marittima.

Il porto non può essere visto come un singolo nodo isolato dal contesto produttivo, ma come un sistema complesso che deve interagire con i territori o aree vaste in cui opera. In questo contesto giocano un ruolo importante le infrastrutture che permettono di ottimizzare al massimo l'intera filiera della logistica.

Cagliari Port 2020 coglie queste trasformazioni proponendo nuove soluzioni che contribuiscono a migliorare il Sistema Portuale integrando il Sistema dei Trasporti nel contesto urbano ed extraurbano, ottimizzando i nodi logistici distribuiti sul territorio in ottica "Smart Nodes".

Vitrociset, azienda italiana leader nella fornitura di servizi tecnologici ICT per l'efficienza e l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, usufruirà di uffici messi a disposizione dall'Autorità portuale di Cagliari dai quali verranno gestite tutte le attività inerenti il progetto Cagliari Port 2020.

"Vitrociset", sottolinea Paolo Solferino, Amministratore Delegato di Vitrociset, "dimostra attraverso questo progetto le sue capacità nel realizzare tecnologie complesse e innovative, non solo in ambito militare, ma anche in quello civile.

Cagliari Port 2020 ci vede coinvolti insieme ad attori locali, al mondo della ricerca e università e all'Autorità Portuale di Cagliari. Questo testimonia la centralità che il territorio sardo ha per Vitrociset e l'apertura di questi uffici ci darà ancor di più la possibilità di essere vicini ai nostri Clienti e Partner, massimizzando in questo modo le nostre competenze e creando una rete di intelligenze con cui realizzare innovazione aperta, concreta e sostenibile."



9 aprile 2018

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

09.20 GMT+2

Notizie**28 marzo 2018**

Il sistema dei porti sardi è primo in Italia per traffico dei passeggeri dei traghetti e terzo per le merci

Deiana: la posizione della nostra portualità ci conferisce maggiore potere di contrattazione a livello nazionale e europeo, ma soprattutto nell'attribuzione delle risorse economiche

inforMARE - Il sistema dei porti sardi è primo a livello nazionale relativamente al traffico dei passeggeri dei traghetti ed è terzo in Italia quanto al volume complessivo di merci movimentate. Lo sottolinea l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna riferendosi alla classifica delle AdSP italiane stilata nel Bollettino statistico 2017 redatto da Assoporti e diffuso in occasione dell'ultima assemblea generale dell'associazione dei porti italiani tenutasi a Roma lo scorso 23 marzo.

In particolare, con specifico riferimento alle merci, i porti della Sardegna, escludendo la non ancora costituita AdSP del Mare Tirreno Meridionale dello Ionio e dello Stretto (porti di Gioia Tauro e Messina), si collocano al terzo posto con 48.844.273 tonnellate di merci movimentate nel 2017 (rinfuse liquide, solide, contenitori, varie e su gommato) preceduti dall'AdSP del Mar Ligure Occidentale (porti di Genova e Savona - Vado) e, al primo posto, da quella del Mare Adriatico Orientale (porti di Trieste e Monfalcone). Quarta posizione per la Sardegna, invece, relativamente ai mezzi pesanti trasportati, con 501.764 unità, preceduta da Napoli - Salerno, Livorno - Piombino e Genova - Savona - Vado.

Nel settore passeggeri dei traghetti, invece, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna detiene il primato con 4.670.320 di persone movimentate nei porti dell'isola, con un distacco rispetto alla seconda AdSP italiana (Mar Tirreno Settentrionale - Livorno e Piombino) di 1.924.806 unità.

I porti sardi, infine, sono al sesto posto in Italia per quanto riguarda il mercato crocieristico, con 564.169 passeggeri registrati sempre nel 2017.

«Il bollettino statistico di Assoporti per l'anno 2017 - ha evidenziato il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana - è la fotografia più chiara e ordinata finora scattata al panorama dei trasporti marittimi del nostro Paese dopo la riforma. Il risultato registrato nel 2017 conferma l'enorme potenzialità dei nostri porti nel



sistema nazionale e nel Mediterraneo ed il ruolo strategico che l'AdSP sarda, in qualità di cabina unica di regia, avrà nel futuro degli stessi e dell'economia isolana».

«I dati - ha aggiunto Deiana - richiamano la necessità di un rilancio della portualità nazionale con piani di investimento in opere strategiche in grado di consentire un recupero del gap del nostro Paese rispetto ad altre realtà euromediterranee. Interventi non solo infrastrutturali, ma anche di innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi e delle operazioni portuali, che andranno a rendere gli scali più efficienti e sicuri. La posizione della nostra portualità al terzo posto sulle merci e al primo sui passeggeri ci conferisce oggi maggiore potere di contrattazione nelle scelte nazionali di rilancio e, a livello europeo, una voce più forte per le prossime iniziative relative alla revisione delle Autostrade del Mare, delle Reti Transeuropee dei Trasporti (Ten-T) e, soprattutto - ha sottolineato Deiana - nell'attribuzione delle risorse economiche». (AN)



Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione

O [Altre destinazioni](#)

Data di arrivo

9	▼	Apr	▼
---	---	-----	---

2018 ▼

Data di partenza

10	▼	Apr	▼
----	---	-----	---

2018 ▼

[Cerca](#)

[Traduci](#)

Selezione lingua

Powered by Traduttore

Ricerche sull'argomento

Cerca altre notizie su



[Invio](#) [Cancella](#)

Selezione la rubrica: Tutte

Notizie

Banche dati

Porti

Trasporto aereo

Turismo

Autotrasporto

• [Indice](#) • [Prima pagina](#) • [Indice notizie](#)

inforMARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA

tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, [e-mail](#)



ADDIO A FRIZZI » In migliaia a Roma ai funerali del presentatore “amico di tutti”

■ A PAG. 10

LA NUOVA

Nuova Sardegna EDIZIONE DELLA GALLURA

www.lanuovasardegna.it



€ 1,30 ANNO 126 - N° 87



80329
9 771592 904007

GIOVEDÌ 29 MARZO 2018

«Ora intervenga Mattarella»

Perquisizione alla Nuova: Ordine e sindacato giornalisti criticano il pm

Un flash mob di Ordine dei giornalisti e Fnsi: bocca e orecchie tappate per rappresentare il grave attacco alla libertà di stampa da parte della procura di Tempio, alla redazione della Nuova Sardegna e in particolare alla cronista Tiziana Simula. Il consi-

glio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e la Federazione nazionale della stampa hanno manifestato così la condanna e l'indignazione per quanto accaduto nella sede della Nuova di Olbia martedì. Gli stessi sentimenti sono stati messi nero su bianco nella lettera in-

viata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al ministro della Giustizia Andrea Orlando e al procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari Maria Gabriella Pintus.

■ ALLE PAG. 4 E 5



Il presidente Sergio Mattarella

QUELLO STRANO LAPSUS DELLA PROCURA

di DANIELA SCANO

Un lapsus giudiziario, forse, ma rivelatore. L'articolo 326 del codice penale, contestato dal procuratore della Repubblica di Tempio Andrea Garau alla giornalista Tiziana Simula, esprime il desiderio inconfessabile di chi vorrebbe rinchiudere dentro un recinto la libertà di stampa e i giornalisti che la esercitano.

■ A PAGINA 5

Sanità, l'isola è “malata” e arranca

L'indagine nazionale Demoskopica sui servizi sanitari: la Sardegna è quart'ultima, spese alle stelle. Ultima in classifica per “mobilità attiva”: quasi nessuno arriva da altre regioni per curarsi

■ S. SANNA A PAG. 3



DAL MARKETING ALLA COMUNICAZIONE AI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Il cuore rosa della Dinamo: 16 donne nei ruoli chiave



■ Un grande gruppo di donne dietro una grande squadra. Sono sedici le lady bianoblù, poco meno della metà della grande famiglia Dinamo (una quarantina di dipendenti). E tutte occupano ruoli chiave. Dalla comunicazione ai rapporti con gli sponsor, dal marketing alle gestione delle risorse umane e dell'immagine

■ M. CARTA A PAG. 51



NELLE CRONACHE

OLBIA

Guida ubriaco: inseguito dall'elicottero

Si è concluso con la denuncia di un 30enne il movimento inseguimento in auto che martedì notte ha mobilitato polizia stradale e carabinieri in elicottero. Il giovane guidava ubriaco e con la patente già sospesa.

■ PUORRO A PAGINA 21

OLBIA

Giallo dell'hotel il pm interroga Marco Messina

«Io l'amavo, non ho alcuna colpa». Marco Messina, il compagno di Magdalena Monika Jozwiak e indagato per la sua morte, ieri è stato interrogato. La donna era morta cadendo dal 5° piano dell'hotel Panorama.

■ SIMULA A PAGINA 21

PADRU

Il Tar dice sì al Comune nel Cipnes

■ A PAGINA 23



IN PRIMO PIANO

LA RISPOSTA DI ARRU

■ PAGINA 2

Meningite e vaccinazioni: è polemica

VERTICE SUI CANTIERI FERMI ■ PAG. 2

Sassari-Olbia Regione e Anas si “risvegliano”

TRATTORIA ROSSI
... sul mare

APERTI
PRANZO E CENA



L'INNOVATIVA CAMPAGNA DI "CHARACTER"

Il treno di cartone vince a Milano

A un'azienda di Sassari la promozione dell'hub intermodale

C'è un'azienda sassarese, la Character di Antonello Fadda, dietro il progetto di promozione e comunicazione del nuovo hub intermodale che accorcerà le distanze tra Milano, Cinisello Balsamo, Monza e la Brianza: una carrozza ferroviaria in cartone alveolato lunga nove metri e mezzo e una campagna pubblicitaria a livello nazionale.

■ P. FARINA A PAG. 18

TERZI PER LE MERCI

I porti sardi in crescita: 4,6 milioni di passeggeri

SCRITTORI DI SARDEGNA
Il 9° volume in edicola da venerdì 30
LA STAGIONE CHE VERRÀ
di Paola Soriga
a soli 6,70 euro
Più il prezzo del quotidiano

■ A PAGINA 7

Lu Nibaru

Bar e ristorante sulla spiaggia di BUDONI. Scopri il menù di PASQUA. Locale RISCALDATO.



IL REPORT SUGLI SCALI

di Claudio Zoccheddu

► SASSARI

Più di quattro milioni e mezzo di passeggeri sono arrivati, o sono partiti, dai porti della Sardegna. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna (Adsp) è la prima nel sistema nazionale secondo la classifica pubblicata nel Bollettino statistico 2017 stilato da Assoporti e diffuso durante l'ultima assemblea generale dell'associazione. Un'immagine ad alta definizione del sistema portuale italiano, scattata appena un anno dopo l'entrata in vigore della riforma che ha soppresso, e accorciato, le ex Autorità portuali, dando alla luce quindici nuove "Autorità di Sistema" che adesso amministrano oltre 50 porti.

I risultati. Il più importante è ovviamente quello che riguarda i passeggeri. Il totale, 4.670.320, è un valore assoluto che implementa il suo peso se rapportato all'Autorità portuale che occupa il secondo posto nella classifica nazionale, ovvero quella del Mar Tirreno settentrionale (Livorno e Piombino) che insegue con un distacco di quasi due milioni di unità, nel dettaglio 1.924.806. I crocieristi non figurano nel conto dei passeggeri ma occupano una classifica a parte in cui l'isola si attesta al sesto posto con 564.169 passeggeri registrati sempre nel 2017. E se il numero di passeggeri garantisce il primato nazionale, quello delle merci ha portato un po-

I porti dell'isola primi per numero di passeggeri

La Sardegna domina la classifica di Assoporti. Le crociere portano 500mila turisti. Terzo posto per il movimento merci. Deiana, Adsp: «Possiamo migliorare»



Passeggeri appena sbarcati nel porto di Golfo Aranci

dio ai porti dell'isola che si sono classificati al terzo posto quando si è trattato di contare il numero di tonnellate delle merci trasportate. Nella graduatoria, però, non compare l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Meridionale dello Ionio e dello Stretto, ovvero Gioia Tauro e Messina. A

ogni modo, l'isola è la terza forza del trasporto navale delle merci con 48.844.273 tonnellate di carichi transiti sulle banchine sarde. Al secondo posto c'è l'autorità portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona - Vado) mentre al primo quella dell'Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone).



Il presidente Massimo Deiana

I commenti. «Il bollettino di Assoporti è la fotografia più chiara e ordinata finora scattata al panorama dei trasporti marittimi del nostro Paese dopo la riforma - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mare di Sardegna -. Il risultato registrato nel 2017 conferma l'enorme

potenzialità dei nostri porti nel sistema nazionale e nel Mediterraneo ma anche il ruolo strategico che l'autorità portuale sarda, in qualità di cabina unica di regia, avrà nel futuro degli scali e nell'economia isolana». Ecco perché il miglioramento, oltre che un obiettivo, è un'esigenza di tutta la regione: «I dati - continua Deiana - richiamano la necessità di un rilancio della portualità con piani di investimento in opere strategiche in grado di consentire un recupero del gap del nostro Paese. Interventi non solo infrastrutturali, ma anche di innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi e delle operazioni portuali, che renderanno gli scali più efficienti e sicuri. I risultati della nostra portualità ci garantiscono una voce più forte in vista della revisione delle Autostrade del mare, delle Reti transeuropee dei trasporti e nell'attribuzione delle risorse economiche».

LE CIFRE

4,6

I MILIONI DI PASSEGGERI CHE SONO TRANSITATI NEI PORTI SARDI NEL 2017 E CHE GARANTISCONO ALL'ISOLA IL PRIMO POSTO IN ITALIA PER NUMERO DI PERSONE TRASPORTATE. AL CONTO MANCA IL TOTALE DEI CROCIERISTI, 564MILA LO SCORSO ANNO, CHE GARANTISCONO ALL'ISOLA IL SESTO POSTO NAZIONALE

48,8

I MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI MOVIMENTATE NEI PORTI GESTITI DALL'AUTORITÀ PORTUALE DELLA SARDEGNA CHE VALGONO IL TERZO POSTO NELLA GRADATORIA NAZIONALE

501mila

I MEZZI PESANTI TRASPORTATI DALLE NAVI VERSO LA SARDEGNA E DALLA SARDEGNA VERSO I PORTI DELLA PENISOLO CHE VALGONO IL QUARTO POSTO ASSOLUTO PER QUANTO RIGUARDA IL TRASPORTO SU GOMMA

15

LE NUOVE AUTORITÀ DEL SISTEMA PORTUALE DEL MARE ITALIANO CHE GESTISCONO PIÙ DI 50 PORTI DEL TERRITORIO NAZIONALE. ALL'ELENCO MANCA L'AUTORITÀ PORTUALE DEL MAR TIRRENO MERIDIONALE E DELLO IONIO CHE ATTUALMENTE È IN FASE DI COSTITUZIONE

Pil pro capite: i sardi fra i poveri d'Europa

La provincia di Cagliari perde punti ma resta la più ricca, giù tutte le altre con Sassari che arranca

di Mauro Lissia

► CAGLIAARI

Poveri, poverissimi, sempre più poveri, gli italiani ma anche e soprattutto i sardi. Lo dicono i dati impietosi diffusi da Eurostat, l'ufficio dell'Unione Europea che si occupa di statistiche a raggio continentale. Sono dati che riguardano il prodotto interno lordo (pil) pro capite, come dire il volume di transazioni finanziarie, quindi di acquisti e pagamenti, di ciascun cittadino suddivisi per provincia. Eurostat li ha calcolati in rapporto alla media europea sugli anni che vanno dal 2000 al 2015, con esiti a dir poco di-



La media italiana è di 27mila euro

sarmanti: le province italiane hanno perso in media 15-20 punti di pil, quelle sarde più o meno lo stesso ma partendo da volumi molto più bassi. Ammesso che il pil sia un indicatore reale del benessere - non tutti gli economisti sono d'accordo - quella del Medio Campidano è l'area che sta peggio di tutti e che continua nella sua decrescita infelice: il volume del pil per abitante è esattamente la metà di quello medio europeo, che pure comprende paesi poveri come quelli dell'est, con una perdita di 11 punti percentuali rispetto al 2000. Nella graduatoria letta dal basso Oristano occupa la seconda

posizione: 61% rispetto alla media Ue con 16 punti persi, alla pari con l'Ogliastra che però negli anni ha perso "solo" 6 punti. Il crollo più pe-

sante, secondo Eurostat, si registra fra le province maggiori: Nuoro ha perso 20 punti attestandosi al 65% della media europea, Sassari ha lasciato per strada 15 punti fermandosì al 66% mentre sembrano soffrire meno Olbia-Tempio, che ha perso 13 punti ma ha conservato un pil pari al 78% dell'Europa e soprattutto Cagliari, che nel 2000 era col 97% vicinissima alla media continentale ed ora è calata fino all'85%. Un dato fra tutti emerge comunque chiaro: in nessuna provincia della Sardegna il valore del pil raggiunge la media dell'Europa e neppure ci si avvicina. Non solo: col passare degli anni l'i-

sola diventa sempre più deppressa dal punto di vista economico.

Qualche riferimento nazionale può rendere meglio l'idea della situazione: pur avendo perduto 18 punti percentuali, la provincia di Milano viaggia oggi al 178% della media europea, come dire 78 punti in più sulla media. Bologna mantiene un pil pro capite più alto dell'Europa (136%) ma in quindici anni ha perduto 33 punti. Il disastro economico di Roma è invece evidente: dal 163% del 2000 la capitale è precipitata al 121%: sono 42 punti percentuali perduti. I cali peggiori però si sono registrati, se-

Educazione fisica per i baby alunni

Il progetto "Sport Gioventude" coinvolge 100 scuole elementari e 8mila bambini

► SASSARI

Portare l'educazione fisica nelle prime tre classi della scuola elementare. È l'obiettivo dichiarato del progetto «Sport Gioventude» che sarà realizzato a partire da settembre, per due ore alla settimana e per tutto l'anno scolastico, dal Coni, in collaborazione con le 45 Federazioni sportive riconosciute e grazie a un contributo di 200mila euro stanziati dal Consiglio regionale con l'ultima legge di stabilità. L'iniziativa coinvolgerà cento scuole, 400 classi e ottomila bambini. Gran parte dello stanziamento -

162mila euro - coprirà i compensi per i tecnici delle Federazioni. «L'ultima Finanziaria ha trasformato in realtà un progetto rivolto ai bambini esclusi dall'educazione fisica e che invece offrirà loro un programma incentrato sul rispetto dei valori della Carta Olimpica», ha detto il presidente del Consiglio regionale, Gianfranco Ganau, presentando l'iniziativa. Per poi aggiungere «come istituzioni abbiamo l'obbligo di colmare una grave lacuna italiana dovuta all'assenza dell'educazione fisica nelle prime tre classi delle Elementari». Invece grazie a «Gio-



Gianfranco Ganau

sport a permetterci di contrastare uno dei fenomeni più a rischio per i bambini dai sei ai dieci anni: l'obesità».

L'INTESA

Lega-Psd'Az, Solinas eletto vice capogruppo al Senato

► SASSARI

Christian Solinas vice presidente del gruppo della Lega al Senato. Gruppo che si chiamerà Lega-Psd'Az. Al vertice del gruppo dei 58 senatori leghisti è stato eletto per acclamazione Gian Marco Centinaio. Solinas sarà il suo numero due. Una scelta che va a rafforzare il legame tra il partito di Salvini e i sardisti guidati da Solinas. Un accordo che era stato accolto con molte perplessità nell'isola, anche dalla stessa base sardista, ma che invece è stato premiato

dagli elettori. Il 4 marzo il tandem Lega-Psd'az ha superato quota 10 per cento. Un risultato che neanche i più ottimisti avevano messo in conto. E alla luce di questo accordo si fa sempre più strada la possibilità che i due partiti possano presentarsi insieme anche alle regionali del 2019. L'elezione di Christian Solinas al Senato - che nonostante fosse candidato anche in un seggio blindato in Lombardia è stato eletto in Sardegna - segna il ritorno dei sardisti in Parlamento dopo 22 anni di assenza.

Il Tar dice sì al Comune: Padru entrerà nel Cipnes

I giudici amministrativi hanno respinto il ricorso del consorzio industriale
La sentenza: «Solo la Regione può includere le aree artigianali di altri centri»

PADRU

Anche Padru adesso entra a far parte del Cipnes. Lo ha appena deciso il Tar della Sardegna. I giudici amministrativi hanno emesso la loro sentenza e hanno accolto la decisione della giunta regionale, stabilendo quindi l'inserimento del comune di Padru nel Consorzio industriale. La sentenza del Tar, infatti, ha stabilito il principio secondo il quale spetta alla Regione programmare gli ampliamenti delle aree industriali e inserire aree industriali di altri comuni.

Un orientamento indicato dalla Regione al quale però il Cipnes si era opposto con un ricorso presentato appunto al Tar. In particolare il Cipnes aveva contestato due deliberate della giunta regionale del 2016 e del 2017, proposte dall'assessore all'Industria Maria Grazia Piras, su richiesta dell'amministrazione comunale di Padru guidata dal sindaco Antonio Satta e con parere unanime favorevole della commissione del consiglio regionale competente.



Il sindaco di Padru Antonio Satta e la sede del Cipnes



Due delibere con le quali si stabiliva, in maniera definitiva, l'ampliamento dell'area industriale del Cipnes alle aree a destinazione industriale-artigianale di pertinenza del comune di Padru. Il Tar, accogliendo le richieste della Regione e del Comune, che si sono costituiti in giudizio, ha ritenuto che le due delibera-

zioni regionali sono legittime.

Nel dettaglio, nella sentenza del Tar dice che la legge attribuisce alla Regione «il compito di ridisegnare le aree industriali anche al fine di ampliarle, includendovi le aree industriali di altri Comuni secondo il disegno politico diviso dall'organo regionale». Il

comune di Padru, dunque, dopo un braccio di ferro durato due anni, con la sentenza appena emessa dal Tar ora potrà essere inserito nel Consorzio industriale. Ma prima ancora dovrà superare la procedura prevista dallo statuto del Cipnes, che disciplina le modalità d'ingresso dei nuovi consorziati.

Sanità in Gallura anche la Uil Fpl dice no alla riforma

La sanità è ancora al centro delle polemiche in Gallura. Anche l'assemblea della Uil Fpl boccia la riforma che secondo il sindacato ha causato disagi a pazienti e operatori



OLBIA

«La riforma sanitaria, nata come risposta d'eccellenza a tutti i mali della salute dei sardi, si è rivelata di fatto una involuzione, rispetto al passato, dei servizi a scapito degli utenti e degli stessi lavoratori dell'azienda sanitaria». L'ennesima siluro contro la riforma sanitaria arriva dalla Uil Fpl che nei giorni scorsi ha riunito a Olbia l'assemblea degli iscritti alla persona della segreteria al gran completo e della rappresentante territoriale del comparto sanità, Margherita Canu.

«La riforma – dice la Uil Fpl

– si è arenata in un ammiraglia di disfunzionalità sistemiche che hanno compromesso l'attività sanitaria ospedaliera e territoriale, gravando sul personale operativo, ridotto sotto ogni ragionevole soglia minima, compromettendo la quantità e la qualità delle prestazioni. Il personale e gli operatori sono costretti al continuo rinvio di ferie, permessi e recuperi ore accumulati, a discapito della salute stessa del personale, in violazione di quanto previsto dalla normativa sulla salute negli ambienti di lavoro oltreché sulla prevenzione e gestione del rischio clinico».

Aquabike, un sopralluogo al molo Brin

Lo staff della federazione che organizza il mondiale di moto d'acqua ha incontrato Nizzi e Balata

OLBIA

Il mondiale di Aquabike scalda i motori. Dall'1 al 3 giugno lo specchio di mare tra il molo Brin e il molo Bosazza ospiterà una tappa del campionato mondiale di aquabike, organizzato dalla H2o Racing per conto della Uim, l'unione internazionale di motonautica. E così ieri mattina lo staff tecnico incaricato dalla Uim ha fatto un sopralluogo al molo Brin, insieme al sindaco Settimino Nizzi e all'assessore comunale al Turismo Marco Balata, che neanche due settimane fa avevano partecipato alla presentazione del mondiale a Montecarlo. «È stato un sopralluogo per verificare i dettagli di quello che si prefigura essere un grandissimo evento per la città di Olbia – ha scritto Settimino Nizzi sulla sua pagina facebook –. La tappa olbiese si colloca tra i grandi eventi che l'amministrazione considera fondamentali per arricchire l'offerta turistica e la promozione del territorio. Per questo stiamo lavorando affinché il mondiale non sia solo di passaggio, ma possa essere replicabile negli anni a venire». L'evento richiamerà migliaia di persone tra piloti, staff, tifosi e pubblico. E a essere interessata sarà tutta l'area dei moli Brin e Bosazza, che sarà trasformata in una arena natura-

le. Qui sarà innanzitutto creato lo spazio per il pubblico. Inoltre lungo il molo Brin sarà allestito il Villaggio Aquabike, dove saranno creati un paddock e gli spazi per la direzione di gara, per la stampa e per le conferenze. In più sarà individuata un'area vip e anche uno spazio espositivo aperto alle visite del pubblico. Soddisfatto anche l'assessore Balata. «Il nostro golfo sarà ancora una volta teatro di una manifestazione di carattere internazionale, un volano fondamentale per tutto il territorio che si va a collocare tra i grandi eventi di promozione della Sardegna» commenta Balata su Facebook.



Il sindaco Nizzi e l'assessore Balata con lo staff del mondiale

CENTRO SPORTIVO OLBIA

Bambini sul tatami, quando il judo è solo divertimento



I bambini del Centro sportivo Olbia

OLBIA

Si è concluso a Macomer un altro appuntamento dedicato alla categoria dei pre-agonisti per il Centro sportivo Olbia, questa volta organizzato dalla Judo Yano Macomer. Una domenica dedicata al judo all'insegna del gioco e del divertimento. Dodici i giovani judoka capitanati dal maestro Efisio Mele, che ha seguito insieme allo staff tutte le fasi della competizione. «Una competizione di avvicinamento a quello che in età adulta può diventare un vero e proprio sport da combattimento, ma che a questa età ha lo scopo principale di

mettere in pratica ciò che si prova in allenamento durante la settimana, ma anche quello di aggregazione, amicizia e controllo delle emozioni – commentano dal Centro sportivo –. Per questo motivo non ci soffermiamo in particolare sui risultati agonistici che a questa giovane età possono distorcere il reale senso dell'attività sportiva e, in alcuni casi, essere lesivi per la troppa esposizione a delusioni, mortificazioni e umiliazioni dovute alle troppe pressioni e aspettative degli allenatori e genitori». Un approccio sposato diversi anni fa con grande convinzione dal Centro Sportivo Olbia Judo

che rimanda la fase puramente agonistica in età decisamente più avanzata. «Per questo motivo vogliamo fare davvero sinceri e convinti complimenti a Gioele Derosas, Davide Curreli, Luca Pibiri, Ginevra Liccati, Nicolò Vietiello, Matteo Eretta, Andrea Fenu, Luca Columbano, Samuele Vietiello, Gabriele Pitzoi, Samuele Liccati e Mattia Curreli per lo spirito dimostrato, il coraggio, la determinazione e il rispetto per l'avversario, oltre ad un livello judoistico di tutto rispetto – continuano dal Centro sportivo Olbia –. Un ringraziamento particolare va anche ai genitori che dedicano la domenica per seguire la passione dei propri figli, ma anche per aver anch'essi sposato la nostra filosofia».

GOLFO ARANCI

Edilizia popolare pronto il bando per l'assegnazione

OLBIA

Il comune di Golfo Aranci ha pubblicato il bando per l'assegnazione delle aree per l'edilizia economica popolare. «È stato raggiunto uno degli importanti traguardi che questa amministrazione si era data: garantire a coloro che oggi non hanno ancora una casa di poterne realizzare una loro sfruttando quelle opportunità che l'amministrazione vuole fornire in termini di politiche abitative – commenta il sindaco Giuseppe Fasolino –. Con questo atto abbiamo raggiunto un importante obiettivo del nostro programma: consentire la realizzazione di case per i residenti a condizioni agevolate. Una importante risposta per tutti coloro che oggi si trovano in particolari condizioni patrimoniali e reddituali, che avranno la possibilità di acquistare il terreno ad un costo decisamente inferiore a quello che oggi il mercato di Golfo Aranci propone. Si potrà acquistare un terreno per realizzare una casa indipendente con una somma che varia da poco più di 23.500 euro a 28.500 euro». Insomma, una buona opportunità per numerosi golfarascini. «L'intervento – prosegue Fasolino – prevede la realizzazione di trenta unità abitative singole in una bellissima zona con vista sul mare a ridosso della viabilità principale». Soddisfatto anche Luigi Romano, delegato all'Urbanistica. «Si consolida un iter che consentirà all'amministrazione di mettere a disposizione in futuro ulteriori aree sino a soddisfare tutte le richieste abitative della nostra comunità».

■ e-mail: cronaca@lanuovasardegna.it

■ **Sassari**
Predda Niedda str. 31
■ **Centralino** 079/222400
■ **Fax** 079/2674086

■ **Abbonamenti** 079/222459
■ **Pubblicità** 079/2064000

LADRI AL CENTRO STORICO

Rubano il pranzo di Pasqua ai poveri

Saccheggiata la "casa" delle vincenziane di San Sisto e San Donato il giorno prima della distribuzione a 70 famiglie

di Giovanni Bua
■ SASSARI

Luca è un mese che non beve, e anche se non riceverà il suo pacco è comunque un giorno di festa. Peppino ha detto di dare il suo olio a qualcuno che ha più bisogno. Laura li ha abbracciati, e gli ha sussurrato di stare tranquilli, tutto si risolverà. A Massimo non importa degli aiuti, è felice perché forse ha finalmente trovato un lavoro. Trattengono a stento le lacrime i volontari del gruppo vincenziano di San Sisto e San Donato mentre raccontano dell'affetto e della solidarietà che da ore li circonda. E qualche lacrima piangono non certo pensando quello che gli è stato rubato, ma a quello che ieri non hanno potuto donare.

Il "pacco" di Pasqua, che avrebbero dovuto distribuire fin da mattina alla settantina di famiglie che ogni quindici giorni bussano alla porta della loro piccola sede in vicolo delle Campane di San Donato sarà infatti molto più povero del previsto. La porta della casupola su due piani è stata infatti sfondata nella notte. E il centro, pieno come non mai vista una fortunata colletta alimentare all'Eurospin e le donazioni dei tanti volontari in vista delle feste, è stato letteralmente saccheggiato. «Hanno portato via un centinaio di bottiglie d'olio extravergine - racconta Graziella, presidente del gruppo - e altrettanti pacchi di caffè. Ma anche decine di confezioni di formaggio grattugiato, scatoloni di biscotti e merendine. Delle confezioni di pollo surgelato, che avevamo conservato per fare una piccola sorpresa pasquale. E i detergivi, li avevamo comprati perché non riusciamo mai a regalarli, e invece servono così tanto».

Un colpo mirato, spregiudicato e che deve aver richiesto del tempo per essere portato a termine. Ma che nessuno nella zona dice di aver notato. Con i ladri che, dopo aver rovistato buttando all'aria tutto nelle stanze della minuscola sede nel cuore



Don Fernando Cornet

Proviamo un dolore immenso per quanti non potranno avere il nostro aiuto



L'assembramento di fronte al centro vincenziano

del centro storico, hanno usato una valigia e dei carrelli che i volontari usavano per scaricare gli aiuti alimentari per far sparire l'ingombrante refurtiva.

Ad accorgersi del furto, ieri

mattina presto, i gestori di un vicino circolo, che hanno dato l'allarme. «Siamo subito arrivati - raccontano le volontarie - insieme al parroco di San Sisto, don Fernando Cornet. E abbiamo subito

iniziato a mettere tutto a posto e a contare quello che ci avevano portato via. Non nascondiamo il nostro dolore. Nulla di simile era mai successo, e ci siamo sempre sentiti parte attiva e

ben accolta di questo quartiere, ricco di problemi e criticità ma anche di solidarietà, vitalità, energia». Da allora Graziella e Rita, Angela, Lucia, Rafaella, Franco e Nunzia, Elena, Caterina e Roberto si danno il cambio per distribuire tutto quello che è rimasto, e presidiare la sede con la sua porta sfondata. Niente foto, e niente cognomi, perché chi aiuta gli ultimi preferisce farlo con discrezione, ma un appello accorato: «Noi non vogliamo denunciare nessuno, vorremmo solo che chi ha fatto questo si renda conto che non è a noi che ha rubato, ma a persone che hanno problemi come lui».

Il tempo per rammaricarsi è poco, anche se: «Non nascondiamo di avere un po' di paura - spiega Graziella -. Soprattutto perché non sentiamo più questo posto come sicuro, e non vorremmo mal custodire il frutto della generosità di tante perso-

In tanti si stanno attivando in queste ore per riempire di nuovo la dispensa del centro delle vincenziane di San Sisto e San Donato. Una solidarietà che commuove le volontarie, ma che per essere utile ha bisogno di qualche indicazione. In questo momento infatti è problematico accettare cibo e vestiti, visto che la sede di via delle Campane di San Donato deve ancora essere messa in sicurezza. Sarà possibile donare durante una colletta alimentare organizzata nei prossimi giorni. Per sapere come dare il proprio aiuto si può comunque contattare il parroco di San Sisto, don Fernando Cornet, tutti i giorni prima della messa pomeridiana.

ne». Ma più della paura può l'entusiasmo, che donano quelle persone che quel furto più di tutti hanno subito, quegli "ultimi" che per tutto il giorno passano nel centro, si informano, si stupiscono, si arrabbianno. Persone di ogni razza, religione, estrazione sociale. Che combattono, caddono e si rialzano. Chiedono quello che è rimasto, e offrono tutto ciò che possono.

«Dobbiamo chiudere la sede - spiegano le volontarie - speriamo che qualcuno ci aiuti. E capire come evitare che quello che è successo capitoli di nuovo. C'è la prossima colletta alimentare da organizzare, presto. Per allora deve essere tutto pronto». E il sorriso fa di nuovo breccia nelle facce stanche e coraggiose di questa decina di eroi silenziosi, che pensando a come chiudere quella porta sfondata hanno per l'ennesima volta spalancato il loro cuore.

«Olio, cibo, vestiti presi a chi ha bisogno»

Solidarietà e rabbia per il furto nella struttura della Caritas. Il sindaco: non rispettano più niente



La chiesa di San Sisto

■ SASSARI

Ha un valore di circa mille euro il bottino saccheggiato l'altro ieri notte nel centro vincenziano di San Sisto e San Donato, in vicolo delle Campane di San Donato. Sul furto, nonostante la volontà delle vincenziane di non presentare denuncia, indaga la polizia, intervenuta ieri mattina nel cuore del centro.

I ladri, sicuramente più di uno vista la grande quantità di generi alimentari portati via, ha divelto, probabilmente usando un piede di porco, la porta di ingresso. E ha poi caricato la refur-

tiva su due carrelli da magazzino e un grosso trolley trovati nel centro. Gli agenti hanno trovato un bustone semi pieno abbandonato, che farebbe pensare a una fuga precipitosa. Nessuno dei vicini, almeno per quanto è dato sapere, dice comunque di aver sentito né visto niente. Cosa che lascia molto perplessi visto il tempo che il saccheggio ha richiesto e il rumore che il carico e il passaggio dei due pesanti carrelli deve sicuramente aver fatto.

Molte le reazioni di stupore, rabbia e solidarietà. A iniziare da quella del parroco di San Sisto,

don Fernando Cornet, la cui parrocchia è proprietaria della sede in uso alle vincenziane. «Siamo una parrocchia povera - dice - in un quartiere povero. Quello che è stato rubato è frutto di generosità vera da parte di tante persone. E non è stato rubato alla parrocchia o alle volontarie vincenziane, ma alla gente del quartiere. Che noi aiutiamo senza distinzioni, senza giudizi. Solo con tanto amore. Siamo colpiti, addolorati, preoccupati. Perché ogni cosa che manca dagli scaffali del centro non sarà sulla tavola di qualche famiglia nei giorni di Pasqua. Perché ogni eu-

ro che useremo per riparare la porta divelta non potrà essere usato per comprare una bombola, pagare una bolletta. È un vero spreco. La speranza è che chi ha sbagliato abbia modo di riflettere sul danno che ha creato, che è sicuramente enormemente più grande di qualunque piccolo vantaggio possa avere avuto».

Del furto si è, fin dalle prime ore del mattino, interessato anche il sindaco Nicola Sanna: «Voglio esprimere la mia solidarietà al parroco di San Donato e alla Caritas vincenziana - spiega - per la vergognosa sottrazione di beni che erano destinati ai bisognosi e che proprio nella giornata di ieri dovevano essere distribuiti. Sono sconcertato e trovo il gesto non solo disdicevole ma anche profondamente irriconoscibile delle fragilità, umane ed economiche». (g.bua)

Ausiliari all'ospedale, accordo sofferto

Sindacati e cooperativa Seriana2000 salvano 27 esuberi annunciati ma la qualità del servizio nei reparti è in pericolo

di Paoletta Farina

► SASSARI

Siglato il sofferto accordo tra sindacati e la cooperativa Seriana2000 subentrata nell'appalto dei servizi di ausiliaria- to nei reparti dell'ospedale Santissima Annunziata dell'Azienda ospedaliero uni- versitaria. Accordo che salva il posto a 27 degli oltre 150 la- voratori ex Elleuno, ma che, riducendo di trentamila il nu- mero di ore di lavoro dedica- te alla pulizia, e dimezzando del cinquanta per cento le presenze nei reparti, mette in pericolo qualità e quantità dell'assistenza ai ricoverati. E di conseguenza alleggerisce anche lo stipendio oltre a costringere sindacati e co- operativa al trasferimento negli ospedali di Alghero e Ozieri del personale per cui il ri- novo del contratto era a rischio. Su questo aspetto Cgil, Cisl e Uil Funzione pubblica e Fisascat Cisl, con le segreterie territoriali e aziendali, hanno annunciato la massi- ma vigilanza perché nel cor- so della durata dell'appalto, così come prevede lo stesso accordo, venga pian piano ri- pristinato il monte ore nec- essario a garantire una buona assistenza e buone condizio- ni di lavoro. I lavoratori pas- sano alla subentrante Seriana2000, vincitrice della gara d'appalto, dalla Elleuno che finora aveva assicurato lo stesso servizio in proroga.

All'origine della lunga ver- tenza c'è un capitolo d'appalto pasticcato, criticato su tutti i fronti, che taglia perso- nale nei reparti "dimentican- do", tra l'altro, anche la ne- cessità di prevedere organici per la farmacia ospedaliera. È lontano 2012 quando l'allora Asl n. 1 bandisce la gara, ma l'appalto viene revocato per la bellezza di due volte. Perché nel frattempo l'ospe- dale Santissima Annunziata passa sotto le competenze dell'Aou e l'Asl entra a far parte dell'Ats. Le esigenze, quindi, sono cambiate ed ec- co che si decide di procedere per lotti.

Uno, del valore di 10 milio- ni e mezzo di euro per tre an- ni, riguarda l'ospedale civile, l'altro (dell'importo di 9,7 mi- lioni per cinque anni) i presi- di ospedalieri di Alghero e Ozieri. Entrambi vengono vinti da Seriana2000 e per la clausola di salvaguardia che

prevede che la ditta suben- trante riassuma i lavoratori, cominciano tra coop e sindacati trattative per ricollocare tutto il personale. Se si è tro- vata la quadra è proprio per- ché Seriana ha accettato die- tro richiesta dei sindacati di assumere i lavoratori in esu- bero a Ozieri e Alghero e per- ché la direzione generale dell'Aou ha chiesto lo scorso 20 marzo che venisse coper- to, considerata la precedente "svista", anche il servizio per la farmacia, fatto che ha per- messo di poter inserire altre cinque unità. Non sono inve- ce stati inseriti nell'accordo cinque ausiliari della resi- denza psichiatrica di Bonorva Casa Manai, perché non facevano parte in precedenza dei servizi dell'ospedale, e altret- tanti impiegati e figure di vertice di Elleuno. I sindacati ri-

vendicano di aver ottenuto un risultato. Per mesi, dicono, hanno lavorato con la stessa Seriana e con il direttore generale Antonio D'Urso trovando «attenzione e sensi- bilità» per scongiurare i licen- ziamenti annunciati. «Una ver- tenza complicata - dicono in una nota - ma l'intesa raggiunta con la cooperativa prevede un preciso percorso che consentirà ai lavoratori ai quali sono state ridotte le ore contrattuali, di poterle re- cuperare nel breve periodo».

«Durante l'assemblea del 23 marzo che si è tenuta con i lavoratori abbiamo ricevuto il via libera a sottoscrivere l'accordo dalla totalità dei presenti - affermano i sindacati -. Intanto c'è il nostro preciso impegno a non ab- bassare la guardia, affinché l'accordo venga rispettato».



L'ospedale Santissima Annunziata

Direttori dipartimenti: nomine da rifare?

Aou, uno dei nuovi capi non avrebbe i requisiti in quanto non titolare (ma sostituto) nella struttura

di Luigi Soriga

► SASSARI

In qualunque azienda la distri- buzione dei ruoli di comando non è mai una operazione in- dolore. Si entra a gamba tesa sulle ambizioni e sulle aspetta- tive professionali, aprendo uno spartiacque tra appagati e scontenti. Per questo, le pro- mozioni, andrebbero fatte con precisione chirurgica.

L'Aou e l'Università nei giorni scorsi hanno nominato i di- rettori di undici dipartimenti: un passaggio epocale nella riorganizzazione sanitaria che sta sollevando un enorme pol- verone. E c'è già il dito puntato su una presunta illegittimità nella scelta di uno dei diretti- ri. Si tratta del dottor Stefano Sotgiu, per il dipartimento Tu- tela delle fragilità.

E in effetti, a controllare le delibere pubblicate dall'Aou qualcosa non torna. Nella deli- bera 181 del 2 marzo, poi riba- dita da quella successiva num-ero 194, vengono inquadrate uno per uno i dipartimenti e anche i conditati a ricoprire il ruolo di direttore. Accanto al nome di Stefano Sotgiu, nell'ambito della struttura complessa, compare la dicitu-



Una veduta delle Cliniche dell'Aou

ra sostituto titolare di Nurospie- chiatria Infantile. Ma la delibe- ra 195 del 12 marzo, che adotta il regolamento e specifica il funzionamento e le modalità nell'assegnazione degli incarichi all'interno dei dipartimenti, all'articolo 8 recita: i capi di- partimento vengono nominati dal direttore generale dell'Aou su indicazione del Rettore, e scelti tra i titolari di struttura complessa. E il punto è pro- prio questo: mentre tutti gli al-

tri nomi indicati dall'Universi- tà hanno i requisiti (Emergen- za Urgenza Pierpaolo Terragni, Chirurgico Alberto Porcu, Oncocematologico Gian Vittorio Campus, Tutela della Salute donna e bambino Salvatore Dessoile) invece Stefano Sotgiu risulterebbe ineleggibile in quanto sostituto titolare e non titolare.

L'Università parla di mero errore all'interno della delibe- ra: «Il Dipartimento Tutela fra-

» L'Università: «Si tratta di un incarico a tempo, in attesa di regolarizzare la posizione con i concorsi per ordinari»

» La scelta del candidato e l'incompatibilità dei titoli potrebbero tuttavia rendere nulle le delibere

to come titolare». Quindi Sot- giu avrebbe un incarico pro tembre e non godrebbe dell'indennità economica per questo nuovo ruolo.

Il problema, in verità nasce anche a monte. Si è scelto di at- tribuire a un medico dell'Uni- versità la guida del dipartimen- to Tutela della Fragilità. Ma già in partenza era palese l'incom- patibilità nei requisiti. Infatti entrambi i professionisti che il Rettore avrebbe potuto indica- re, e cioè i professori Sotgiu e Loretto (Psichiatria), sono in- quadратi come sostituti titola- ri. Al contrario dei colleghi ospedalieri che fanno parte sempre della stessa struttura complessa, ovvero Demaria e Posadinu, che invece avevano i gradi per poter ricoprire il ruolo.

Ora bisognerà attendere gli sviluppi di questo polverone interno alla sanità. Due i possi- bili scenari: nel primo la pezza posta da Università e Aou con l'incarico affidato in maniera provvisoria, servirà a smussare malumori e polemiche; nel secondo la vicenda avrà stra- scichi differenti, come nella peggiore delle ipotesi l'annul- lamento delle delibere dell'Aou.

AUTISMO

Il Comune rifinanzia il progetto "Melampo al Nido"

► SASSARI

C'è un'Italia che funziona, quella della solidarietà e dell'inclu- sione, della mano tesa verso i più deboli, quelli che non han- no avuto le stesse opportunità. E' l'Italia delle buone pratiche da imitare, proprio come il pro- getto "Melampo al nido" che Palazzo ducale ha deciso di ri- finanziare malgrado le oggettive difficoltà di bilancio. Frutto concreto della proficua collabo-razione tra Comune e Azienda sanitaria locale, è rivolto ai pic- coli disabili, fino ai tre anni, che grazie a questo programma pos- sono contare su un'assistenza qualificata, cosiddetta "uno a

uno", cioè un operatore dedica- to per ogni bimbo disabile. I dettagli dell'iniziativa sono sta- ti illustrati alla stampa ieri mat- tina, nella sala conferenze di Pa- lazzo ducale, dalle assessori Al- ba Canu (Politiche educative) e Monica Spanedda (Politiche sociali), affiancate da Gianfranco Aresu, responsabile dell'Unità operativa di neuropsichiatria infantile e dalla dirigente del Comune Simonetta Cicu. C'è da dire subito che il quadro nor- mativo di riferimento, su que- sto tema, è quantomeno caren- te nel senso che le leggi di setto- re non prescrivono alcuna ob- bligatorietà nell'attivazione di sistemi educativi che vadano in-

contro ai piccoli e alle loro fami- glie. Tutto è affidato alla sensibi- lità e al conseguente spirito di iniziativa del singolo Comune che, in autonomia, può decidere di adeguare l'intervento edu- cativo dei piccolissimi adottan- do, secondo i casi, strategie mi- rate alla situazione. Palazzo du-cale lo ha fatto nel 2008 attivan- do il progetto dedicato a Melampo, mitico guaritore dell'età classica, ideato con l'intento di supportare bimbi e famiglie nel momento cruciale dell'inser- mento al nido. Una fase delicata che, a prescindere dalla pre- senza o meno di disabilità, può rivelarsi anche molto comples- sa. «Melampo al nido - ha spie-



La conferenza stampa in Comune

meri, del resto, parlano chiaro: dal 2005 "Melampo" ha accolto 166 famiglie e bambini di cui 89 con rapporto individualizzato, cioè adatto a ogni singolo bim- bo. Quattro bambini hanno usufruito per quattro anni dei

servizi da 0 a tre anni e 19 per tre anni. Cinquantasei (di cui 4 ancora frequentanti) per due anni e 87 (di cui 20 ancora fre- quentanti) per un solo anno. «Le patologie di questi bambini - è stato spiegato ieri - sono pre- valentemente di tipo autistico e cominciano a manifestarsi nei primi anni di vita, più raramen- te nei primi mesi, i dati dimo- strano quanto sia importante l'immediata presa in carico e il conseguente inserimento in un percorso che integri educa- zione e assistenza sanitaria».

Dati e risultati di questi ulti- mi anni di esperienza saranno illus- trati in dettaglio durante un convegno che Comune e Unità operativa di neuropsi- chiatria infantile intendono or- ganizzare a breve.

Antonio Meloni

di Luca Fiori

► SASSARI

Aveva nascosto 12 chili di hascisc in un doppio fondo realizzato nella sua Volvo S60 Roberto Selis, l'imprenditore cagliaritano di 36 anni, arrestato lunedì mattina dalla guardia di finanza a Porto Torres subito dopo lo sbarco dal traghetto proveniente da Genova.

Ieri mattina, difeso dall'avvocato Danilo Mattana, l'uomo è comparso davanti al giudice Valentina Nuvoli e al pubblico ministero Paola Manunza. In aula l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità, spiegando di aver accettato di trasportare la droga da Torino nell'isola dopo la ripetuta insistenza di alcuni conoscenti. Dopo la convalescenza dell'arresto il giudice - tenendo conto dell'incensuratezza dell'uomo - gli ha concesso gli arresti domiciliari nella sua abitazione di Villa San Pietro, in provincia di Cagliari.

Lunedì subito dopo lo sbarco dal traghetto gli uomini della tenenza di Porto Torres lo hanno fermato per un normale controllo all'uscita del porto. L'agitazione e le dichiarazioni contraddirittorie dell'uomo hanno indotto le fiamme gialle ad approfondire i controlli a bordo della sua vettura. La tensione è salita alle stelle e allora i finanziari hanno fatto intervenire le unità cinofile.

Grazie anche all'intervento di Agon, un cane antidroga dal fiuto infallibile, dopo pochi minuti sono saltati tutti gli accorgimenti messi in



La guardia di finanza al porto di Porto Torres

Droga nell'auto, subito ai domiciliari

**Roberto Selis, 36 anni, trasportava dodici chili di hascisc
L'uomo era incensurato ed è riuscito a evitare il carcere**

atto per occultare la droga, dalla schermatura dei pannelli costituenti il doppiofondo al confezionamento sotto vuoto. Al termine della perquisizione nell'abitacolo della vettura di Roberto Selis, sono stati trovati 12 chili di hascisc già suddivisi in 123 pacchetti sottovuoto. Il sofisticato doppiofondo in cui era sta-

ta nascosta la droga era stato realizzato ad apertura elettronica, che avveniva mediante l'utilizzo di due telecomandi a infrarossi. L'uomo era in possesso anche di 12 mila e 700 euro in banconote di cui dovrà spiegare la provenienza. Dopo la scoperta del maxi carico di stupefacenti si sono attivati anche i

baschi verdi del comando provinciale di Cagliari, le cui unità cinofile hanno perquisito il domicilio dell'imprenditore, a Villa San Pietro, e hanno rinvenuto un'altra discreta quantità di hascisc, oltre a mezzo chilo di marijuana e un impianto per la coltivazione indoor della cannabis.

VIA LAMARMORA

Lo danno per morto in casa ma l'uomo non si trova



L'intervento dei vigili del fuoco in via Lamarmora

► SASSARI

Lo cercavano da giorni al telefono ma lui non rispondeva. Così alcuni amici dell'uomo hanno pensato di chiamare i soccorsi perché si accertasse che l'uomo stesse bene. Ma quando ieri mattina i vigili del fuoco e gli operatori del 118 sono entrati nella sua abitazione l'hanno trovata deserta. Dell'uomo in questione, insomma, non c'è traccia.

Si tratta di una persona di nazionalità svedese che avrebbe avuto l'ultimo contatto telefonico con alcuni conoscenti qualche giorno fa. Contatto che si sarebbe interrotto e per

questo gli amici - che successivamente hanno provato a chiamarlo più volte - si sono allarmati e hanno avvisato le forze dell'ordine.

I vigili del fuoco ieri mattina sono intervenuti in una palazzina di via Lamarmora e si sono calati dall'ultimo piano per non compromettere le già precarie condizioni dello stabile che si trova nel cuore del centro storico di Sassari. Sul posto nel frattempo arrivavano anche un'ambulanza del 118 e una pattuglia della polizia locale. Il timore era che l'uomo si fosse sentito male in casa ma nell'appartamento non c'era nessuno.



Anna Falconi • Forniti - Foto: Gabriele Doppio



**SARDEGNA IMMAGINARE.
PER CONOSCERE LA SARDEGNA,
OLTRE LE SPIAGGE,
I NURAGHI E IL MIRTTO.**

**180 PAGINE A COLORI
CHE RACCONTANO LA NOSTRA ISOLA**

In edicola con

LA NUOVA
Nuova Sardegna

in abbinamento opzionale
A soli 5,70€
più il prezzo del quotidiano



Alcuni dei vincitori della passata edizione

Usini, una "chida santa" secondo tradizione



Un momento delle celebrazioni per i riti della Settimana santa

► USINI

I riti che precedono lo Pasqua sono scanditi durante la settimana santa con la passione, morte e resurrezione di Cristo. Il ceremoniale della Pasqua è stato aperto domenica nell'antica chiesa di Santa Croce con la benedizione delle palme e dei ramoscelli d'ulivo. È seguita la processione dei fedeli a rievocare l'ingresso trionfante di Gesù a Gerusalemme accompagnata dal canto dell'"Osanna il figlio di David", culminata nella chiesa della Natività dove è stata celebrata la santa messa. Con l'apertura della settimana santa "chida santa" la comunità, come vuole la tradizione ha allestito *sos sepucros* all'interno di una cappella della chiesa della Natività. *Sos sepucros* sono dei germogli di chicchi di grano o legumi preparati il giorno delle Ceneri e conservati al buio in ambienti caldi per tutto il periodo della Quaresima. Domani alle 18 nella chiesa della Natività verranno accolti gli oli benedetti in Cattedrale a Sassari durante la santa messa crismale, seguirà la celebrazione della messa in Coena Domini "nella cena del Signore" officiata da padre Antonio Piga con la lavanda dei piedi agli apostoli. Alle 22.30 ora santa

Franco Cuccuru

di adorazione eucaristica animata dal coro dei giovani. La giornata dedicata al venerdì santo si aprirà alle 11 a Santa Croce con la Via Crucis dei bambini, mentre alle 12 ci sarà il rito de S'Incravamentu (crocifissione del Cristo). Nel pomeriggio (ore 15) recita della corona alla Divina Misericordia. Alle 19, solenne azione liturgica "nella Passione del Signore" con la liturgia della parola e la rievocazione della passione e morte di Gesù col suggestivo rito de "S'isgravamentu" (deposizione del Cristo dalla croce) con la partecipazione della confraternita di Santa Croce e l'accompagnato dai canti del coro di Usini. Dopo l'adorazione della Croce e la comunione eucaristica, seguirà la processione per le vie del paese con la confraternita i Giudei che porteranno a spalla il Cristo morto e il simulacro della Madonna Addolorata. Sabato santo la chiesa di Santa Croce rimarrà aperta per la visita dei fedeli. Alle 23 veglia pasquale nella resurrezione animata dai canti del coro Maria Bambina. Domenica prima messa alle 9. Alle 10.30 il rito de "S'incontru" tra la Vergine e Cristo Risorto, breve processione e arrivo alla chiesa della Natività. Alle 18 messa serale.

Franco Cuccuru

CINEMA E TEATRI

SASSARI**MODERNO CITYPLEX**

V. Umberto

OH MIO DIO!

Ore 20

DETROIT (sottot. italiano)

Ore 22.10

READY PLAYER ONE

Ore 22

ROMA CITTA' APERTA

Ore 20.05

CARAVAGGIO - L'ANIMA E IL SANGUE

Ore 20.05

PETER RABBIT

Ore 16 - 17.50

IL SOLE A MEZZANOTTE

Ore 18.10 - 19.40

METTI LA NONNA IN FREEZER

Ore 16.10 - 18.10 - 22.10

PACIFIC RIM - LA RIVOLTA

Ore 15.45 - 20.05

TOMB RAIDER

Ore 15.50

LADY BIRD

Ore 22.15

MARIA MADDALENA

Ore 17.50

Ingresso euro 8

AUDITORIUM

Via Monte Grappa

IL FILO NASCOSTO

Ore 19.15

A CASA TUTTI BENE

Ore 21.30

Ingresso euro 4

PALAZZO DI CITTA'

Corso Vittorio Emanuele II

GIOVEDÌ 29

Comune di Sassari, Ersu e Amerindia Cinema presentano

LADY MACBETH

Ore 16.30 - 18.30 - 20.30.

Drammatico - Gran Bretagna 2017

Ingresso euro 5 - Abbonamento 4 films euro 12.

FERROVIARIO

Corso Vico

SABATO 7 e DOMENICA 8**UN PRINCIPE PICCOLO PICCOLO**

Nuova produzione

La botte e il cilindro (SS) 3-11 anni

Ore 18

ALGHERO MIRAMARE

CHIUSO PER RIPOSO

TORRALBA CARLO FELICE**UNA FESTA ESAGERATA**

Ore 19 - 21

OSSI CASABLANCA

CHIUSO

SABATO 31 MARZO**I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERÒ IL MONDO**

Ore 18 - 20.30

Film russo del 1982 diretto da Sergej Bondarchuk

CINEMA

presenta

FERROVIARIO

Corso Vico

SABATO 7 e DOMENICA 8**UN PRINCIPE PICCOLO PICCOLO**

Nuova produzione

La botte e il cilindro (SS) 3-11 anni

Ore 18

ALGHERO MIRAMARE

CHIUSO PER RIPOSO

TORRALBA CARLO FELICE**UNA FESTA ESAGERATA**

Ore 19 - 21

OSSI CASABLANCA

CHIUSO

SABATO 31 MARZO**I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERÒ IL MONDO**

Ore 18 - 20.30

Film russo del 1982 diretto da Sergej Bondarchuk



ASSOCIAZIONE 50 E PIÙ

Concorso di poesia, pittura e fotografia per over cinquanta

► SASSARI

C'è tempo fino al 6 aprile per iscriversi alla 26esima edizione del concorso 50&Più di Prosa, Poesia, Pittura e Fotografia. La 50&Più provincia di Sassari invita tutti gli over 50 che amano dipingere, scrivere o fotografare, a mettersi in gioco partecipando al Concorso.

Il concorso Prosa, Poesia, Pit-

tura e Fotografia, promosso dall'associazione 50&Più e dedicato all'espressività artistica degli over 50 si svolgerà nella rinomata Salsomaggiore Terme (Pr), dall'8 al 13 luglio.

Il concorso è dedicato ad artisti dilettanti con più di 50 anni di età che amano scrivere, comporre versi, dipingere, fotografare e mettersi in gioco, non solo per conquistare le ambiti

Farfalle d'Oro, ma anche per raccontare e condividere la propria passione per l'arte. «Invitiamo tutti gli over 50 della provincia a partecipare al nostro concorso, un'occasione da non perdere per esprimere la propria creatività, l'amore per l'arte e il desiderio di continuare a imparare», afferma il presidente della 50&Più provinciale di Sassari, Sebastiano Casu. È possibile iscriversi al concorso inviando la propria candidatura entro il 6 aprile 2018. Il bando e la scheda di partecipazione sono disponibili sul sito www.50epiu.it oppure presso la sede della 50&Più di Sassari, Corso G.Pascali, 59 Tel 079243652 e-mail g.pinna@enasco.it Inoltre, chi desidera ricevere maggiori informazioni può inviare una mail a: infoeventi@50epiu.it



Nelle foto, due momenti degli incontri in Argentina della Fondazione Carta

L'INIZIATIVA

La voce intensa di Maria Carta incanta l'Argentina

► SASSARI

"Saludade sa Sardigna"... Con queste accurate parole pronunciate dai tanti sardi presenti, si è conclusa la missione della Fondazione Maria Carta in Argentina. Vari gli incontri e intense le emozioni che si sono succedute nelle diverse tappe che hanno visto protagonisti alcuni esponenti della tradizione musicale isolana, tra cui il duo Fantafolk, composto da Andrea Pisu alle launeddas e Vanni Masala all'organetto e il gruppo folk "Su Masu" di Elmas.

Il suoni delle launeddas e dell'organetto si sono mirabilmente incontrati e fusi con le coreografie offerte dalle danze degli esperti ballerini che indossavano i preziosi e colorati costumi della tradizione.

Suggeritivo il breve filmato sull'attività artistica di Maria Carta, soprattutto nel momento in cui si è vista l'artista sarda duettare insieme a Mercedes Sosa, indimenticabile protagonista della musica popolare argentina.

Grande partecipazione ed entusiasmo da parte del numeroso pubblico presente che ha gradito il format proposto



» Donata la bandiera dei 4 Mori alla comunità sarda La Fondazione intitolata all'artista di Siligo auspica che queste iniziative rafforzino i legami con l'isola

nelle varie serate. Due gli incontri a Buenos Aires, il primo presso il teatro Empire, l'altro nella sede dell'associazione sarda, retta per tanti anni da Cosimo Tavera, emigrato da Ittiri in Argentina. Oggi la figlia Margarita è la presidente della federazione che raggruppa i diversi circoli sardi sparsi nel paese sudamericano e da questo osservatorio privilegiato svolge un'intensa attività di

coordinamento e di promozione delle realtà associative.

Particolarmente significativa è stata l'esperienza nella provincia del Chaco, 1100 chilometri a nord di Buenos Aires, dove la Fondazione Maria Carta e gli artisti hanno portato il saluto della Sardegna. Qui sono stati accolti fraternalmente nella città di Saenz Roque Peña dal sindaco Gerardo Cipolini, dal cui nome traspazio-

► BIBLIOTECHE

UNIVERSITARIA

piazza Fiume, ex Ospedale SS. Annunziata. Dal lunedì al venerdì ore 8-17.15. Sabato ore 8-13.45.

COMUNALE - piazza Tola, 079/279380.**SEMINARIO ARVESCOVILE**

largo Seminario 5, tel. 079/235724.

SOPR. DEI BENI CULTURALI

via Monte Grappa 24, tel. 2112933.

D'ARTE MUS'A

piazza S. Caterina, tel. 079 2112933.

ARCHIVIO DI STATO

via G. Angioy 1/A, dal lunedì al sabato ore 8.10-13.50; il martedì ore 14.40-17.20.

SOPRINT. BENI ARCHEOLOGICI

piazza S. Agostino 2, tel. 079/2067426.

DELLO SPETTACOLO

piazza S. Antonio 5, tel. 079/2630349

ISTITUTO ZOOPIROFILATTICO

via D. degli Abruzzi, tel. 079/289273/74/48.

CANIGA

via Padre Luca, tel. 079/3180138. (Orari: lunedì, mercoledì e venerdì, ore 9-13.30).

LI PUNTI - via Era, tel. 079/279980.**CAMERA DI COMMERCIO**

via Roma, 74, tel. 079/2080241.

► MUSEI



La caduta del muro di Berlino

TEATRO SMERALDO

“Muri a cielo aperto”, riflessioni sui conflitti con S’Arza

► SASSARI

Oggi alle 11 il Teatro Smeraldo di Sassari ospita la Compagnia S’Arza Teatro che presenta la sua ultima produzione “Muri a cielo aperto”. L’appuntamento è rivolto agli studenti delle scuole secondarie medie degli Istituti Comprensivi di Monte Rosello Basso e Monte Rosello Alto.

Lo spettacolo è ambientato in

un condominio dentro il quale due personaggi, divisi da una parete, si ritrovano a dialogare. La prima un’insegnante anziana ormai in pensione, il secondo un giovane di belle speranze che rimette a posto la sua nuova casa, faticosamente acquistata con mutuo, creando notevoli fastidi al tranquillo riposo notturno dell’anziana donna. Tutto accade in una notte. I due riflettono

sulle situazioni che i muri creano nel modo con cui vengono vissuti o usati dagli uomini, intesi come individui o popoli. Affiorano alla mente le rivolte nelle carceri, le aspettative e le speranze dopo il crollo del muro di Berlino, il barricarsi delle persone per difendersi o nascondersi dagli altri, i muri come simbolo delle spacciate e separazioni insieme alle famiglie. I temi dello spettacolo riflettono una condizione umana di scottante attualità.

Per questo motivo hanno una valenza formativa e fungono da stimolo per i ragazzi. Scrittura scenica e regia Romano Foddai, con Maria Paola Dessì e Stefano Petretti, collaborazione drammaturgica Renata Molinari, disegno luci Tony Grandi Luci e fonica Emilio Foddai.



no le evidenti origini italiane e da Ignazio Pinna, presidente dell’associazione “Sardos irmentigados”, molto attiva sul territorio nella divulgazione e promozione del patrimonio etnomusicale sardo.

E proprio a Gerardo Cipolini e all’intera comunità Leonardo Marras, presidente della Fondazione Maria Carta, ha consegnato la bandiera dei quattro mori e il messaggio

del presidente del consiglio regionale Gianfranco Ganau.

Nell’indirizzo di saluto si fa riferimento ai profondi legami che uniscono la comunità sarda a quella argentina, ausplicando che queste iniziative di carattere culturale rafforzino sempre più i rapporti tra la

Sardegna e i tanti emigrati che hanno contribuito negli anni a far crescere e prosperare la terra argentina.

Una missione ampiamente positiva e carica di significati anche per le future collaborazioni che potranno svilupparsi in diversi campi, da quello culturale a quello artistico, con un forte contributo anche per l’interesse di carattere turistico. Le basi sono state gettate e appaiono assai solide, i rapporti tra Sardegna e Argentina sono destinati a crescere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I NOSTRI CARI AMICI

ASIA. La sua è stata una cucciola proprio sfortunata. Erano in sei e nello scorso maggio erano stati trovati in via Nulvi, a Sassari, insieme a una cagna che non era però la loro mamma. Mai risolto il mistero del perché si trovassero insieme, si sperava invece di dare una felice soluzione in ambito domestico alla vita di questi poveri piccoli. Purtroppo il desiderio non si è ancora realizzato per nessuno di loro, sono tutti ancora dentro un box che aspettano. A rappresentare i cuccioli, che nel frattempo sono diventati adulti e a breve compiranno un anno, quasi interamente trascorso in reclusione, ecco Asia: è una deliziosa cagnetta di taglia media, dal carattere pacifico e in perfetta salute. Vaccinata, sterilizzata e chippata, chi vuole adottarla (lei o uno dei suoi simpatici fratelli) può rivolgersi alla Lida al 338-5807278 o allo 079-319431.



Asia

PICCOLI CHEF. Il 31 marzo appuntamento pasquale con Nonunamacinque, che porta all’Auditorium del Carmelo il laboratorio di pasticceria per i bambini dai 4 ai 12 anni. Info: Libreria Koinè di via Roma o al 333/1092190.

MOSTRA NURAGICA. Mostra nuragica a Sassari fino al 29 aprile. Ex Convento del Carmelo - Archivio del Carmine angolo viale Umberto. Orari da martedì a venerdì 16-21. Domenica e sabato 10-14 e 16-21. Info: 389/5949055 www.nuragica.eu Fb Nuragica - La mostra.

GITE E PELLEGRINAGGI. Pasquetta a Foresta Burgos. Info: 366/4202540.

- Camminata Porto Ferro-Cala del Turco, pasquetta 2 ore, ore 10.

Prenotazione entro venerdì 30 marzo. Info 079/6013621, 331/8396852, email: sardegnacountry@gmail.com

- Pellegrinaggio a Louredes, di 7 giorni con barcellona, dal 19 al 25 luglio. Info 339/1165856, 079/3961037.

- Viaggio ad Abano Terme, di 11 giorni, con Verona, Venezia, Bassano del Grappa Colli Euganei, santuario della Beata Vergine

Monselice, percorso delle "7 chiese", e, altre città. Info 339/1165856, 079/3961037.

- Sono aperte le iscrizioni per un

pellegrinaggio a Padre Pio, con Pietrelcina, Santa Rita, San Francesco,

Collevalenza dal 21 al 28 settembre. Info 339/1165856, 079/3961037.

PERSI E TROVATI. Smarrito un mazzo di chiavi contenute in un astuccio di pelle a righe bianco e rosa, il 20 marzo, nei pressi di corso Angioi. Tel. 346/2402780.



Brenda



Lea

capire che era una cagnolona smarrita. Oppure era stata appena abbandonata e condannata, nella migliore delle ipotesi, a una triste vita in canile. I proprietari non sono stati rintracciati e adesso per Lea, che ha quasi un anno d’età, manto nero e bianco e un carattere molto docile, si cerca una nuova casa e affetto più sincero. È sterilizzata, chi è interessato può telefonare al 333-9080857.

APPLAUSI PER NAT. Il cucciolo nero che portava fortuna ai suoi piccoli simili ha finalmente avuto la sua fetta di buona sorte: Nat è stato adottato! (sa.u.)

► NUMERI UTILI

OSPEDALI ED ENTI SANITARI

- AUSL n. 1. Via M. Grappa 82, 079/2061000
- Ospedale civile. 079/2061000
- Pronto soccorso. 079/2061621
- Centro trasfusionale. 079/2061625
- Polian. ex Conti. via C. Felice, 079/2062932
- Pollambulatorio. Cup: 1533, ore 8-18
- Ufficio ticket: 8-12; 079/2062411
- Policlinico Sassarese. V.le Italia, 079/222700
- Laboratorio. Via Tempio 5, 079/2062422-2062423. Ore 7,45-9,45
- Lab. analisi. via M. Grappa 82, 079/2061423
- Centro oncologico. Via Zanfarino 44, 079/2062775-780
- Centro prevenzione S. Camillo. 079/2062075-76
- Medicina dello sport 079/2062044
- Consultorio. Via Nurra 3/a, 079/246653; via Rizzeddu 21/B, pal.C, 079/2062637
- Ploaghe-Ossi S.G. Battista 079/448385
- Ossi. Via Angioi, 079/349320
- Sorso. Via Sennori, 079/351824
- Nulvi. Via Sassari, 079/576470
- Cliniche Universitarie. 079/228211
- Centro salute mentale. CSM1 Via Amendola n°55 tel.079/2062215
- CSM2 Via Sennori n°8 tel.079/2062248

Breakbeat Awards, Dj Ekl tra i primi quattro

Piazzamento di prestigio in America per il brano di cui è coautore il portotorrese Roberto Mannoni

► PORTO TORRES

Nel 2017, col brano “Bring back that funk!” composto insieme a un mostro sacro del genere come Dj Ondamike, era stato candidato come autore della traccia dell’anno nella Breakbeat Awards americana, sorta di MTV Awards ma specifici di un genere musicale, il breakbeat. Qualche tempo fa è finalmente arrivato il risponso: il pezzo si è piazzato tra i primi quattro al mondo. Coautore della canzone è il portotorrese Roberto Mannoni, più noto nell’ambiente musicale col nome di Dj Ekl. 42 anni, avvicinatosi alla musica

grazie alla passione per i graffiti, l’artista turritano non è nuovo a exploit simili: nel 2016 era stato infatti candidato come coautore della traccia dell’anno nella Breakbeat Awards Spagnola entrando in nomination come Dj Ekl & Shade K ft BBK – Makin Progress. Non solo: recentemente le due suoi pezzi hanno veleggiato nelle prime cento posizioni in due Top 100 Dj mondiali: alla 39 (Breakbeat) e alla 45 (Glitch Hop-Funk). Roberto Mannoni è un autentico vulcano, creativo e instancabile perfezionista, trascorre parecchio tempo in studio per dare vita alle sue creazioni musicali. Il suo talento non



Emanuele Fancellu

Roberto Mannoni

Una maxi condotta mai utilizzata può salvare la Nurra

**Costata 13 milioni e collaudata nel 2013: non è in funzione
Utilizzando le acque reflue “disseterebbe” il Consorzio**

di Vincenzo Garofalo
► SASSARI

È costata 13 milioni di euro, è pronta, collaudata dal 2013, risolverebbe in un colpo solo i problemi idrici degli agricoltori della Nurra, ma non è mai stata messa in funzione. È la condotta idrica costruita anni fa per collegare il nuovo depuratore di Sassari, a Caniga, con l'invaso del Cuga.

Una soluzione finanziata esattamente con 12 milioni 911 mila euro erogati dal commissario ad acta, gestione ex Agensud del ministero delle Politiche agricoli e forestali, e pensata per consentire il recupero delle acque reflue della città di Sassari e il loro utilizzo per irrigare i campi.

Le opere, iniziate nel 2006 e concluse sette anni dopo, comprendevano una stazione di sollevamento per una portata massima di 580 litri al secondo, un "premette" dal sollevamento fino al torrino piezometrico, 19,8 chilometri di condotte per porta-



Gavino Zirattu

re le acque reflue depurate dal bacino del Cuga e alla rete irrigua che serve le aziende del Consorzio di bonifica della Nurra. Un apporto massimo di 18 mila metri cubi annui che consentirebbero agli agricoltori del nord ovest Sardegna di non patire la sete durante la stagione irrigua.

Quella condotta costosa quanto utile, non è mai stata

usata perché immettere acque reflue, benché depurate, nel Cuga significherebbe declassificare la diga e non poterla usare per alimentare di acqua potabile i centri urbani. Solo che a oggi a essere collegata al Cuga per un uso potabile delle acque è la città di Alghero, che da quel bacino non attinge mai. La rete idrica di Alghero è infatti collegata direttamente con l'invaso del Coghinas, il più capiente del nord Sardegna che, anche in periodi di lunga siccità non resta mai a secco. In ogni caso, per non precludere la possibilità di usare come risorsa potabile il Cuga, due anni e mezzo fa l'assessorato ai Lavori pubblici regionale ha messo a disposizione 3,1 milioni di euro per installare un bypass che colleghi direttamente la nuova condotta mai usata con quella del Consorzio di bonifica della Nurra che preleva dalla diga le acque per uso irriguo.

In questo modo le acque reflue provenienti dal depuratore di Sassari non confluirebbero



Il bacino del Cuga a secco

nel lago artificiale e sarebbero disponibili per gli agricoltori, ma solo durante la stagione irrigua. Una soluzione contro la quale il Consorzio di bonifica si è sempre detto contrario: «Noi proponiamo una soluzione alternativa al bypass, che farebbe risparmiare soldi pubblici e che garantirebbe il riutilizzo delle acque reflue per tutto l'anno, e

non solo nella stagione irrigua», ha spiegato ieri il presidente del Consorzio, Gavino Zirattu, ricevuto a Palazzo Ducale dalla commissione comunale Ambiente, presieduta da Giampaolo Manunta. «Si potrebbe realizzare una connessione diretta fra la galleria che arriva al Cuga dal Temu e la condotta che collega la rete di Alghero con il Coghinas.

Nuovo intoppo nei lavori per la posa della fibra ottica da parte di Open Fiber. Questa volta ad essere danneggiati sono stati due cavi in fibra ottica della Tim in viale Adua causando diversi problemi di linea nella zona di Serra Secca alta per tutta la giornata. Piccata la reazione della Tim, che: «Desidera informare di non avere alcuna responsabilità circa il disservizio che ha coinvolto diverse utenze a Sassari. All'origine del guasto vi è un danneggiamento a due cavi in fibra ottica causato intorno alle 12 dai lavori di altro operatore telefonico in Viale Adua. I tecnici di Ti, sono subito intervenuti. L'azienda ribadisce sul caso in questione di essere parte lesa e di star valutando le opportune azioni per l'accertamento di eventuali responsabilità».

In questo modo il Cuga potrebbe essere destinato a solo uso irriguo e le acque reflue di Sassari potrebbero confluire tranquillamente nel bacino». La proposta è stata condivisa dalla Commissione, che su proposta della capogruppo del Pd, Carla Fundoni, presenterà una mozione ad hoc in Consiglio per appoggiare le richieste del Consorzio.

LA PROPOSTA

«Le borgate diventino delle municipalità»

► SASSARI

La Nurra chiede attenzioni e autonomia. Con due mozioni presentate in Consiglio comunale da Enrico Sini, il popolo delle borgate sassaresi prova ad alzare la voce spinendo Palazzo Ducale a portare nelle stanze della Regione le battaglie per lo sviluppo della Nurra.

Dalle campagne arriva una doppia richiesta: la nascita e riconoscimento della Municipalità delle borgate, e l'inclusione del territorio

compreso in quella che oggi è la Circoscrizione unica della Nurra fra le aree che hanno accesso ai fondi dedicati dalla legge regionale 158 del 2017 per promuovere e favorire lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli Comuni che sorgono in zone svantaggiate dell'isola.

«Sfruttando queste due possibilità si potrebbero affrontare e cercare di risolvere in maniera concreta molti dei problemi che, da sempre, creano enormi disagi ai tanti

sassaresi che vivono nelle borgate, in territori lontani dalla città e per questo spesso dimenticati», spiega il consigliere comunale Enrico Sini.

«Stiamo parlando di colmare un gap infrastrutturale che i residenti della Nurra non sono più disposti a sopportare – continua il consigliere comunale – trasporti, arredo urbano, servizi, tutte tematiche che andrebbero affrontate con una visione unica, con risorse programmatiche certe e con il contri-



La borgata dell'Argentiera

buto di chi conosce e vive quel territorio».

La prima richiesta, quella di istituire la Municipalità delle borgate, ha preso corpo nel corso di una assemblea popolare convocata quasi

due mesi fa dalla Circoscrizione unica della Nurra per discutere delle molteplici problematiche del territorio.

Una riunione che si è svolta nei locali del Pozzo Podestà, all'Argentiera, cui hanno

preso parte il sindaco, Nicola Sanna, e i consiglieri regionali di Forza Italia e del Partito democratico, Antonello Peru e Luigi Lotto.

In quell'occasione l'assemblea ha chiesto esplicitamente il riconoscimento della municipalità delle borgate, considerata la particolare vocazione di zona agricola e le problematiche comuni del territorio, tra cui lo spopolamento dovuto all'inefficienza dei servizi essenziali.

Facendo seguito a quella riunione il consigliere regionale di Forza Italia, Antonello Peru, ha depositato una proposta di legge in tal senso. Proposta che il consigliere comunale Enrico Sini con la sua mozione chiede all'intero Consiglio comunale di appoggiare per far sentire la voce della Nurra anche Cagliari. (v.g.)

**STUDIO SPECIALISTICO
GINECOLOGIA e OSTETRICIA**

Dott. Vincenzo Mollica

337 / 816833

Dott.ssa Francesca Cugurullo

347 / 4447142

**VISITE GINECOLOGICHE e OSTETRICHE
ECOGRAFIE GINECOLOGICHE e OSTETRICHE 3/4 D
MENOPAUSA, STERILITÀ, PREVENZIONE.**

**SASSARI VIA PRINCIPESSA JOLANDA, 78
ARZACHENA VIA A. VOLTA, 10**

«Su Ottava solo false promesse»

Manca (M5s) attacca: nessun servizio di quelli promessi, e nessuna risposta

► SASSARI

«A Ottava non c'è una farmacia. Le più vicine sono quelle di Li Punti e Porto Torres ma non ci sono reti di trasporto pubblico adeguate a raggiungerle. Si tratta di una discriminazione senza precedenti che va a minare direttamente il diritto alla salute dei cittadini di una borgata che è parte integrante della città di Sassari e viene trattata come la più lontana delle periferie pur essendo ad appena 10 km dal centro. Credo sia ora di finirla di prendere in giro le persone.

Credo sia ora di dare risposte».

Parole di Desiré Manca, consigliera comunale del M5s che attacca: «Sono quattro lunghi anni che il copione si ripete – attacca Manca – sono quattro anni che l'amministrazione del sindaco Nicola Sanna prende in giro le 5000 persone che abitano a Ottava e che quotidianamente fanno i conti con i disservizi generati dalla disattenzione del Comune. Mancano servizi essenziali, acqua, luce e marciapiedi. Mancano i trasporti, e manca la sicurezza. Con la salute pe-

rò non si scherza, con la vita delle persone non si scherza.

Un'interrogazione a risposta scritta sul tema, protocollata circa tre mesi fa, non ha sortito alcun effetto: «Ma non per questo smetterò e smetteremo di urlare tutto il nostro disappunto. Ci troviamo davanti una Amministrazione incapace di dare risposte, che ignora le interrogazioni portate all'attenzione del Consiglio per ben tre volte dal nostro gruppo. Solo tante promesse, da mantenere nel giro di due mesi e invece trascinate per quattro anni, e oltre».



Desiré Manca

Deiana: «Il porto è indietro ma ora vogliamo recuperare»

Il presidente dell'Autorità di sistema analizza i problemi dello scalo al consiglio comunale aperto
Già affidato l'appalto per la nuova illuminazione, via libera definitivo all'antemurale di ponente

di Gavino Masia
► PORTO TORRES

«Questo è un porto che è rimasto indietro nel sistema portuale regionale e ha fatto fatica ad emancinarsi da figlio adottivo: l'Autorità di sistema portuale vuole cercare di risolvere, con il contributo di tutti, situazioni che si sono incarenate». Non ha fatto troppi giri di parole ieri pomeriggio il presidente dell'Autorità Massimo Deiana - durante il consiglio comunale aperto sui problemi della portualità - e, anzi, ha enunciato cifre e scadenze di interventi che si effettueranno in questi mesi all'interno dello scalo commerciale per eliminare quelle che lui chiama "trascurezze". Anzitutto la fornitura di proiettori a Led nel molo di ponente entro il 20 aprile, un piazzale che ha necessità di sicurezza per i passeggeri che sbarcano e per il lavoro degli operatori portuali durante il periodo invernale.

«Abbiamo già affidato la progettazione per 1 milione e 850mila euro - ha aggiunto Deiana - che permetterà di avere l'iluminazione pubblica in tutto il

porto, mentre il 6 febbraio scorso è stato firmato il decreto per il via libera definitivo al prolungamento dell'antemurale di Ponente e alla resezione della banchina degli Alti Fondali: il 6 marzo abbiamo consegnato il progetto definitivo e nel frattempo si è calcolato che ci saranno

da spendere ancora oltre 6 milioni di euro». L'auspicio è che i lavori inizino prima dell'estate, considerando che si è conclusa la procedura di Valutazione di impatto ambientale che ufficializza il passaggio alla fase operativa con tutte le prescrizioni previste dai Ministeri.

«La volontà del sottoscritto è di portare tutto il fondale del porto commerciale a -10 metri - ha sottolineato il presidente della Port Authority - e fare della banchina Alti fondali il naturale approdo per le navi crociera: a questo proposito, inoltre, Costa Crociere mi ha confermato che nel 2019 approderanno 12 navi nello scalo turritano». Altra notizia positiva data dallo staff dell'Autorità portuale - erano presenti anche il segretario generale Natale Dittel e l'ingegnere Marco Mura - è che l'Arpas ha inviato la bozza di validazione dell'indagine ambientale sui terreni dove dovrà sorgere il Travel Lift. Si tratta di un'opera al servizio della nautica, che potrebbe essere fonte di rilancio per l'economia portuale, finanziato sei anni fa dalla Regione con un importo pari a tre milioni di euro. Sul protocollo d'intesa del mercato ittico - contestato dalla Consulta dei pescatori perché il piano terra non era stato assegnato interamente a loro come stabilito nel 2013 - il presidente Deiana è stato chiaro. «Se partono i lavori subito, possiamo consegnare la struttura entro l'anno, anche perché si sta deteriorando, e il piano terra lo consegniamo al Comune che deciderà l'uso da farne: su questa operazione non possiamo entrarci». Le barche sgomberate dal porto turistico, invece, dovranno sistemarsi a terra o in specchi d'acqua concordati.

Industria e bonifiche, Eni in Consiglio

► PORTO TORRES

Un consiglio comunale aperto alla cittadinanza in presenza dei dirigenti di Eni che si svolgerà presumibilmente nella giornata di martedì 17 o giovedì 19 aprile. Lo ha annunciato il sindaco Sean Wheeler ieri pomeriggio in apertura di consiglio comunale: «Nelle scorse settimane ho chiesto la presenza dei rappresentanti dell'azienda qui in nell'aula consiliare per raccontare alla città dei progetti industriali. Come sappiamo tante sono le vertenze pendenti, a partire dalla chimica verde, e poi il fotovoltaico, il metano, e non per ultime le bonifiche». Una seduta aperta anche alle associazioni, alle aziende e a tutti quei soggetti operanti o portatori di interessi nel Comune. Soprattutto in considerazione dell'importanza strategica che ancora riveste l'area industriale della Marinella - dove operano diverse aziende su molteplici settori - che però attende da troppo tempo l'avvio delle bonifiche tra dichiarazioni di rinvii e ritardi che non fanno altro che ingrossare le fila dei disoccupati di tutto il territorio.

Senza dimenticare il progetto chimica verde, mai decollato secondo quelle che erano le aspettative sottoscritte nei Protocolli d'intesa. (g.m.)

SERVIZI SOCIALI
Reddito di inclusione i nuovi orari per le pratiche

► PORTO TORRES

Il Settore politiche sociali informa i cittadini che gli orari di ricevimento al pubblico dell'Ufficio che si occupa delle pratiche del Reddito di inclusione sociale (Rei) saranno strutturati in giorni diversi. Lunedì dalle 9 alle 12,30 per l'accoglienza delle domande e per l'acquisizione della documentazione utile all'istruttoria delle istanze. Martedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30 per i colloqui concordati previo appuntamento con gli operatori incaricati. Giovedì dalle 9 alle 12,30 per colloqui concordati attraverso appuntamento con gli operatori incaricati. (g.m.)



Il presidente Massimo Deiana durante l'intervento in consiglio comunale



Un momento della manifestazione Guida sicura

► PORTO TORRES

Una manifestazione molto partecipata nel piazzale Don Milani per seguire gli studenti neo patentati che si sono messi al volante delle auto in occasione del progetto "guida sicura" organizzato dal Rotary club Porto Torres e dall'autoscuola Aci Ready 2 Go. L'iniziativa era dedicata proprio agli studenti freschi di patente - come ha sottolineato il presidente del Rotary club Giuseppe Spiga - e si proponeva di sensibilizzarli sulle tematiche inerenti la sicurezza di guida. Una parte è stata dedicata al corso teorico-pratico sulle tecniche di control-

lo del veicolo in condizioni di scarsa aderenza.

Il comandante della polizia locale, Katia Onida, ha invece trattato l'argomento "Guida in stato di ebbrezza" attraverso occhiali che ne simulano tale stato. Oltre la parte che comprendeva le tecniche e le verifiche con l'etilometro e la rappresentazione del piano sanzionatorio. Gli istruttori certificati di guida sicura dell'Autoscuola Aci Ready 2GO hanno focalizzato l'attenzione sulla guida dei veicoli, attraverso comportamenti responsabili e il rispetto delle regole, mentre la ditta antincendio di Scurosu di Sassari ha mostrato le tecniche di spegni-

mento dell'incendio sui veicoli.

L'organizzazione ha presentato anche auto sportive da rally al fine di raffigurare gli sviluppi tecnologici più avanzati con i modelli da competizione, evidenziando valori positivi dello sport nell'attenta preparazione alla concentrazione e alla sicurezza alla guida. Alla manifestazione era presente come testimonial Luca Manca - il pilota che partecipa a due edizioni della massacrante corsa della Dakar - per raccontare l'importanza di una guida sicura in qualunque tipo di strada soprattutto quando si è neo patentati. (g.m.)

IL RICORDO DURANTE IL PRECETTO PASQUALE

Padre Mariano: «Prego per Frizzi, aiutava gli ammalati»

► PORTO TORRES

L'ultima tappa isolana del precetto pasquale dedicato alle forze armate si è fermata ieri mattina nella basilica di San Gavino per la funzione religiosa concelebrata da tre sacerdoti. Il parroco don Mario Tanca, il cappellano regionale delle legioni carabinieri don Mariano Asuni e il cappellano regionale della Guardia di finanza don Gian Mario Piga.

Una messa molto partecipata all'interno della chiesa romana, accompagnata dal coro parrocchiale diretto dal maestro Gavino Sanna, dove si sono ricordati i temi della Pa-



La cerimonia nella Basilica di San Gavino

“Gli amici di Maia” gestiranno l'oasi felina al Baden Powell

► PORTO TORRES

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la nascita di una colonia felina all'interno del parco Baden Powell con uno spazio ben delimitato per censire, curare e sterilizzare i gatti. Sarà l'associazione "Gli Amici di Maia" a gestire l'oasi felina lungo il litorale di Balai e integrerà l'offerta di servizi per il benessere degli animali della quale fanno già parte il vicino parco Quattrozampe e la spiaggia per i cani a La Farrizza. «Abbiamo condiviso l'idea che l'uso di parte della darsena portuale non fosse più compatibile con le

attività di assistenza agli animali e con l'incremento del numero di gatti che la sta popolando - ha detto l'assessora all'Ambiente Cristina Biancu - e per questo abbiamo ragionato insieme all'associazione su una nuova area in cui poter proseguire con le attività contro il randagismo e a favore del benessere animale». Non sarà un'oasi felina tradizionale ma innovativa, ha aggiunto l'assessora, in quanto si potranno suddividere le zone anche a seconda delle patologie riscontrate dagli animali e creando inoltre spazi di fruizione sia per i gatti che per l'uomo. (g.m.)

Fibrosi cistica, la prevenzione parte dal reparto di pediatria

Ats, Assl e Lifc onlus hanno attivato un progetto speciale della durata di un anno nell'ospedale civile. Due fisioterapiste si occuperanno di riabilitazione respiratoria e forniranno supporto psicologico

di Vincenzo Garofalo

► ALGHERO

Per loro non esiste una cura risolutiva, ma la giusta combinazione fra le terapie farmacologiche, riabilitative e psicologiche può cambiare la vita ai pazienti affetti da fibrosi cistica e ai loro familiari. È proprio questo lo scopo del progetto "Leghiamo Insieme Fatti Concreti: Saturiamoci di Vita, positivamente! La riabilitazione respiratoria nel paziente affetto da fibrosi cistica e la prevenzione della sua salute psicologica", presentato ieri pomeriggio a Sassari, nei locali della Camera di commercio, dalla presidente della Lifc Sardegna Onlus, Deborah Bombaghi, alla presenza del medico referente per la fibrosi cistica presso l'Unità operativa di Alghero, Luigi Cambosu, la psicologa e psicoterapeuta Irene Melis, la presidente nazionale di Lifc Onlus, Gianna Puppo, le fisioterapiste Paola Cavagliani e Anna Serra, il direttore della Assl di Sassari, Giuseppe Pintor e il sindaco di Sassari, Nicolo Sanna.



L'ospedale civile di Alghero

La fibrosi cistica è una malattia genetica degenerativa molto rara, che colpisce una persona ogni 2.500 nati, e per rendere l'esistenza meno dura a chi deve convivere con questa patologia, la Lega italiana fibrosi cistica Sardegna onlus, con il contributo della Fonda-

zione di Sardegna, ha avviato nel Centro di supporto per la cura, la diagnosi e la prevenzione della fibrosi cistica di Pediatria dell'ospedale di Alghero, attorno al quale gravitano una trentina di pazienti, progetto speciale partito alla fine di dicembre 2017 e frutto della

convenzione fra Lifc Sardegna, e Ats-Assl di Sassari. Il programma, della durata di un anno, si avvale di assistenti altamente qualificati, capaci di garantire le massime attenzioni ai piccoli pazienti durante i ricoveri e i day hospital.

Si tratta di due fisioterapiste specializzate in riabilitazione respiratoria e di una psicologa-psicoterapeuta, delle quali la Lifc Sardegna ha curato e sta curando costantemente la formazione e l'aggiornamento mirati tramite master e tirocini presso prestigiose università e Centri di cura di rilevanza nazionale. Il progetto, unico in Sardegna, vede le specialiste lavorare insieme con medici e infermieri, a stretto contatto con i familiari e altri care-giver, per migliorare le condizioni generali di salute psicofisica delle persone affette da fibrosi cistica, e offrire supporto psicologico anche alle loro famiglie. Il lavoro delle fisioterapiste è rivolto a migliorare la funzionalità respiratoria dei pazienti attraverso l'insegnamento delle pratiche di disostruzione bronchiali più adatte al sin-

golo caso, ma anche al monitoraggio dell'aderenza ai protocolli impartiti, nonché a indirizzare nella scelta della pratica sportiva più adatta alla singola persona.

«Questo progetto è un passo importante verso la costituzione di quella equipe multidisciplinare indicata nella legge 548/93, in cui si fa riferimento alle figure professionali imprescindibili per la presa in carico globale del paziente», afferma Deborah Bombaghi. «Adesso però ci auguriamo che il Servizio sanitario regionale faccia la sua parte. Il progetto ha la durata di un anno, con possibilità di rinnovo, con costi a carico dell'Associazione», precisa Bombaghi. «Naturalmente speriamo di poter dare continuità ai servizi erogati attraverso le campagne di autofinanziamento e raccolta fondi e alle donazioni dei sostenitori della nostra onlus. Però non bisogna dimenticare che stiamo portando avanti da soli un servizio che, come succede in altre realtà italiane, dovrebbe essere garantito dalla sanità regionale».

Aeroporto militare, annullo postale per gli 80 anni

► ALGHERO

Poste Italiane emette un annullo speciale per celebrare l'ottantesimo anniversario dell'aeroporto militare. Oggi, in occasione della presentazione del volume che racconta i primi ottant'anni dell'aeroporto militare, la principale società di gestione dei servizi postali in Italia ha deciso di accogliere la richiesta formulata dal Rotary Club Alghero, promotore della pubblicazione celebrativa e di altre iniziative per festeggiare a dovere questa ricorrenza. Poste Italiane attiverà un servizio postale temporaneo con l'emissione di un annullo filatelico celebrativo.

Lo sportello postale sarà attivato direttamente nell'aeroporto militare e sarà operativo dalle 10 alle 14. Con l'annullo filatelico saranno bollate le corrispondenze affrancate presentate allo sportello, dove sarà disponibile tutto il materiale filatelico di recente emissione. Da domani sarà possibile ancora per sessanta giorni richiedere l'apposizione dell'annullo speciale sulle corrispondenze, recandosi personalmente allo sportello filatelico di Alghero Centro, in via Giosuè Carducci, o inviando gli oggetti, già affrancati, in busta chiusa e accludendo la busta già indirizzata e affrancata per la restituzione. (g.m.s.)

PARTITO DEI SARDI

Confronto con i cittadini su eventi, cultura e turismo

► ALGHERO

L'intensa attività del Partito dei Sardi per il coinvolgimento dei cittadini nella gestione delle questioni di maggiore rilevanza pubblica non conosce sosta. Neanche per Pasqua. Ma per non interferire con la massiccia partecipazione degli algheresi ai riti del Venerdì Santo, uno dei momenti più coinvolgenti della "Setmana Santa a l'Algur", il partito che in città fa capo all'assessore comunale del Bilancio, delle Finanze e del Demanio ha deciso di anticipare il suo consueto appuntamento settimanale a oggi. L'incontro pubblico è fissato per stasera alle 19 nella sede del Pds, in via Carlo Alberto e Paolo Sirena. (g.m.s.)

La Cgil contro Ambiente Alghero

L'organizzazione dei lavoratori accusa la società di condotta antisindacale



Spazzatura delle strade

► ALGHERO

Acque agitate ad Alghero Ambiente, la società che esegue il ritiro dei rifiuti porta a porta e altri servizi per conto della Ciclat. La società - la cui maggioranza era inizialmente nelle mani di LR Ambiente e un mese e mezzo fa è passata ad Ambiente Italia, la stessa azienda del gruppo Eco-Nord Italia che esegue il servizio a Sassari, mentre una quota pari a circa il 30% è rimasta nelle mani di EcoFlap - è sotto l'attacco dei lavoratori e dei loro rappresentanti sindacali. E se sul piano delle rimostranze per le condizioni operative le divergenze si sono fatte via via più marcate negli ultimi tempi, dal punto di vi-

sta delle relazioni sindacali il punto di rottura si è avuto nei giorni scorsi. Lunedì, per la precisione, quando la segreteria territoriale della Funzione Pubblica di Cgil si è vista costretta ad annullare l'assemblea dei lavoratori perché «l'azienda ha negato la possibilità di svolgerla negli spazi all'interno del cantiere di Üngias, inizialmente messi a disposizione proprio da Alghero Ambiente», come spiega il segretario Paolo Dettori. Una rottura che ha portato all'apertura della procedura di raffreddamento dei conflitti. Due sere fa, a cose fatte, sono arrivate le scuse e le giustificazioni di Alghero Ambiente. Ma le spiegazioni addotte per quel diniego a svolgere

l'assemblea a Üngias non hanno smosso di una virgola Dettori e gli operai. «Resta una condotta gravemente lesiva dei diritti sindacali - spiega il segretario di Fp Cgil - ma soprattutto restano sul campo i problemi organizzativi, che costringono i lavoratori a operare in condizioni di totale disorientamento». Carenze organizzative, ritardi nella messa a disposizione dei mezzi più idonei alla decisione, effettuata in corsa, di passare al "porta a porta", mancata programmazione settimanale e mensile: sono solo alcuni dei problemi sollevati dai dipendenti di Alghero Ambiente, e che oggi saranno rappresentati al sindaco di Alghero, Mario Bruno. (g.m.s.)

"La notte della naftalina" con musica degli anni '70 e '80

► ALGHERO

Sarà un week end pasquale ricco di nostalgia e all'insegna del divertimento quello in programma nella discoteca "Il Ruscello" di Alghero. Sabato 31 marzo gli storici dj Arturo Pirino, Zeno Pisu, Paolo Pinocchio e Roberto Sanna Makkiavello si ritroveranno insieme in consolle per una notte dedicata alla disco dance e al funky degli anni Settanta, Ottanta e Novanta. "La notte della naftalina" è l'irriverente titolo della serata che richiamerà nella storica discoteca alle porte del centro abitato un popolo di "ex giovani", di over 40 che non si arrendono, che «negli anni si

Ritorna il teatro di Pino Piras va in scena País de Alegries

► ALGHERO

Torna il teatro di Pino Piras. Dopo lo straordinario successo del maggio scorso, l'associazione culturale "Cabirol" riporta in scena "País de Alegries". A quarant'anni dalla prima rappresentazione al Teatro Selva, la commedia era stata riproposta nella rivedizione che vede il giornalista Giovanni Chessa nel ruolo di regista e coordinatore, mentre la parte musicale è curata da Piero Sotgiu, Pietro Ledda, Giuseppe Manca e Cristian Grossi, per la scenografia di Sergio Zidda. Sul palco saliranno Elisabetta Dettori, Mario Mulas, Roberto Bilardi, Angelo

Salaris, Tore Nieddu, Michele Nieddu, Alberto Lai, Carlo Iba, Aldo Puddu, Carlo Lai, Ignazio Paddeu, Cristian Grossi. La messinscena è patrocinata dal Comune di Alghero e dalla Fondazione Alghero. La prevendita è aperta dalle 18 alle 20 a Lo Quarter. Il testo racconta, con l'acutezza e l'ironia che erano proprie di tutta la produzione artistica di Pino Piras, i vizi della Alghero dell'epoca, che lui vedeva come una città governata da incapaci, alle prese con gravissimi problemi. La commedia è ambientata a metà degli anni Settanta in una Alghero al centro di una stagione politica turbolenta, fatta di commissaria-



L'artista algherese Pino Piras

menti e proteste popolari. Sullo sfondo, le contrapposizioni legate allo sviluppo urbanistico del territorio. L'autore racconta la realtà con lo sguardo sfrontato che l'ha reso il principale rife-

rimento della cultura popolare algheresi. "Cabirol", già promotrice di diverse iniziative a sostegno della lingua locale, omaggia l'autore con la riproposizione del testo originale. (g.m.s.)

Sennori diventa più green con ottanta nuovi alberi

L'amministrazione investe sul verde e stanzia 20mila euro per adornare le vie Hibiscus e platani orientali saranno piantati in diverse zone del paese

di Salvatore Santoni
► SENNORI

Nuovi alberi per ripopolare di verde i viali di Sennori. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Nicola Sassu, ha stanziato 20mila euro per mettere a dimora oltre ottanta piante che andranno ad adornare le aiuole e le vie di vari quartieri del paese. La piantumazione dei nuovi arbusti arriva per sostituire le piante morte e irreplicabilmente danneggiate a causa dell'invecchiamento, dell'azione degli agenti atmosferici e dell'attacco del coleottero punteruolo rosso. Le zone del paese nei quali svelteranno i nuovi alberi sono state individuate dopo una serie di sopralluoghi dell'ufficio tecnico - cui fa capo la manutenzione e gestione di giardini, aree verdi e aiuole - avviate per analizzare le condizioni del verde pubblico. Proprio da questi controlli è emersa la necessità di intervenire in alcune aree pubbliche nelle quali integrare e migliorare la presenza di vegetazione. Le zone scelte si trovano in via Massarenti e via Cottoni, nel rione Montigeddu;



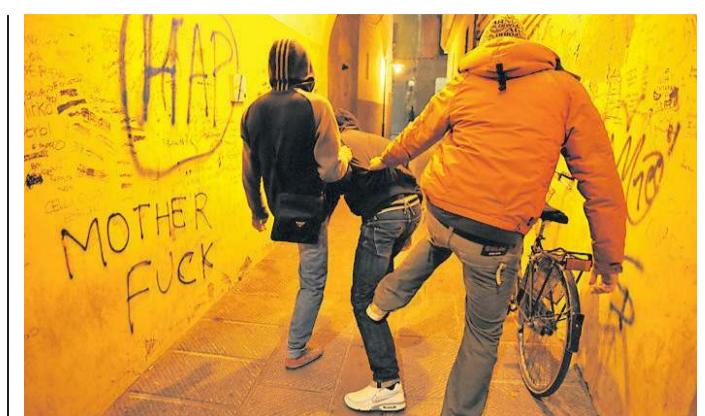
Il municipio di Sennori

nella grande aiuola del Sacro Cuore, di fronte al cimitero; negli stalli davanti alla chiesa campestre di San Giovanni; e in viale San Giovanni, nel tratto compreso tra via Volta e il campo sportivo, il costone nord ovest del campo sportivo Basilio Canu saranno piantati cinquanta pini frangivento. Le varie piantumazioni sono e saranno messe a dimora con l'ausilio di pali tutori che hanno il com-

borgo della Romangia sono: hibiscus, jacaranda, platani orientali, carri, eugenia myrtifolia; mentre lungo il costone nord ovest del campo sportivo Basilio Canu saranno piantati cinquanta pini frangivento. Le varie piantumazioni sono e saranno messe a dimora con l'ausilio di pali tutori che hanno il com-

pito di proteggere le piante giovani dalla forza del vento. Sono previsti inoltre alcuni lavori di ampliamento delle buche per garantire sufficiente terra vegetale ai nuovi alberi. Le nuove essenze arboree e, più in generale, i lavori di restyling del verde urbano sono stati individuati in uno studio, effettuato dai tecnici del Comune, sul quale l'amministrazione comunale ha investito circa 20mila euro.

«Queste operazioni di piantumazione di nuovi alberi - spiega la consigliera delegata all'Ambiente, Verde e Decoro urbano, Antonella Piana - andranno a migliorare sensibilmente il decoro urbano nelle vie del paese». «Le nuove essenze - aggiunge la delegata - sostituiranno piante che ormai erano danneggiate in modo irrecuperabile, o già morte, e adorneranno le aiuole rimaste vuote. Si tratta quindi di un intervento che rientra nelle politiche aviate dall'amministrazione comunale per la cura del decoro urbano e per rendere Sennori un luogo sempre più piacevole e accogliente sia per i residenti sia per i visitatori».



SORSO

Polizia tra i banchi di scuola per combattere il bullismo

► SORSO

La polizia tra i banchi di scuola per combattere il bullismo. Nell'ambito del progetto Blue Box "Web Sicuro - I ragazzi e la rete" si è svolto i giorni scorsi presso l'Istituto Comprensivo di Sorsò, con gli alunni delle scuole elementari un ulteriore incontro, che segue quelli del 16 febbraio e 9 del marzo.

L'appuntamento, promosso grazie alla collaborazione tra Polizia di Stato e "Lions Club Sassari Host e Leo Club Sassari Host", ha visto la partecipazione di una equipe composta da personale dell'Ufficio Minori della Divisione Anticrimine della Questura di Sassari e da una psicologa dell'Asl che, hanno riflettuto insieme ai giovani sulle situazioni di disagio che possano dare adito, anche in forma sommersa a episodi di bullismo, cyberbul-

simo, disagio familiare. Insieme hanno fornito strumenti idonei ai nuovi "nativi digitali" per comprendere la pericolosità di sfide estreme e giochi di ruolo nonché le modalità per accedere in Internet in totale sicurezza. L'obiettivo del progetto "blue box" è quello di stabilire un contatto con le potenziali vittime, per fornire strumenti idonei a comprendere la pericolosità di sfide estreme e giochi di ruolo come la "Blue Whale", che, facendo leva sul disagio dei giovani possono generare preoccupanti fenomeni di emulazione.

Altro obiettivo è quello di sensibilizzare familiari ed insegnanti a riconoscere eventuali di malessere generale che possono degenerare talvolta in fenomeni di autolesionismo o nel suicidio e, infine quello di fornire informazioni utili per un corretto utilizzo del web.

Ittiri, in aula si discute il bilancio

► ITTIRI

Dovrà pronunciarsi sul piano finanziario e le tariffe, il bilancio di previsione, il regolamento comunale e i programmi integrati per il riordino urbano il consiglio comunale convocato per oggi in seduta ordinaria urgente con inizio alle 18.

Dopo le comunicazioni del sindaco l'ordine del giorno prevede le segnalazioni e lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze presentate dai consiglieri.

Si discuterà, quindi, di Imposta Unica Comunale (Iuc) quale parte integrante del dell'approvazione del Piano Finanziario che comprende la determinazione della Tassa sui Rifiuti (Tari), per l'anno 2018. e scadenze di pagamento.

Altro importante argomento riguarda l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e relativi allegati.

Durante l'assemblea civica si discuterà, inoltre, dell'adozione definitiva della variante al Piano Urbanistico Comunale (Puc) con la modifica del regolamento comunale inerente la soppressione della Commissione Edilizia Comunale.

In fine in consiglio si parlerà di programmi integrati inerenti il riordino urbano con specifico riferimento alla riqualificazione urbanistica di aree a valenza ambientale caratterizzate dalla presenza di elementi infrastrutturali e insediativi.

Vincenzo Masia

Sorsò, gli impianti sportivi ora si pagano

Svolta nella gestione di palestre e campi da gioco comunali con la nuova tariffa diurna dalle 14



Uno degli impianti sportivi di Sorsò

► SORSO

Le palestre e i campi sportivi di Sorsò a pagamento anche di giorno. È la decisione arrivata con le delibere numero 54 e 55, entrambe del 22 marzo 2018, con le quali la giunta comunale ha ritoccano i costi per l'utilizzo degli impianti cittadini. Varia la tariffa notturna, che si paga dalle 18 in poi, ed esordisce quella diurna, che si paga dalle 14 alle 18: parte da 1 euro a ora della "palestra" di via Azuni fino ai 2 del centro polivalente di via Dessì. «Abbiamo voluto unificare le tariffe diurne e notturne per far pagare tutti - spiega l'assessore allo Sport, Fabio Idini - e

l'incremento non penso che ci sarà più di tanto perché abbiamo fatto in modo di non caricare troppo sulle associazioni. Dai nostri calcoli siamo più o meno in linea con i costi che hanno sostenuto l'anno scorso». La svolta sulla gestione degli impianti sportivi comunali arrivò qualche anno fa, quando l'amministrazione comunale decise di tagliare i finanziamenti erogati alle società sportive - il budget complessivo era di circa 30mila euro l'anno - e cominciare a far pagare (prima l'utilizzo era gratuito) una quota oraria per l'utilizzo di palestre e campi sportivi. «Già da allora - riprende l'assessore - avevamo introdotto

le tariffe più basse di tutta la provincia di Sassari, e ora i costi continuano a essere irrisoni». La nuova tariffa diurna serve per dare un giro di vite a determinate situazioni. «Capita che le società più anziane - sottolinea l'assessore Idini - utilizzavano la loro priorità per accaparrarsi una determinata struttura tutto il giorno, bloccando così le altre. Questo perché fino alle 18 l'utilizzo era gratuito. Con queste nuove tariffe non succederà più perché sia i campi sportivi sia le palestre sono regolamentate meglio. E quindi ci saranno ancora più disponibilità per le società sportive che vogliono avere uno spazio». (s.sant.)

OGGI LA PRESENTAZIONE DEL REPORT

Usini scende in campo contro la ludopatia

► USINI

"Usini no slot" è l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale, assessorato ai servizi sociali rivolto a prevenire il fenomeno della ludopatia, purtroppo dilagante, vera piaga della società. L'obiettivo è quello di informare i cittadini rivolgendo particolare attenzione alle scuole educando i giovani per prevenire questo fenomeno, e sono stati proprio gli studenti a formulare un questionario in cui è emerso che circa il 50 per cento dei ragazzi afferma di aver visto minorenni giocare nelle slot machines e, il 90 per

cento degli stessi, crede nella necessità di dover essere informati sul fenomeno. «Basterebbe questo dato - ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Gian Luigi Testoni - per giustificare queste iniziative e spingerci con forza a non mollare la presa su un fenomeno di questo tipo». I dati del questionario e l'indagine svolta nei mesi scorsi saranno resi noti oggi durante un incontro con i ragazzi delle scuole, alle ore 11 presso l'Auditorium comunale. Al dibattito con gli studenti, oltre all'amministrazione comunale, ai docenti e al preside dell'Istituto Comprensivo



La locandina del progetto "No slot" del Comune di Usini

una legge per difendere i cittadini dal gioco. Ha un piano regionale che si interessa della parte legata alla prevenzione e alla cura della patologie provocate dal Gap, il gioco d'azzardo patologico. Ma è una

delle poche regioni - le altre sono la Calabria e la Sicilia - a non essersi dotata di regole proprie sull'argomento, per esempio sui limiti da impostare alla diffusione delle slot.

Franco Cuccuru

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue^{x ()}
09/04/18 - Aggiornato alle **09:19** preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

clicca qui (<http://servizi.unionesarda.it/cookie-privacy-policy.htm>).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso
dei cookie.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.
ECONOMIA » SARDEGNA

Porti, Sardegna leader in Italia per passeggeri e merci

Se utilizzi un browser più vecchio, è consigliato aggiornarlo o usare altri cookie.

clicca qui (<http://servizi.unionesarda.it/cookie-privacy-policy.htm>).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso

Mercoledì 28 Marzo alle 16:49 - ultimo aggiornamento alle 18:16



Uno dei porti della Sardegna

L'Autorità di sistema portuale della Sardegna è prima per numero di passeggeri su traghetti e terza per le tonnellate di merci trasportate.

È la classifica delle Autorità di sistema portuale italiane stilata nel bollettino statistico 2017, redatto da Assoporti e diffuso in occasione dell'ultima assemblea generale dell'associazione, tenutasi a Roma lo scorso 23 marzo.

Una fotografia dettagliata del sistema portuale del Paese, scattata ad appena un anno dall'entrata in vigore della riforma che ha soppresso ed accorpato le ex Autorità portuali, dando vita a 15 nuove Autorità di Sistema che, complessivamente, amministrano oltre 50 porti.

Nel nuovo panorama nazionale, con specifico riferimento alle merci, l'Isola, escludendo la non ancora costituita AdSP del Mare Tirreno meridionale dello Ionio e dello Stretto (Gioia Tauro e Messina), si colloca al terzo posto con 48.844.273 tonnellate di merci (rinfuse liquide, solide, contenitori, varie e su gommato) preceduta dall'AdSP del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona - Vado) e, al primo posto, da quella del Mare Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone).

Quarta posizione per la Sardegna, invece, relativamente ai mezzi pesanti
Questo si ottiene anche, anche di altre parti, per inviare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

trasportati, con 501.764 unità, preceduta da Napoli - Salerno, Livorno -

Piombino e Genova - Savona - Vado.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

Il risultato più importante è, però, quello che riguarda il settore

clicca qui (http://servizi.unionesarda.it/cookie_privacy_policy.htm).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso

Mare di Sardegna detiene il primato con 4.670.320 di persone

dei cookie.

trasportate, con un distacco, rispetto alla seconda AdSP italiana (Mar

Tirreno settentrionale - Livorno e Piombino), di 1.924.806 unità, pari al

70 per cento.

I porti sardi sono, infine, al sesto posto in Italia per quanto riguarda il mercato crocieristico, con 564.169 passeggeri registrati sempre nel 2017.

di **Mariangela Pala**

© Riproduzione riservata

 **PORTO**  **TRASPORTI**  **SARDEGNA**

© 2015 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazza L'Unione Sarda | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02544190925 | Iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari | REA: CA-136248 | Società a Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società L'Unione Editoriale S.p.A.

SASSARI PROVINCIA - ALGHERO | CRONACA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

SASSARI Marchi, v. Amendola 53/a, 079/231665; Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **ALGHERO** Fois, v. Diez 5, 079/951111; **BULTEI** Mulas, v. Roma 9, 079/795707; **ILLORAI** Solinas, v. Tirso 6, 079/792431; **ITTIRI** Sotgia, p.zza Umberto 14, 079/440302; **MORES** Giua, v. Garibaldi 1, 079/706063; **OZIERI** Saba, p.zza Carlo Alberto 1, 079/787049; **PORTO TORRES** Scaccia-Unali, v. Sassari 61, 079/501682; **Pozzomaggiore** Pancaldi, v. Grande 130, 079/801145; **SEDINI** Fraddi, p.zza Unione 17, 079/588802; **SENNORI** Cadoni, v. Roma 164, 079/361671; **SORSO** Sircana, p.zza Marginesu 22, 079/350102; **TISI** Corda, v. Municipale 17, 079/388321; **TORRALBA** Sequi, v. Carlo Felice 96, 079/847117; **Viddalba** Viddalba, v. Gramsci 111/B, 079/580330.

NUMERI UTILI

Osp. Civile SS 079/2061000
Az. Osp. Univ. 079/228211
Osp. Civile Alghero 079/9955111
Osp. Marino Alghero 079/9953111

CINEMA

SASSARI, MODERNO CITYPLEX v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:
OH MIO DIO! 16-20.30
MOLLY MONSTER 15.50
PETER RABBIT 17.10
TOMB RAIDER 16
PACIFIC RIM - LA RIVOLTA 17.45
HOSTILES 22.05
METTI LA NONNA IN FREEZER 18.10-22.20
READY PLAYER ONE 17.50-19-21.40
IL SOLE A MEZZANOTTE 16-20.10
TONYA 19.50-22
SASSARI, AUDITORIUM via Montegrappa 2, Tel. 079/236754:
MARIA MADDALENA 17
IL FILO NASCOSTO 19.15
A CASA TUTTI BENE 21.30
ALGHERO MIRAMARE, p.zza Sulis 1, Tel. 079/976344;
PETER RABBIT 19
TOMB RAIDER 21

ALGHERO. Accordo in conferenza di servizi sul progetto a Calabona

Il condominio sul mare perde un piano e riparte

PUÒ RIAPRIRE IL CANTIERE DELL'INTERVENTO EDILIZIO DELLA MP FINANCE, CONTESTATO DAGLI AMBIENTALISTI. I COSTRUTTORI RINUNCANO A REALIZZARE IL SUPERATTICO.

► Si chiamerà The Fetch 2.0, perché si riparte daccapo, con le nuove volumetrie decise nell'ultima conferenza di servizi tra Comune di Alghero, Soprintendenza e Ufficio tutela del paesaggio. Il condominio a cinque stelle sul mare di Calabona si farà, nonostante la valanga di polemiche ambientaliste. Lo consente il Piano regolatore generale perché quella è una Zona B e non sono bastate le proteste delle sentinelle del verde a fermare il cantiere.

La MpFinance ha trovato un accordo con gli enti pubblici, per superare l'empasse che ha tenuto al palo il progetto immobiliare per alcuni mesi. Il palazzo perderà un piano (il super attico) e si fermerà a quota dodici metri. Con queste premesse, è arrivato il benestare degli organi di controllo.

COMPROMESSO. «Siamo molto contenti di poter iniziare a fare il nostro lavoro», commenta Giovanni Pirisi della MpFinance. «Cioè iniziare a costruire e smettere di discutere nelle aule del Comune e dei vari enti con i quali abbiamo trovato una intesa all'unanimità: elimineremo un piano, ma potremo andare avanti». Insieme al socio Giuseppe Moscatelli, il giovane imprenditore ha già realizzato "The Reef", sei resi-



LAVORI IN CORSO

Giovanni Pirisi di Mp Finance davanti al cantiere dove si gettano le fondamenta del condominio di lusso affacciato sul mare di Calabona ad Alghero e duramente contestato dagli ambientalisti [CALVI]

denze con vista su Capo Caccia, già tutte abitate.

ITER COMPLICATO. Ma la concessione edilizia per il secondo palazzo sul mare è stata firmata a luglio scorso e subito sospesa. Mancava il parere dell'Ufficio tutela del paesaggio. In attesa di una nuova conferenza di servizi, i costruttori si erano rivolti al Tar che, con un decreto cautelare, aveva autorizzato la prosecuzione dei lavori, almeno quelli di demolizione dell'esistente villetta. Nell'ultima conferenza di servizi il via libera definitivo, all'unanimità, ma con la perdita di un intero piano.

RIQUALIFICARE. «Mi ritengo anche io un amante dell'ambiente»,

tiene a precisare Giovanni Pirisi. «Se fosse per me il nuovo Puc dovrebbe essere a volumetria zero. C'è così tanto da riqualificare che non è necessario espandere la città in altre aree. Non a caso, come MpFinance, abbiamo sempre lavorato su strutture già esistenti, fatiscenti e abbandonate». Giusto accanto a The Fetch 2.0 resiste una villetta disabitata, su cui la società di costruzioni sembra aver messo già gli occhi addosso. «In questa zona potrebbe sorgere un bel quartiere residenziale - conclude Pirisi - mentre adesso è una parte marginale della città, buia, sporca e senza servizi».

Caterina Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI. Davanti al Gup Asta con minacce Il pm porta i file dei dialoghi

► La vicenda della presunta turbativa d'asta e delle minacce ai danni dell'avvocato Michele Gosmino non è finita. Ieri mattina, in apertura del procedimento davanti al gup del Tribunale di Sassari, il pm Giovanni Porceddu ha annunciato che nel fascicolo dell'inchiesta entrano nuovi elementi. Si tratta dei risultati della perizia affidata al consulente Mauro Sanna, sullo smartphone del civilista sassarese. Stando a indiscrezioni, si tratterebbe di nuove circostanze collegate alla presunta turbativa ipotizzata dalla Procura di Sassari. In particolare, i file dei dialoghi che racconterebbero per intero la storia dell'azienda agricola di Berchidda, che Gosmino si era aggiudicato all'asta e che era stato invitato, con le maniere forti, a rivendere. Il fatto è che, a distanza di quasi due anni dai fatti, il pm continua a indagare sulla vicenda.



Sebastiano Sanniti

Di sicuro, ieri mattina, anche se il procedimento è stato rinviato per questioni procedurali, i legali delle persone indagate sono passati subito all'attacco. Le accuse sono rivolte all'ex assessore regionale, ed ex sindaco di Berchidda, Sebastiano Sanniti all'avvocato olbiese Luca Tamponi e al proprietario dell'azienda agricola berchiddese al centro della vicenda, i tre personaggi principali della storia. Gli avvocati Antonello Fadda, Nino Cuccureddu e Guido Datome, hanno chiesto al gup l'acquisizione di tutti gli atti del riesame delle misure cautelari, revocate dai giudici. In particolare per la posizione dell'avvocato Luca Tamponi, per il quale il gip aveva parlato di estraneità dai fatti contestati. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scalo di Porto Torres

Consiglio comunale aperto con il presidente dell'Authority Massimo Deiana Lo scalo di Porto Torres alla ricerca di riscatto

► Entrato in ritardo all'interno del sistema portuale della Sardegna, il porto di Porto Torres è rimasto indietro, e fatica ad emanciparsi da questo ruolo di figlio adottivo ultimo». A definire il porto turritano uno scalo emarginato alla ricerca di un varco per risollevarsi è lo stesso presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna, Massimo Deiana, intervenuto davanti ai diportisti e pescatori nella seduta aperta del consiglio comunale a Porto Torres alla presenza del sindaco Sean Wheeler.

Le opere. «È stato consegnato il progetto definitivo del prolungamento dell'antemurale - spiega Deiana - l'opera da 34 milioni di euro e della reseazio-

ne della banchina Altì fondali per portarla a meno dieci di profondità insieme a tutto il bacino storico, con avvio lavori dopo l'estate». L'Authority sta predisponendo il collaudo delle bitte per rendere fruibile la banchina Altì fondali, luogo elettivo per le navi da crociera. «Per il 2019 - precisa Deiana - la sola Costa ha confermato 12 navi per Porto Torres, e 6 per il 2018». Per quanto riguarda il mercato ittico resta invariato il protocollo d'intesa tra Comune, Regione e Authority che non convince i pescatori per la disposizione degli spazi. «Lo completiamo come è stato progettato e poi lo riconsegniamo al Comune che deciderà come affi-

darlo ai vari operatori».

PORTO TURISTICO. Diportisti sul piede di guerra per l'ordinanza di sgombero dal molo turistico entro 60 giorni per motivi di sicurezza. Difficile individuare un'altra area per riparare ai disagi e ai costi dei 170 diportisti. «Di fronte ad una perizia che pone problemi di sicurezza io quella banchina la dovevo sgomberare subito, - puntualizza Deiana - il termine di 60 giorni offre la possibilità di individuare un'altra area portando le imbarcazioni più piccole a terra, cercando uno specchio acqueo per le barche oltre i 5 metri».

Mariangela Pala

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO

Cittadini attivi, tributi scontati

► L'esercito di volenterosi è già pronto a prendersi cura della città. Sono stati riaperti i termini per aderire al progetto di "Cittadinanza Attiva" che già negli anni scorsi aveva coinvolto numerosi residenti in piccoli lavori di manutenzione e cura degli spazi pubblici. Fino al 24 aprile sarà possibile candidarsi e collaborare fattivamente al rispetto dei beni comuni. Ad ogni Cittadino Attivo verrà ridotto fino al 50 per cento il tributo della Tari con la possibilità di attivare progetti di arredo urbano mediante riuso e riciclo concorrendo all'esenzione totale dell'imposta comunale. Progetto aperto anche alle associazioni culturali e ai gruppi sportivi, per i quali è previsto l'abbattimento della Tosap. (c.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI

Si rinnova il progetto "Melampo al nido": l'integrazione passa per i più piccoli

► In oltre dieci anni il progetto "Melampo al nido" ha accolto 166 bambini. Grazie all'accordo tra il Comune e l'allora Asl, è stato possibile avviare presto un progetto di integrazione con i piccoli che hanno manifestato disabilità sin dai primi anni di vita. Sono stati presi in carico precocemente nelle strutture pubbliche, perché in questi casi, è importante avviare presto un percorso che integri l'ambito educativo con quello sanitario». Quell'accordo (ispirato a Melampo, una figura mitologica con poteri

di guarigione) è stato rinnovato. A Palazzo Ducale è stato firmato un nuovo protocollo d'intesa che specifica gli impegni reciproci delle parti a garanzia di una reale integrazione. Da una parte le assessorate alle politiche educative Alba Canu e alle politiche sociali Monica Spanedda dall'altra il responsabile dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza Gianfranco Aresu, oltre a neuropsichiatri ed educatori. La collaborazione era nata dalla consapevolezza che l'inserimento di bambini

ni con disabilità psicomotorie nelle strutture pubbliche da 0 a 3 anni fosse un valido intervento di prevenzione di svantaggio e discriminazione. Il regolamento dei servizi educativi comunali per la prima infanzia prevede la priorità assoluta nell'accesso ai servizi alle bambine e ai bambini con disabilità certificata. Il nuovo protocollo prevede anche la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro per monitorare il percorso condiviso, e adottare strumenti di verifica. (fr.f.e.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO

Fibrosi cistica, l'aiuto dei volontari

► La Lega italiana fibrosi cistica (Life) Sardegna onlus, insieme al reparto di Pediatria di Alghero, porta avanti il progetto "Leghiamo insieme fatti concreti: saturiamoci di vita, positivamente!". Due fisioterapisti della riabilitazione respiratoria e una psicologa-psicoterapeuta, con medici e infermieri, garantiscono un'assistenza a 360 gradi durante i ricoveri e i day hospital nel centro algherese, che segue 30 giovani pazienti e d'estate apre ai piccoli turisti malati di fibrosi cistica.

«Il nostro progetto ha la durata di un anno e costi a carico dell'Associazione», ha precisato Deborah Bombagi, presidente di Life Sardegna Onlus - ci auguriamo però che anche il servizio sanitario regionale faccia la sua parte». (c.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'antica chiesetta di San Nicola

OZIERI**I riti della Settimana Santa a san Nicola****► OZIERI**

Sono iniziati con la celebrazione della Domenica delle Palme, che ha riunito per la santa messa i fedeli nella chiesetta antica alle 10 e la sera nella processione della Via Crucis, e proseguono in questi giorni i riti della Settimana Santa nel-

la parrocchia di San Nicola celebrati dal parroco don Francesco Ledda.

Le giornate di ieri e avanti sono state dedicate alle confessioni, con il parroco presente nel pomeriggio, dalle 16, nella chiesa nuova per accogliere i fedeli che intendano accostarsi al sacramento e alla

penitenza. Il mercoledì santo, si inizierà la mattina con le lodi alle 9 (celebrate tutti i giorni sino a sabato) mentre la sera i fedeli saranno invitati a partecipare al rito cittadino che si svolgerà alle 18 nella Cattedrale con la benedizione degli oli santi.

La sera del Giovedì Santo, al-

le 18.30 ci sarà la messa "In Coena Domini" con la tradizionale lavanda dei piedi alla quale seguirà, alle 21, la celebrazione dell'Ora Santa.

Venerdì ancora il sacramento delle confessioni, nella chiesa nuova dalle 9 alle 12, mentre la sera dalle 18 si celebrerà la Passione.

Sabato confessioni dalle 9 alle 12 nella chiesa antica e la sera alle 21 prende il via la Veglia Pasquale. Domenica, Pasqua di Resurrezione, le sante messe saranno celebrate alle 8 e alle 10. (b.m.)

Commissione sanità, prima visita post riforma

**Sopralluogo all'ospedale "Segni" di Ozieri per incontrare dirigenti e personale
Sono emerse tutte le criticità che impediscono la piena operatività dei reparti**

di Barbara Mastino

► OZIERI

Una riforma che ancora non si vede, che dopo sei mesi non ha avuto attuazione e rischia anche di essere cancellata dalle eventuali obiezioni attese dal Governo. È questa la sorte del riordino della rete ospedaliera, dei cui risultati la commissione regionale Salute ha iniziato a discutere ieri a Ozieri, prima tappa di una serie di incontri in vari ospedali sardi. Dopo un sopralluogo in vari reparti del Segni, la commissione presieduta da Raimondo Perra si è riunita nell'ex Salone Suore alla presenza di rappresentanti istituzionali locali e di un nutrito gruppo di medici e altro personale dell'ospedale, «che abbiamo convocato per ascoltarne le voci, le testimonianze, le recriminazioni per capire dall'esperienza dei protagonisti quanto di questa riforma stia effettivamente procedendo», ha detto Perra. E la risposta è stata «niente», sia a Ozieri sia nel resto dell'isola, dove la legge approvata a ottobre non ha ancora ricevuto attuazione. A Ozieri in particolare questo non-risultato si vede, a si vede in particolare la non applicazione dello specifico dettato che prevede che il presidio unico di primo livello Alghero-Ozieri non debba perdere nessuno dei suoi reparti ma che anzi debba essere oggetto di rafforzamenti dell'esistente nonché di alcune aggiunte. I dubbi però rimangono, soprattutto perché il «mo-



L'incontro fra la commissione regionale alla Sanità e il personale ospedaliero

nitoraggio» al quale il presidio unico di primo livello dovrà sottostare non potrà dare risultati positivi se si continuerà a lavorare - come sottolineato da tutti i medici intervenuti - con un organico di gran lunga al di sotto del necessario. Tra gli esempi emersi, la Radiologia, con apparecchiature d'avanguardia ma esami fatti solo per sei ore al giorno visto che i medici in servizio sono proprio sei (a fronte di un fabbisogno di almeno il doppio, discorso che vale anche per infermieri, tecnici e altri operatori), ma anche Ginecologia e Pediatria che operano come am-

bulatori, o l'Oncologia che ha solo due medici, di cui uno è responsabile anche ad Alghero. Quello che con più forza è emerso, insieme con la carenza di personale, è la caratteristica dell'ospedale di Ozieri come presidio di un territorio vasto, ancorché poco popolato, ma dove i "numeri" si fanno grazie al fatto che molti pazienti di altri distretti continuano a rivolgersi al Segni anche perché non sempre sono informati sull'effettiva offerta dell'ospedale. Un presidio che supporta tutte le esigenze di un territorio dove non esiste una rete specialistica extra-ospeda-

liera, che gestisce la stabilizzazione delle emergenze ma anche tanti pazienti con necessità di lunghe degenze, e che effettua interventi chirurgici a pieno regime (si parla di dieci ore in media al giorno di attività in sala operatoria), una mole di esami imponente (oltre 30 mila nel 2017 la sola Radiologia), gestisce centinaia di accessi ogni mese al pronto soccorso. «Vigileremo sull'applicazione del dettato della norma - ha detto il presidente Perra - iniziando subito con un incontro con il direttore generale nel quale faremo presenti le nostre impressioni».

OZIERI

Ai fratelli Farina il torneo di mariglia

► OZIERI

Si è concluso nei giorni scorsi con la vittoria della coppia formata dai fratelli Gavino e Diego Farina la classica edizione annuale del torneo di mariglia organizzato ad Ozieri dal Circolo Pensionati "Tonino Becca".

La competizione, intitolata alla memoria del socio Gavino Olia, ha visto coinvolte ventiquattro coppie partecipanti che con grande sportività si sono affrontate in più di novanta incontri tra il mese di febbraio e quello di marzo e hanno così rinnovato una tradizione popolare che sta

sorprendentemente coinvolgendo anche diversi giovani.

Durante la cerimonia di premiazione i familiari del dirigente scomparso hanno ringraziato commossi il direttivo del circolo e hanno provveduto ad assegnare i trofei alle prime quattro coppie classificate e a distribuire targhe, coppe, medaglie e sontuosi cestini contenenti prodotti sardi agli altri partecipanti.

La giornata si è conclusa con un rinfresco offerto dal circolo a tutti i convenuti nei locali della sede del Circolo Pensionati in piazza San Sebastiano.

Francesco Squintu



I fratelli Gavino e Diego Farina

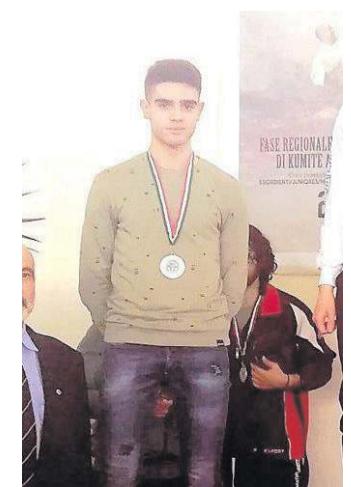
BONO

Fabio Chessa argento ai regionali di karate

► BONO

Ottimo secondo posto nei recenti campionati regionali di karate della federazione Fikl-kam svoltisi di recente a Cabras per il karatista del Centro Karate Goceano Fabio Chessa, che con il secondo gradino del podio ha guadagnato l'accesso ai campionati italiani che si terranno il 14 aprile a Ostia. Il giovane di Bono, cintura marrone, ha gareggiato nella categoria dedicata - fino a 61 chilogrammi - e ha guadagnato l'argento dopo una difficile fase eliminatoria nella quale ha saputo mettere a frutto gli insegnamenti del maestro Franco Lai (istrut-

tore federale cintura nera quinto dan). Nella stessa occasione si sono messi in luce anche altri atleti del Centro Karate Goceano, presenti nella gara promozionale Trofeo Karate Città di Cabras nelle categorie kumite e kata. Si tratta di Andrea Fenu e Alez Farris, giunti anch'essi entrambi al secondo posto grazie al buon utilizzo delle tecniche di gamba e di braccia apprese nei lunghi allenamenti in palestra. «Ancora una volta l'impegno ha portato dei frutti - dice il maestro Franco Lai - e questi risultati di grande livello ci fanno ancora capire quanto il lavoro e l'allenamento siano importanti». (b.m.)



Fabio Chessa

Agenzia ANSA

Canale Mare

uso. Ok Informativa estesa

cerca

Crocieri: Oristano ci crede, patto con l'Autorità di sistema

Intesa enti-comuni per attività operative e di marketing

28 marzo, 13:48



(ANSA) - ORISTANO, 28 MAR - Definire i programmi operativi e di promozione per l'avvio e lo sviluppo dei traffici crocieristici nel porto di Oristano. E' l'obiettivo del tavolo tecnico costituito con un protocollo d'intesa sottoscritto tra il Consorzio industriale, la Provincia, la Camera di Commercio e i Comuni di Oristano e Santa Giusta insieme con l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna rappresentata dal presidente Massimo Deiana. Il tavolo avrà il compito di coordinare e condividere le rispettive attività operative di comunicazione e di marketing.

Soddisfatta l'amministrazione comunale. "E' il primo passo concreto - spiega - dopo la missione in Florida, a Fort Lauderdale, per il Seatrade Cruise Global, la più importante fiera mondiale del settore, durante la quale sono state poste le basi per l'avvio di un rapporto di collaborazione con le maggiori compagnie crocieristiche operanti nel Mediterraneo".

"Le opportunità di sviluppo turistico ed economico sono evidenti - commentano i sottoscrittori dell'intesa - e mai come questa volta esiste una reale volontà di lavorare concretamente e in maniera coordinata per il raggiungimento di questo risultato".(ANSA).

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.

Ansa
Sardegna

Ok Informativa estesa

Porti sardi,top in Italia per passeggeri

Terzi per merci. Deiana (Autorità), più potere contrattazione



12:13 29 marzo 2018- NEWS - **Redazione ANSA - CAGLIARI**

Medaglia d'oro per i passeggeri e di bronzo per le merci. Autorità di sistema portuale sarda nel podio nella classifica nazionale degli scali marittimi. È la classifica delle AdSP italiane stilata nel Bollettino statistico 2017 redatto da Assoporti e diffuso in occasione dell'ultima assemblea generale dell'associazione a Roma. Primi in Italia per numero di passeggeri sui traghetti: 4.670.320 persone trasportate, con un distacco, rispetto alla seconda AdSP italiana (Mar Tirreno Settentrionale–Livorno e Piombino), di 1.924.806 unità, pari al 70%.

"Il bollettino è la fotografia più chiara e ordinata finora scattata al panorama dei trasporti marittimi del nostro Paese dopo la riforma – spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità sarda - Il risultato registrato nel 2017 conferma l'enorme potenzialità dei nostri porti nel sistema nazionale e nel Mediterraneo ed il ruolo strategico che l'Autorità sarda, in qualità di cabina unica di regia, avrà nel futuro degli stessi e dell'economia isolana".

I porti sardi sono al sesto posto in Italia per quanto riguarda il mercato crocieristico, con 564.169 passeggeri registrati sempre nel 2017. Nel nuovo panorama nazionale, con specifico riferimento alle merci, l'Isola, escludendo la non ancora costituita AdSP del Mare Tirreno Meridionale dello Ionio e dello Stretto (Gioia Tauro e Messina), si colloca al terzo posto con 48.844.273 tonnellate di merci (rinfuse liquide, solide, contenitori, varie e su gommato) preceduta dall'AdSP del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona – Vado) e da quella del Mare Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone), al primo posto.

Quarta posizione per la Sardegna, invece, relativamente ai mezzi pesanti trasportati, con 501.764 unità, preceduta da Napoli–Salerno, Livorno–Piombino e Genova–Savona–Vado. "Il terzo posto sulle merci e al primo sui passeggeri - dice Deiana - ci conferisce oggi maggiore potere di contrattazione nelle scelte nazionali di rilancio e, a livello europeo, una voce più forte per le prossime iniziative relative alla revisione delle Autostrade del Mare,

delle Reti Transeuropee dei Trasporti (Ten-T) e, soprattutto, nell'attribuzione delle risorse economiche".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Economia



www.garanziaetica.it - N. Verde 800.899200

TURISMO. Fino a 40mila euro per ogni impresa. Federalberghi: servono procedure più veloci

Incentivi per allungare l'estate

Ritorna il bando regionale sulle assunzioni nei mesi "deboli"

» Lo scorso anno sono bastati appena 28 secondi per esaurire i 2,5 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione per il turismo. Con quei soldi, nel 2017, le imprese beneficiarie hanno assunto circa 2.000 lavoratori in più.

L'AVVISO. Torna il bando dell'assessorato al Lavoro, "Più turismo più lavoro", che prevede incentivi per chi decide di assumere personale in bassa stagione e tenere aperte le porte di hotel e residence. L'obiettivo è riuscire ad allungare la stagione oltre i mesi canonici, puntando sui periodi spalla nei quali solitamente le strutture turistiche restano chiuse. «Sulla scorta dei buoni risultati delle edizioni precedenti, non possiamo che essere soddisfatti anche perché manteniamo la promessa di una pianificazione triennale degli stanziamenti», spiega Virginia Murra, assessora regionale al Lavoro. «La finalità della misura è duplice, da un lato vogliamo contribuire all'allungamento della stagione turistica, dall'altro incentiviamo la creazione di lavoro di qualità in un settore, quello turistico, legato alla stagionalità, e in cui è meno agevole creare rapporti di lavoro duraturi e stabili».

«La stagione del turismo in Sardegna sta per partire e in questo momento molte attività valutano se anticipare l'apertura ai primi giorni di

IL BANDO
Dotazione 2018: **2,5 milioni** di euro
(7,5 milioni nel triennio 2016-2018)

1	600 euro al mese per ogni contratto a tempo determinato full time *per marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre
2	7.000 euro per ogni contratto a tempo indeterminato full time, di nuova stipula o frutto della trasformazione di un contratto a tempo determinato
3	una tantum fino a 14.000 euro nel caso di assunzione di lavoratori svantaggiati o disabili

FINANZIAMENTO MASSIMO PER OGNI IMPRESA
40.000 euro

LAVORATORI IN PIÙ
2.000 circa

DOMANDE dal 18 aprile all'8 maggio 2018 tramite il Sil Sardegna

maggio o ad aprile. Per questa ragione l'importanza di questo bando è ancora più determinante», spiega Paolo Manca, presidente regionale di Federalberghi. «Apprezziamo l'impegno dell'assessore Virginia Murra per aver mantenuto la promessa di rinnovare il bando. Occorre, però, ampliare le risorse perché non possono essere 28 secondi a fare la differenza tra un'azienda meritevole di

incentivo e una no», aggiunge. **IL FINANZIAMENTO.** L'aiuto consiste in un contributo che varia a seconda del tipo di contratto e della durata: potranno richiedere il finanziamento le imprese del settore ricettivo che assumeranno i lavoratori oltre i quattro mesi estivi (giugno, luglio, agosto e settembre), mantenendoli in servizio tra marzo e maggio oppure tra ottobre e dicembre. La

somma a disposizione anche per quest'anno è di 2,5 milioni. Il contributo massimo previsto per ciascun beneficiario è di 40mila euro. Chi prolungerà contratti a tempo determinato nei mesi spalla riceverà 600 euro al mese. Per ogni contratto a tempo indeterminato full time è previsto un bonus fino a 7.000 euro. Il contributo (una tantum) sarà pari a 14.000 euro nel caso di assunzione di lavoratori svantaggiati o disabili. «Il costo del lavoro nella bassa stagione spesso è un vincolo insormontabile», spiega Manca, «in particolare per quegli operatori meno strutturati e di medie dimensioni che sono il tessuto del nostro sistema di ospitalità».

I TEMPI. Gli operatori chiedono la semplificazione delle procedure: «Aspettiamo ancora i soldi 2017», conclude il presidente di Federalberghi, «le aziende hanno investito e ancora non hanno ricevuto il beneficio». La procedura è a Sportello: chi arriva per prima si aggiudica il finanziamento. Le richieste dovranno essere presentate online tramite il Sil (sistema informativo lavoro) dal 18 aprile all'8 maggio 2018 prossimo. Ma, a giudicare dal successo dello scorso anno, c'è da scommettere che i fondi si esauriranno già nella prima giornata disponibile.

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTIGIANATO

Credito, dalla Giunta un sostegno alle aziende

» La Giunta regionale ha dato l'ok alla delibera per il sostegno al credito delle imprese artigiane. «Erano interventi molto attesi dalle aziende - ha spiegato l'assessore al Turismo, Artigianato e Commercio Barbara Argiolas - per essere messe nelle condizioni di investire, crescere e consolidarsi sui mercati. I mutamenti del contesto socio-economico di questi ultimi anni hanno reso ancora più difficile l'accesso al credito per le piccole e piccolissime realtà». La delibera approvata dall'Esecutivo modifica le modalità operative per la concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale e per la concessione di contributi in conto canoni su operazioni di locazione finanziaria.

La prima misura prevede l'introduzione del contributo del 10% a fondo perduto anche sugli investimenti fatti con locazione finanziaria. La seconda, invece, riguarda il contributo per le spese di garanzia, qualora l'investimento per cui si chiede l'agevolazione finanziaria venga garantito almeno al 50% da un Confidi.

Il provvedimento ha incassato la soddisfazione della Cna Sardegna: «Sono strumenti strategici per le imprese di piccole dimensioni, in grado di soddisfare bisogni che altrimenti rimarrebbero inesatti - hanno ribadito Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale - questa agevolazione produce infatti un significativo effetto moltiplicatore in termini di ricadute». (l. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Crocieristi a Cagliari

Secondo Assoporti nel 2017 sono transitati nell'Isola 4,6 milioni di persone

Porti sardi al top per passeggeri

» Prima per numero di passeggeri, terza per quantità di merci trasportate. L'Autorità di sistema portuale della Sardegna conquista il primato nella classifica nazionale degli scali marittimi redatta da Assoporti. «Questo bollettino è la fotografia più chiara e ordinata finora scattata del panorama dei trasporti marittimi del nostro Paese dopo la riforma», spiega Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del Mare di Sardegna. «Il risultato registrato nel 2017

conferma l'enorme potenzialità dei nostri porti nel sistema nazionale e nel Mediterraneo e il ruolo strategico che l'Adsp sarda, in qualità di cabina unica di regia, avrà nel futuro degli stessi e dell'economia isolana».

I PASSEGGERI. Come detto, il risultato più importante riguarda il settore passeggeri (lungo raggio), nel quale l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna detiene il primato con 4.670.320 di persone tra-

sportate, ovvero il 70% in più rispetto alla seconda Adsp italiana (Mar Tirreno Settentrionale - Livorno e Piombino con 1.924.806 unità). I porti sardi sono, invece, al sesto posto in Italia per quanto riguarda il mercato crocieristico, con 564.169 passeggeri registrati.

LE MERCI. Nel nuovo panorama nazionale, con specifico riferimento alle merci, l'Isola, escludendo la non ancora costituita AdSP di Gioia Tauro e Messina, si collo-

ca al terzo posto con 48.844.273 tonnellate di merci (rinfuse liquide, solide, contenitori, varie e su gommato) preceduta dall'Adsp del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona - Vado) e, al primo posto, da quella del Mare Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone).

La Sardegna ottiene infine il quarto posto relativamente ai mezzi pesanti trasportati. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIHUAHUA piccola taglia, maschio, pelo lungo bianco macchiato nero, 15 mesi, euro 350,00. 340-0907447

5 Antiquariato Quadri - Arte

Offerta

VENDO SEI STAMPE antiche fine 1800, soggetto architettura, euro 900,00. 377-4358619

7 Arredamento casa Complementi

Offerta

AFFARE VETRINA FINLANDESE del 1700 e comò francese 1800 privato vende Cagliari. 339-6613138

VENDESI FIAT PUNTO benzina 2001, km 150.000, motore buone condizioni, revisionata, 1.000,00 euro compreso passaggio. 380-3622718

VENDO LETTO singolo in ottone euro 50,00. 333-2957697

4 Animali Attrezzi

Offerta

CHIHUAHUA da borsetta, femmina, pura, color chocolate, 2 mesi, euro 800,00. 351-0746530

Segue a pagina 22

Entra a far parte della Rete Agenti di UniCredit

TI AIUTEREMO A COSTRUIRE IL TUO SUCCESSO!

- ✓ UniCredit S.p.A. è alla ricerca di **Agenti in Attività Finanziaria** da inserire nella propria rete commerciale **MyAgents** diffusa su tutto il territorio nazionale.
- ✓ Selezioniamo professionisti con esperienza pregressa nel ruolo iscritti nell'apposito elenco tenuto dall'OAM (*Organismo Agenti e Mediatori*).
- ✓ La banca offre un contratto di agenzia in monomandato in esclusiva e la possibilità di promuovere e collocare prodotti sia a clienti della banca che a clientela prospect.
- ✓ Se sei in possesso dei requisiti richiesti e fortemente motivato al ruolo, invia la tua candidatura accedendo al sito www.unicredit.eu sezione "lavora con noi".

myAgents
COMPETENZA VICINO A TE

UniCredit

TRIBUNALE DI CAGLIARI FALLIMENTO 55/2017 FAIFERRI ARREDAMENTI S.r.l.

Il Curatore Fallimentare procederà alla vendita dei mobili per ufficio e complementi di arredo in esposizione presso il negozio di via Alghero n°61 in Cagliari. Le offerte dovranno pervenire presso lo studio del Curatore entro le ore 19:00 del 09/04/2018 per procedere alla vendita il giorno 10/04/2018 alle ore 15:00. Regolamento di vendita ed elenco beni presso il Curatore Fallimentare Matteo Deidda Gagliardo - tel. 070501685 - matteo.deiddagagliardo@gmail.com - o sul sito www.fallimentocagliari.com.

ANNUNCI A PAROLE

ANNUNCIO BASE

Euro 0,66 a parola (rubr. dalla 1 alla 23, dalla 25 alla 50, rubr. 53 e 56)
Euro 0,94 a parola (rubr. 51)
Euro 5,50 a parola (rubr. 52)
Euro 1,00 a parola (rubr. 55)
Euro 7,70 a parola (rubr. 70)

ANNUNCIO GRASSETTO

prezzo dell'annuncio base x 2
prezzo annuncio base
+ Euro 3,00 ad avviso (dalla rubr. 1 alla 23, dalla 25 alla 50, rubr. 53 e 56); + Euro 4,00 ad avviso (rubr. 51, 52, 55, 70)

ANNUNCIO RIQUADRATO

prezzo annuncio base
+ Euro 3,00 ad avviso (dalla rubr. 17 alla 19, dal 21 alla 23, rubr. 25); + Euro 4,00 ad avviso (dalla rubr. 1 alla 16, rubr. 20, dalla 50, rubr. 53 e 56)

ANNUNCIO GRASSETTO RIQUADRATO

prezzo annuncio grassetto riquadro
+ Euro 3,00 ad avviso (dalla rubr. 17 alla 19, dal 21 alla 23, rubr. 25); + Euro 4,00 ad avviso (dalla rubr. 1 alla 16, rubr. 20, dalla 50, rubr. 53 e 56)

Pubblicità e Necrologie

PBM

Pubblicità Multimediale S.r.l.

Tel. 070.6013 505
Fax 070.6013 444

ACOSTO ZERO

Gli annunci sono gratuiti solo per i privati

L'Authority trova uno spazio per accogliere le 170 barche

Necessario liberare il porto turistico per avviare immediatamente i lavori già programmati
L'area individuata è quella alle spalle della Sanità marittima. «Pronti a emanare l'ordinanza»

di Gavino Masia
► PORTO TORRES

Per pubblicare la manifestazione di interesse relativa alla nuova gestione del porto turistico è necessario «liberare l'area dell'approdo portuale da pesi e vincoli». Lo ha ribadito il presidente dell'Autorità di sistema portuale Massimo Deiana martedì pomeriggio nel consiglio comunale aperto convocato dall'amministrazione pentastellata - rispondendo a una interrogazione del consigliere Alessandro Carta - davanti ai rappresentanti dei 170 diportisti che hanno le loro barche ormeggiate proprio in quel molo e che avevano lamentato disagio e difficoltà per trovare una sistemazione improvvisa dopo aver ricevuto l'ingiunzione di sgombero dallo specchio.

«La perizia subacquea richiesta dal nostro Ente elenca criticità importanti che potrebbero compromettere la stabilità strutturale dei pontili galleggianti e non solo - dice Deiana - e questi problemi comportano degli interventi calcolabili intorno alle 300mila euro: per



La zona individuata per accogliere le barche

questo motivo il porto deve essere lasciato libero quanto prima, così da permettere l'inizio dei lavori da parte dell'azienda che dovrà gestire la struttura portuale». Ieri mattina, comunque, il presidente dell'Authority si è reso disponibile a individuare un'area da mettere a di-

sposizione gratuita dei diportisti per poter collocare a terra le barche. «La zona si trova tra i nostri uffici portuali (ospitati nei locali della Sanità marittima) - aggiunge Deiana - e la collinetta di detriti coperta dal telone di plastica nero: possono portare le barche via mare e

poi tirarle su col supporto di una gru. Oltre che occuparsi loro stessi del controllo».

La mossa successiva per i diportisti è quella di presentare una istanza congiunta all'Authority di sistema, costituendosi come comitato spontaneo, allegando un elenco sottoscritto

da tutti i proprietari delle barche per avere l'autorizzazione al ricovero gratuito delle imbarcazioni. «Ora i diportisti dovranno fare una richiesta collettiva all'ufficio dell'Autorità portuale di Porto Torres - precisa il presidente -, allegando la raccolta firme, poi emanerò l'ordinanza dove autorizzo il deposito delle barche in quella determinata area del porto in attesa che vengano conclusi i lavori necessari all'interno del molo turistico». Qualche problema potrebbe sorgere per alcune barche in legno a vela latina, che considerando la loro costruzione hanno bisogno di essere ormeggiate in acqua per evitare danni irreversibili.

«Per le imbarcazioni con la struttura in legno sono disposto a mettere a disposizione uno specchio acqueo all'interno del porto commerciale - conclude Deiana -, ossia nel bacino della nuova darsena pescherecci sino a quando non sarà di nuovo disponibile il precedente approdo. Tutte le altre barche, la maggior parte dai 4 ai 6 metri, possono andare a terra».

Case popolari, pubblicata la graduatoria definitiva

► PORTO TORRES

È stata pubblicata all'albo pretorio del Comune - nella sezione avvisi e scadenze del sito web - la graduatoria definitiva del bando di concorso per l'assegnazione di 49 alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati alla locazione a canone sostenibile.

Si tratta dell'ultimo atto di una vicenda durata diversi anni e che ha visto la partecipazione di 196 famiglie che speravano di poter avere uno degli alloggi di via Falcone-Borsellino. La speranza di molti è svanita nel sorteggio pubblico di qualche settimana fa nella sala consiliare, che riguardava i concorrenti che hanno conseguito lo stesso punteggio nel bando, dove le famiglie che avevano ottenuto pochi punti devono aspettare un altro bando per la costruzione di case popolari. Tranquilli invece i diciannove cittadini che hanno ottenuto dai 7 ai 9 punti, perché l'assegnazione della casa da due o tre stanze da letto è diventata realtà. Altri sei appartamenti con due stanze da letto saranno assegnati agli utenti che hanno ottenuto 6 punti e i 24 alloggi composti da una stanza da letto sono per i nuclei familiari composti da una o due persone. (g.m.)

Decorazione delle uova in biblioteca

► PORTO TORRES

Appuntamento con l'evento "Uova, pulcini e affini" domani alle 17 nella biblioteca di via Sassari. L'iniziativa vedrà protagonisti i ragazzi dagli 8 ai 12 anni con il tema che riguarda l'origine dell'arte della decorazione delle uova. Ogni ragazzo dovrà dotarsi di 6 uova sode che - debitamente decorate secondo tecniche differenti - serviranno per realizzare un cesto pasquale personalizzato. Prima del laboratorio le bibliotecarie guideranno i ragazzi in un breve viaggio virtuale dentro il mondo della preziosa arte della decorazione di quest'oggetto, simbolo della rinascita per eccellenza. (g.m.)

Via Crucis, in basilica le opere di Dettori

Dislocate lungo le navatelle della chiesa le tavole dell'artista turritano dedicate alla Passione di Cristo



Giovanni Dettori durante la presentazione in basilica

► PORTO TORRES

Ha scelto il suggestivo contesto della basilica di San Gavino martedì sera l'artista turritano Giovanni Dettori per presentare la mostra sulla Via Crucis creata nel solco della tradizione xilografica sarda e dei grandi maestri del Cinquecento. L'opera è stata esposta per la prima volta nella sua città, durante i riti della Settimana Santa, e le xilografie sono dedicate alla Passione di Cristo: tre tavole che raffigurano "L'ultima cena" sono state posizionate sul presbitero e le altre quattordici che compongono la Via Crucis sono dislocate lungo le navatelle della chiesa

romana. Si tratta di stampe ottenute partendo dall'incisione di tavole di legno che poi vengono inchiostrate e che, dopo il passaggio al torchio manuale, vengono stampate su una carta particolare. L'evento, aperto dal parroco don Mario Tanca, è proseguito con la presentazione artistica della professoressa Iana Pola che ha fatto emergere la spettacolarità delle xilografie ottenute usando solo il bianco ed il nero ma capaci di trasmettere emozioni intense. Sono stati necessari 4 anni di studio e lavoro all'incisore e disegnatore portotorrese per terminare le quattordici xilografie, dove ha conciliato le influenze della

tradizione isolana, nell'accen- tuata caratterizzazione del personaggio, a quelle internazionali "globalizzanti" frutto di una lunga e proficua esperienza artistica a Torino. La xi- lografia è un'arte millenaria che in Europa si diffonde a partire dal secolo XIV e in Sardegna ha avuto nel corso del 900 esponenti illustri come Giuseppe Biasi, Stanis Dessy e Mario Delitala. Giovanni Dettori, visibilmente emozionato, ha voluto omaggiare Porto Torres di questa esposizione che poi proseguirà il suo percorso a Firenze nel Centro internazionale dell'Arte Grafica e successivamente nel Museo Diocesano di Asti. (g.m.)

All'Artemisia Cafè arrivano i colori di primavera di Elena

► PORTO TORRES

Musica, arte e tanto divertimento. È il programma del sabato pre-pasquale dell'Artemisia Art Cafè di via delle Vigne 14h.

Si inizia alle 13.30 con l'aperitivo accompagnato da una lotteria con diversi premi, da un uovo di Pasqua a una lampada artigianale realizzata da Davide Masi, da un quadro di Luana Sotgiu a un massaggio shiatsu e buste a sorpresa per i bambini.

Per finire in bellezza, spazio ancora al karaoke assieme a Leonardo, Donna Paola e Lucia. (e.f.)

Vigili del fuoco, esercitazione di soccorso nel mare di Balai

► PORTO TORRES

Si sono addestrati ieri mattina nel mare di Balai - ottimo sito per formare i soccorritori - gli allievi vigili del fuoco che partecipano al corso di autoprotezione in ambiente acquatico. E alla fine della prova hanno ricordato con un minuto di raccolto i colleghi di Catania che sono morti una settimana fa nell'intervento di una palazzina del centro storico siciliano dove c'è stata una fuga di gas. L'obiettivo del corso non è quello di forgiare degli operatori del soccorso, bensì dare degli strumenti per imparare a gestire un'emergenza di ri-

schio vicino ad un corso d'acqua. È infatti indirizzato a tutti i vigili del fuoco che - al di là della proprie capacità natatorie - riescono da terra o da un natante a compiere delle semplici manovre che permettono di salvare una persona caduta involontariamente in acqua o in difficoltà tra i flutti del mare. Questo perché laddove i sommozzatori e i soccorritori acquatici non sono presenti nel territorio, è giusto che ciascun vigile del fuoco, per accrescere la sua professionalità, conosca alcune semplici manovre da attuare in questi casi.

Il progetto formativo è di fondamentale importanza per



Un momento del corso nel mare di Balai

qualunque allievo vigile del fuoco, anche perché porta a conoscenza, dal pilota di elicotteri al centralinista, delle tecniche di soccorso che possono permettere il salvamento della persona soccorsa anche senza entrare in acqua. Il corso, gestito da istruttori professionisti dei vigili del fuoco, si concluderà domani e gli allievi devono aver superato le prove d'esame con un test scritto e una prova pratica. (g.m.)

Porti: Sardegna al primo posto in Italia per i passeggeri trasportati



Primo posto per i passeggeri e terzo per le merci. L'**Autorità di sistema portuale sarda** è nel podio nella classifica nazionale degli scali marittimi delle AdSP italiane stilata con il Bollettino statistico 2017 redatto da **Assoporti** e diffuso in occasione dell'ultima assemblea generale dell'associazione a Roma. Primi in Italia per numero di passeggeri sui traghetti: 4.670.320 persone trasportate, con un distacco, rispetto alla seconda AdSP italiana (Mar Tirreno Settentrionale, Livorno e Piombino), di 1.924.806 unità, pari al 70%.

"Il bollettino è la fotografia più chiara e ordinata finora scattata al panorama dei **trasporti marittimi** del nostro Paese dopo la riforma - spiega **Massimo Deiana, presidente dell'Authority sarda** - Il risultato registrato nel 2017 conferma l'enorme potenzialità dei nostri porti nel sistema nazionale e nel Mediterraneo ed il ruolo strategico che l'Autorità sarda, in qualità di cabina unica di regia, avrà nel futuro degli stessi e dell'economia isolana".

I porti sardi sono al sesto posto in Italia per quanto riguarda il **mercato crocieristico**, con 564.169 passeggeri registrati sempre nel 2017. Nel nuovo panorama nazionale, con specifico riferimento alle **merci**, l'Isola, escludendo la non ancora costituita AdSP del Mare Tirreno Meridionale dello Ionio e dello Stretto (Gioia Tauro e Messina), si colloca al terzo posto con 48.844.273 tonnellate di merci (rinfuse liquide, solide, contenitori, varie e su gommato) preceduta dall'**AdSP del Mar Ligure Occidentale** (Genova e Savona, Vado) e da quella del Mare Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone), al primo posto. Quarta posizione per la Sardegna, invece, relativamente ai mezzi pesanti trasportati, con 501.764 unità, preceduta da Napoli, Salerno, Livorno, Piombino e Genova, Savona Vado.

"Il terzo posto sulle merci e al primo sui passeggeri - dice Deiana - ci conferisce oggi maggiore potere di contrattazione nelle scelte nazionali di rilancio e, a livello europeo, una voce più forte per le prossime iniziative relative alla revisione delle **Autostrade del Mare**, delle **Reti Transeuropee dei Trasporti (Ten-T)** e, soprattutto, nell'attribuzione delle risorse economiche".

ORISTANO

Firmato il protocollo d'intesa con l'Autorità portuale per l'avvio del tavolo tecnico

Oristano tappa per le crociere

Si pensa già alle infrastrutture per l'adeguamento del porto

» Non più un approdo occasionale per le navi da crociera. Il porto di Oristano potrà diventare una tappa fissa negli itinerari turistici delle grandi navi.

Ieri il primo atto concreto: è stato siglato un protocollo d'intesa tra amministrazioni e Autorità portuale per creare un tavolo tecnico che dovrà promuovere lo scalo.

Un passo importante verso il salto di qualità di un porto che, nato come industriale, potrà aprire scenari nuovi per lo sviluppo di tutto il territorio.

LA FIRMA. Il documento è stato sottoscritto dal presidente dell'Autorità portuale **Massimo Deiana**, dal sindaco **Andrea Lutz**, dal presidente del Consorzio industriale **Massimiliano Daga** e dal presidente della Camera di commercio **Nando Faedda** (assenti il sindaco di Santa Giusta **Antonello Figus** e l'amministratore straordinario della Provincia **Massimo Torrente** che firmeranno nei prossimi giorni).

IL PORTO. «Stiamo lavor-



Il porto di Oristano potrà accogliere le grandi navi che ora approdano a Olbia e Cagliari

mando per rendere utilizzabile il porto con le attuali caratteristiche già molto apprezzate da diversi armatori - spiega Massimiliano Daga - due banchine hanno dodici metri di pescaggio e per le navi da quattromila passeggeri bastano otto metri. Ancora il sistema di illuminazione

consente le manovre di ingresso o uscita anche la notte».

LE INFRASTRUTTURE. Ma si lavora anche sul fronte dell'infrastrutturazione «per migliorare il porto e renderlo più accogliente - va avanti - è una scommessa, noi ci crediamo». La recente partecipazione alla fiera

mondiale del turismo crocieristico in Florida ha confermato le potenzialità del porto.

«Abbiamo ricevuto molti apprezzamenti e sono stati presi contatti con le più importanti compagnie crocieristiche del Mediterraneo come Costa Crociere, Virgin Cruises, Royal Ca-

ribbean, Silversea, Msc».

LA PROMOZIONE. Della promozione del porto si occuperà la responsabile marketing dell'Autorità portuale, **Valeria Mangiarotti**, che già svolge lo stesso ruolo per il porto di Cagliari.

Una volta che le navi arriveranno in porto ci sarà un'altra scommessa: accogliere i turisti. «Stiamo già lavorando anche a questi aspetti - commenta il sindaco Lutz - incontreremo nei prossimi giorni le aziende di trasporto che potranno organizzare i trasferimenti dei turisti, quelle dell'enogastronomia per promuovere il cibo sardo e dell'artigianato».

TERRITORIO. Ed è già stato avviato un sistema di collaborazione con gli altri Comuni per «le visite in città ma anche alle spiagge e ai musei, da quello dei Giganti a Tharros, e poi verso i nuraghi - aggiunge - le potenzialità ci sono tutte, è una sfida importante che potrà creare sviluppo e occupazione».

Valeria Pinna
RIPRODUZIONE RISERVATA

TORANGIUS

Assegnati gli orti urbani

» Il Comune ha assegnato 43 orti urbani a Torangius. Parte così una nuova fase del progetto che era stato avviato negli anni scorsi e portato avanti dalla Giunta Lutz. I lotti sono stati assegnati a famiglie oristanesi, alle associazioni Osvic, Ex Esposti amianto, Il Se-me. «Il progetto vedrà protagonisti anche partner come Coldiretti, Italia Nostra, Anci nazionale - spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco Licheri - e un imprenditore privato, la ditta

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MENU'

€ 39

Insalata di polpo - Burrida - Cozze gratinate - Affettati misti
Verdure grigliate - Crostini alla crema di cozze - Anguidda scabecciada
Mallorredus asparagi e salsiccia fresca
Fettuccine di pasta fresca ai Ricci e perlina di bottarga
Grigliata mista del golfo - Maialotto arrosto
Verdure fresche, Patate al forno
Dolce della casa
Acqua, bibite, vino della casa bianco e rosso, caffè, digestivo
(bambini da 0 a 5 anni gratis - 6-10 anni 15 €)

PRENOTAZIONI: 320 1138264



Ristorante Aeden
SANTA GIUSTA centro commerciale Mirella
PASQUETTA 2018

VIA DIAZ

Festa di primavera a scuola Coldiretti regala le piantine

» Il 21 marzo era stata rinviata a causa del maltempo e ieri la scuola dell'infanzia dell'istituto Alagon di Oristano ha celebrato la "Festa di primavera". Per l'occasione sono stati messi a dimora fiori e piante sia nel giardino della scuola primaria che secondaria di viale Diaz. Insieme ai bambini c'erano i loro insegnanti e la dirigente scolastica Giuseppina Loi. L'iniziativa è stata organizzata grazie alla collaborazione della Coldiretti di Oristano e dei dirigenti di Campagna amica, che hanno messo a

disposizione le piante messe per i bambini. Il vice direttore della Coldiretti, Emanuele Spanò e il direttore di Campagna amica Serafino Mura hanno spiegato ai ragazzi l'importanza dell'ambiente, del rispetto e della tutela e costruzione di spazi verdi. La festa degli alberi e di primavera devono costituire un temine di paragone e di azione per tutto il resto dell'anno. Hanno annunciato analoghe iniziative ad aprile anche in altri istituti scolastici. (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO STORICO

Nella Giornata dell'autismo la città si illumina di blu

» Anche il comando provinciale dei vigili del fuoco di Oristano e l'associazione Autismo Sardegna onlus aderiscono alla "Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo", promossa dall'Onu e in programma il prossimo 2 aprile. Come nel passato molte saranno le iniziative che toccheranno questo sul tema. Una di queste consiste nell'illuminare di blu i più importanti monumenti delle città, perché il blu è il colore che rappresenta l'autismo. Ad Oristano verrà il

luminata con la luce blu la fiamma posta sul piazzale di ingresso della caserma di via Zara. L'iniziativa verrà presentata domani nella caserma dei vigili, dal comandante Luca Manselli e dal presidente dell'associazione Graziano Masia. «Il Corpo nazionale è da tempo in prima linea sui temi della sicurezza delle persone disabili - ha spiegato Manselli - con l'obiettivo di contribuire e far crescere la consapevolezza su questi temi». (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

ORISTANO Chessa, v. Amsicora 40, 0783/71212; **ABBASANTA** San Tommaso, v. Guiso 26, 0785/52078; **BARATILI SAN PIETRO** Bullitta, v. Roma 99, 0783/410898; **NEONELI** Mastinu, v. Roma 140, 0783/67635; **SAN NICOLÒ D'ARCIDANO** Pedrazzini, v. Cagliari 26, 0783/88085; **SENIS** Sanna, v. S. Cosimo 1, 0783/91369; **SOLARUSSA** Capoccia, v. Lussu 36, 0783/374033; **TINNURA Biddau**, v. Nazionale 106, 0785/34356.

NUMERI UTILI

Osp. SAN MARTINO0783/3171
C. CURA M. RIMEDIO0783/770901
GUARDIA MEDICA0783/303373
TAXI0783/70280
OSPEDALE BOSA0785/225100

CINEMA

ORISTANO, ARISTON, via Diaz 1, Tel. 0783/212020;

READY PLAYER ONE 17-19.40-22.15-21.30 (3D)

PETER RABBIT 17-18.50

MARIA MADDALENA 17-19.20

Io c'è 20.40-22.30

La Signora dello Zoo di Varsavia 17.30-20-22.30

SANTA GIUSTA, MOVIES, Loc. comm. Zinnigas, Tel. 0783/359945:

READY PLAYER ONE 17.30-20-22.30

CONTROMANO 18-20-20.22-30

MOLLY MONSTER 17.30

PETER RABBIT 17.45

IL SOLE A MEZZANOTTE 18.45-20.35-22.30

PACIFIC RIM - LA RIVOLTA 20.15-22.30

HOSTILES - OSTILI 17.45-20.15-22.40

METTI LA NONNA IN FREEZER 18-20-20-22.30

GHILARZA, JOSEPH

MARIA MADDALENA 19.15-21.30

**EDIZIONE
SASSARI**

Porti sardi primi in Italia per passeggeri trasportati

Medaglia di bronzo per le merci. Massimo Deiana, presidente dell'Authority sarda: «Più potere di contrattazione»



CAGLIARI. Medaglia d'oro per i passeggeri e di bronzo per le merci. Autorità di sistema portuale sarda nel podio nella classifica nazionale degli scali marittimi. È la classifica delle AdSP italiane stilata nel Bollettino statistico 2017 redatto da Assoporti e diffuso in occasione dell'ultima assemblea generale dell'associazione a Roma. Primi in Italia per numero di passeggeri sui traghetti: 4.670.320 persone trasportate, con un distacco, rispetto alla seconda AdSP italiana (Mar Tirreno Settentrionale – Livorno e Piombino), di 1.924.806 unità, pari al 70%.

«Il bollettino è la fotografia più chiara e ordinata finora scattata al panorama dei trasporti marittimi del nostro Paese dopo la riforma – spiega Massimo Deiana, presidente dell'Authority sarda - Il risultato registrato nel 2017 conferma l'enorme potenzialità dei nostri porti nel sistema nazionale e nel Mediterraneo ed il ruolo strategico che l'Autorità sarda, in qualità di cabina unica di regia, avrà nel futuro degli stessi e dell'economia isolana».

I porti sardi sono al sesto posto in Italia per quanto riguarda il mercato crocieristico, con 564.169 passeggeri registrati sempre nel 2017. Nel nuovo panorama nazionale, con specifico riferimento alle merci, l'Isola, escludendo la non ancora costituita AdSP del Mare Tirreno Meridionale dello Ionio e dello Stretto (Gioia Tauro e Messina), si colloca al terzo posto con 48.844.273 tonnellate di merci (rinfuse liquide, solide, contenitori, varie e su gommato) preceduta dall'AdSP del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona – Vado) e da quella del Mare Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone), al primo posto. Quarta posizione per la Sardegna, invece, relativamente ai mezzi pesanti

trasportati, con 501.764 unità, preceduta da Napoli – Salerno, Livorno – Piombino e Genova – Savona – Vado. «Il terzo posto sulle merci e al primo sui passeggeri - dice Deiana - ci conferisce oggi maggiore potere di contrattazione nelle scelte nazionali di rilancio e, a livello europeo, una voce più forte per le prossime iniziative relative alla revisione delle Autostrade del Mare, delle Reti Transeuropee dei Trasporti (Ten-T) e, soprattutto, nell'attribuzione delle risorse economiche».

di Gavino Masia

► PORTO TORRES

Ancora una volta il porto turritano conferma numeri molto positivi dai traffici marittimi delle compagnie che collegano Porto Torres con le località nazionali e internazionali.

Il 2017 ha infatti evidenziato una crescita importante rispetto all'anno precedente e una previsione ancora migliore per l'anno in corso. La compagnia Sardinia Corsica Ferries, che fa capo all'agenzia marittima Gms Mar, ha constatato che il ritorno delle "navi gialle" in città dopo quasi trent'anni si è rivelata una felice scelta commerciale. Una differenza sostanziale col segno più tra i passeggeri movimentati e quelli in transito: nel 2016 erano rispettivamente 35mila e 179 e 25mila e 587, nel 2017 sono stati 102mila e 141 e 46mila e 785. Triplicate le auto movimentate (35mila e 288), le moto (3094), i mezzi commerciali (431) e gli scali (166).

«Per il 2018 si prevede un incremento del 20 per cento rispetto allo scorso anno - dicono gli operatori dell'agenzia Gms Mar - e propri ieri sono sbarcati 17 gruppi della Sardegna che hanno partecipato all'evento "Mascara" di Ajaccio: in questi anni si è intensificato anche il traffico di merci tra Sardegna e Corsica con l'esportazione di pietre grezze, lavorate, graniti, cemento sfuso e in sacchi, legname e altro materiale per l'edilizia». Ogni lunedì la nave della Corsica Ferries imbarca dai 20 ai 30 rimorchi guidati e questo significa un ritorno economi-

Più passeggeri e merci il porto in forte crescita

Aumenti rilevanti nei collegamenti nazionali, ma anche con Corsica e Barcellona
Proiezioni interessanti anche per il 2018, ma serve più attenzione per lo scalo



Un traghetti della Sardinia Corsica Ferries in porto



Navi di Grimaldi e Tirrenia nello scalo marittimo turritano

co da consolidare per i trasportatori isolani. Quando ci sono avverse condizioni meteo-marine per viaggiare da Santa Teresa verso la Corsica, inoltre, il traffico si sposta tutto su Porto Torres.

Anche la compagnia Grimaldi - sulla linea con Barcellona e Civitavecchia - ha numeri col segno più: nel 2016 i driver erano 1757, gli autoveicoli 90mila e 522 e i passeggeri 272mila e 486; nel 2017 rispettivamente 2043, 107mila e 342

e 316mila e 209. Nel primo anno di trasporto merci, sulla linea da Porto Torres a Savona, sono stati 23mila e 185 i mezzi di trasporto merci dall'isola al continente.

«Siamo aumentati progressivamente di anno in anno - dice l'amministratore delegato di Grimaldi Sardegna, Eugenio Cossu -, senza contributi statali e senza debiti nei confronti dello Stato: questo è dovuto soprattutto alle tariffe più basse in assoluto e servizi

a bordo ottimi. La società sta dotando di nuove navi e, cosa probabile, nel prossimo futuro potrebbe attivare nuove linee dalla Sardegna».

I numeri dell'ufficio stampa della compagnia Tirrenia, relativi alla linea Genova-Porto Torres-Genova, dicono che «nel 2016 c'è stato un importante aumento del traffico passeggeri (+16 per cento) e nel 2017 sempre per il traffico passeggeri si è registrata una sostanziale conferma dei nu-

meri dell'anno precedente». In uno scalo dove aumentano passeggeri e merci, però, ci sono ancora dei disservizi da eliminare. «Nella banchina Segni mancano le strutture interne per accogliere i passeggeri a piedi - aggiungono dall'agenzia Gms Mar - e i servizi igienici quando sono in sosta per l'imbarco: non ci sono i new jersey per garantire la sicurezza ai passeggeri in transito e agli operatori impegnati nei servizi nautici».

COMUNE

"Riparo notturno"
un nuovo bando
dopo il bilancio

► PORTO TORRES

Il Comune ha deciso che il servizio di "riparo notturno" - dopo che il primo bando sul servizio di dormitorio non è andato a buon fine - sarà affidato con un nuovo bando a enti no profit, associazioni di volontariato e parrocchie. L'avviso, che sarà pubblicato dopo l'approvazione del bilancio di previsione, fa riferimento ai fondi regionali del progetto "Né di freddo né di fame" e integrerà anche i servizi di distribuzione dei beni di prima necessità. L'accoglienza notturna sarà rivolta a persone adulte di entrambi i sessi e senza dimora. «In questo momento il Comune non ha uno stabile da destinare all'uso per dormitorio - dice l'assessore alle Politiche sociali Rosella Nuvoli - e perciò le associazioni dovranno individuare autonomamente gli spazi in cui ospitare gli utenti attingendo dai fondi del bando: da 2 anni dialoghiamo con l'Asl per ottenere lo stabile di via delle Terme, che vorremmo destinare al servizio di riparo notturno, ma al momento l'azienda sanitaria non ha formalizzato gli atti». Con lo stesso bando si definirà anche l'attribuzione dei contributi per il servizio di distribuzione dei beni di prima necessità, in particolare modo viveri e bombole. (g.m.)

**Domani sera
ultimo live
al "Beat 61"**

► PORTO TORRES

Concerto di chiusura, sabato notte, al Beat 61, uno dei locali dove nel corso degli anni si sono svolti i più interessanti eventi di musica live con band locali ma anche provenienti da altri centri della Sardegna e della penisola. Domani sera l'onore dell'ultimo concerto spetterà agli spettacolari Beat Sixty One. Dalle 23 la band che vede alla chitarra Savario Cosimino e Giorgio Perantoni, al basso Gianni Podda, alla batteria Stefano Borra e alla voce Roberto Bancalà riscalderà il palco del Beat 61 col suo potentissimo sound hard-rock. Un saluto forte, quindi, per l'ultima serata del Beat 61. (e.f.)

Gli impianti di via Brunelleschi al Comune

Il Circolo degli sportivi non aveva pagato il mutuo. Ora l'amministrazione li renderà fruibili a tutti



Gli impianti sportivi di via Brunelleschi

► PORTO TORRES

La società Circolo degli Sportivi ha riconsegnato mercoledì sera all'amministrazione comunale le chiavi dell'impianto sportivo di via Brunelleschi. Il Circolo nel 2008 aveva ottenuto in concessione l'area pubblica e nel 2009 aveva acceso un mutuo di circa 420mila euro per la costruzione dei campi di calcetto e degli spogliatoi. Il mutuo era stato concesso dal Credito sportivo anche grazie alle garanzie fornite dal Comune nel 2009, che aveva deliberato una convenzione che prevedeva la prestazione di una garanzia fideiussoria.

«In seguito al mancato pagamento delle rate del mutuo da parte della società Circolo degli Sportivi - sottolinea l'amministrazione comunale - la banca ha richiesto al Comune, come previsto dalla legge, il pagamento dell'intera somma». L'amministrazione ha dunque acquistato in via definitiva i campi di calcetto di via Antonelli versando una quota di 420mila euro al Credito sportivo e tutta l'area sportiva torinese così nella piena disponibilità del patrimonio dell'Ente che ora sta lavorando e valutando le diverse opzioni per il futuro utilizzo. Negli anni scorsi i campi di calcetto di

via Antonelli hanno ospitato numerosi tornei amatoriali, stage di società importanti come l'Academy Torino e tanti eventi sportivi dove erano coinvolte anche le scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo del Comune è quello di rendere fruibile il prima possibile la struttura ai tanti sportivi, agonisti, amatori e appassionati che ogni giorno si allenano sui campi in sintetico tra le vie Antonelli e Brunelleschi.

«Gli uffici stanno lavorando affinché si possa fare utilizzare l'impianto grazie a delle concessioni orarie alle società e associazioni che ne faranno richiesta». (g.m.)

SPRECHI

Perdita d'acqua dentro lo stadio



■■ All'interno dello stadio comunale di viale delle Vigne - vicino ai servizi igienici - c'è una perdita d'acqua da diverse settimane. I dirigenti dell'Atletica Leggera hanno segnalato il problema agli enti competenti, ma finora nessun intervento riparatore. (g.m.)

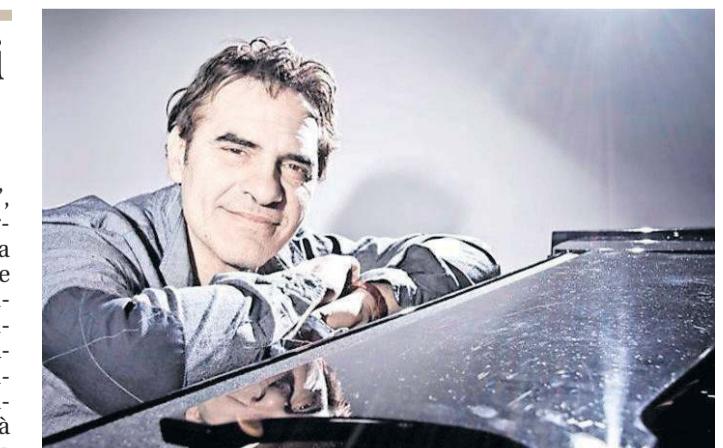
Il 25 aprile Francesco Baccini canta nel parco di Balai

► PORTO TORRES

Sotto il sole di Balai ci sarà il cantautore Francesco Baccini in occasione dell'anniversario della Liberazione. Oltre all'eccentrico cantante genovese, comunque, il pomeriggio nella conca di fronte al golfo dell'Asinara sarà animato con diversi spettacoli ancora in fase di definizione. Tra questi la presenza di alcuni gruppi spalla che apriranno in serata il concerto dell'artista ligure, che sarà naturalmente il momento-clou dei festeggiamenti del 25 aprile. L'autore proporrà sul palco di Balai alcuni dei più grandi successi italiani degli anni '90 e

non solo - "Sotto questo sole", "Le donne di Modena", "Margherita Baldacci", "Mamma dammi i soldi" e la melodica e romantica "Ho voglia di innamorarmi" - e molto probabilmente anche qualche altro brano a sorpresa. L'amministrazione comunale ha voluto puntare su Balai per dare visibilità a uno dei posti più suggestivi e incantevoli dell'isola, con l'intento di dargli il risalto che merita anche attraverso la promozione di spettacoli.

«La spiaggia è incastonata in un'insenatura - dice l'assessora alla Cultura Alessandra Veniano - e rappresenta un anfiteatro naturale impreziosito



Il cantautore Francesco Baccini

dalla presenza della chiesetta: è un luogo da valorizzare e per questo motivo abbiamo già promosso il redazionale su Sardegna Immaginare dove campeggia un'immagine della baia e l'evento del 25 aprile non fa

che seguire il filo logico del progetto di marketing turistico". L'assessore vuole incentivare i cittadini a ""godersi le bellezze che già ben conoscono, ma ci vogliamo aprire a tutto il territorio». (g.m.)

PRIMO PIANO | TRASPORTI

È una stangata pasquale: viaggiare in traghetto costa fino a 700 euro

MESTIERI DEL MARE Tirrenia imbarca sei giovani sardi per dodici mesi

Sei giovani sardi saliranno a bordo delle navi Tirrenia per imparare i mestieri del mare. La compagnia di Onorato, infatti, ha rinnovato con la Fondazione Mo.So.S. (Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile) il protocollo d'intesa grazie al quale conferma il progetto che rafforza il legame che la compagnia ha con l'Isola. Quattro allievi saranno impiegati come ufficiali di macchine, gli altri come ufficiali di navigazione. «Siamo orgogliosi di aver rinnovato questa intesa che dà la possibilità ai giovani di avviarsi ai mestieri del mare», dice il presidente di Tirrenia, Pietro Manunta.

«Grazie a Tirrenia, diamo l'opportunità ai giovani di imparare il mestiere marittimo in tutte le sue sfaccettature», spiega Giovanni De Santis, presidente della Fondazione Mo.So.S. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla vigilia di Pasqua, sulle tratte principali, i posti ci sono. Ma le buone notizie per chi tenta di raggiungere la Sardegna in nave finiscono qui. I prezzi dei traghetti sono alle stelle e gli effetti delle promozioni annunciate sui siti internet delle compagnie di navigazione (il 20% in meno sulle prenotazioni last minute di Grimaldi Lines o le offerte di Tirrenia per la Sardegna a partire da 33,59 euro) sono pressoché annullati dal caro-traghetti. E così, tornare per le vacanze in Sardegna diventa un'impresa proibitiva per molte famiglie.

ROBA DA RICCHI. Tra andata e ritorno, occorrono oltre 450 euro per la Civitavecchia-Cagliari, quasi 500 tra Genova e Porto Torres, 475 euro per la Civitavecchia-Olbia. Ecco quanto deve spendere una famiglia (due adulti e un bambino in cabina e auto al seguito) che viaggia su un traghetto della Tirrenia. Si tratta di tariffe di andata e ritorno, valide solo per i residenti o i nati in Sardegna. Per tutti gli altri, invece, i prezzi sono più elevati: si arriva a pagare fino a 150 euro in più.

LE ASSOCIAZIONI. Di fronte a queste tariffe, «molti che si trovano costretti a rinunciare a venire in Sardegna», dice Francesco Mattana, presidente regionale di Altroconsumo. E aggiunge: «È opportuno che il Garante della concorrenza e del mercato effettui i dovuti approfondimenti, in quanto i rialzi dei costi delle materie prime energetiche e dei servizi nautici,

indicati come giustificazione degli aumenti dalle compagnie di trasporto private, in realtà sono insufficienti a determinare aumenti tariffari così ingenti». «È vergognoso che sotto le feste le famiglie non possano raggiungere i propri carri», gli fa eco Giuliano Frau, presidente regionale di Adoc.

LE ROTTE. Nonostante Tirrenia abbia previsto su quasi tutte le tratte biglietti gratis per i bambini di età fino agli 11 anni, chi desidera trascorrere le festività con i parenti nell'Isola deve mettere in conto di spendere, comunque, diverse centinaia di euro: tra oggi e martedì, per viaggiare sulla rotta Genova-Porto Torres occorrono 492,99 euro (688,39 i non residenti). La Civitavecchia-Cagliari si conferma una tratta cara: madre, padre, figlio (in cabina e con l'auto) pagano 460,71 euro se sono residenti o nati in Sardegna (quasi cento euro in più gli altri). Sulla Genova-Olbia, invece, oggi e domani Tirrenia non attiva collegamenti, il primo traghetto disponibile è per lunedì. Una delle tratte più economiche si conferma la Livorno-Olbia, dove la Moby fa pagare 263 euro circa alla famiglia di residenti e 287 agli altri (ma nei giorni scorsi c'è chi ha pagato 200 euro per un singolo in cabina doppia e senza auto), mentre Sardinia Ferries sulla rotta Livorno-Golfo Aranci chiede 275 euro. Ma nei giorni scorsi

Mauro Madeddu
RIPRODUZIONE RISERVATA

I COSTI DEL VIAGGIO IN NAVE*

TIRRENIA

- Genova-Porto Torres
492,99 euro
688,39 euro
- Civitavecchia-Olbia
475,06
567,95
- Civitavecchia-Cagliari
460,71
612,21

MOBY

- Livorno-Olbia
263,26
287,66

SARDINIA FERRIES

- Livorno-Golfo Aranci
282,02
residenti e turisti

GRIMALDI

- Civitavecchia
Porto Torres
(dal 30 marzo al 3 aprile)
217,32
225,60



● tariffa residenti
● tariffa turisti

* Due adulti
e un bambino
in cabina, un'auto.
Andata 31 marzo,
ritorno 3 aprile

Il sindaco di Olbia decade dal comitato di gestione dell'Authority Porti, via Nizzi. E Deiana ritorna in bilico

Via Settimo Nizzi. E potrebbe tornare in bilico anche la poltrona del presidente Massimo Deiana. Sono le novità che riguardano l'autorità portuale del mar di Sardegna, dopo l'entrata in vigore del decreto "correttivo" che modifica alcuni aspetti della riforma dei porti varata nell'estate del 2016. Il provvedimento del ministero delle Infrastrutture prevede, tra le altre cose, la decadenza dai comitati di gestione delle authority di quei membri che ricoprono o che hanno ricoperto in passato cariche di natura politica. Il primo a dover lasciare il suo posto nell'organo di governo degli scali sardi dovrebbe

essere, salvo sorprese o ricorsi, Settimo Nizzi. L'autorità portuale ha già notificato la decadenza al sindaco di Olbia, anche sulla base di un parere chiesto da Assoporti - l'associazione che riunisce gli scali italiani - alla direzione generale del Ministero. Una sorte simile a quella già toccata all'ex primo cittadino di Genova Marco Doria, nel comitato del mar ligure occidentale.

IL PARERE. Nel documento ministeriale viene chiarito che «vanno considerati decaduti in quanto componenti di organi di indirizzo politico in amministrazioni

regionali e locali, i componenti del comitato di gestione che rivestano la carica di presidente della giunta o di sindaco, di assessore o di consigliere nelle Regioni e nei Comuni», scrive il direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali del Ministero Mauro Coletta. Nello stesso parere viene stabilita anche l'inconferibilità dell'incarico di componente del comitato per chi ha ricoperto questi incarichi nei due anni precedenti (in caso di ruolo di livello regionale). Una obiezione che venne mossa ai tempi della nomina di Massimo

Deiana, allora assessore regionale ai Trasporti, a presidente dell'autorità. Ma le novità introdotte dal correttivo potrebbero non riguardare Deiana, come sostiene il direttore interessato: le limitazioni si riferiscono alle nomine su un piano "orizzontale", cioè fatte, ad esempio, dalla Regione per un organismo regionale. In questo caso l'autorità portuale ha un livello nazionale, mentre Deiana ha ricoperto fino all'estate 2017 un ruolo regionale.

IL RICORSO. A decidere però sarà ancora una volta il Tar. Perché sulla nomina a presidente

dell'autorità portuale del mar di Sardegna pende il ricorso presentato dall'ex authority Piergiorgio Massidda, che venne costretto ad abbandonare la guida del porto cagliaritano proprio dopo una sentenza dei giudici amministrativi su ricorso di Deiana.

La decisione del tribunale è attesa nella prima metà di aprile e riguarderà gli aspetti di incompatibilità introdotti dall'ormai nota Legge Severino. Nei giorni scorsi si è svolta l'udienza in cui le parti hanno esposto le proprie posizioni e ora si aspetta il verdetto dei magistrati. (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Prova GRATUITA per un MESE dell'apparecchio acustico senza obbligo d'acquisto

Consulenze e visite gratuite a domicilio per chi non può recarsi presso i nostri uffici

Solo un GRAMMO di PESO per capire meglio le parole

La lente acustica è la vera novità per chi ha difficoltà di udito, perché riconosce la presenza della voce e riduce il rumore di fondo automaticamente.

Nell'ascolto quotidiano, la voce e il rumore si

intrecciano. Molte persone con difficoltà di udito dicono: «Quando c'è rumore sento, ma non capisco le parole». La lente acustica, quando qualcuno parla, riconosce la presenza della voce e la amplifica al giusto volume,

mentre se c'è solo rumore, lo attenua automaticamente. Il nuovo chip digitale della lente acustica pesa solo un grammo ed è così piccolo da lasciare l'orecchio praticamente libero senza fastidiosi sensi di occlusione ed ovattamento.

L'UDITO
APPARECCHI ACUSTICI

CHIAMARE PER APPUNTAMENTO

800 180 617
NUMERO VERDE

info@uditocagliari.it



Convenzionati ASL e INAIL

CAGLIARI - Via Liguria 18/a
Tel. 070.4525238

CAGLIARI - Via G.B. Tuveri 49
Tel. 070.400699

Parafarmacia "LA FARMOTEKA"
ASSEMINI - Via Sardegna 39/A - Tel. 070.946745

Parafarmacia "DOTT.SSA LUISA TRAMATZU"
MURAVERA - Via Roma s.n. - Tel. 070.9930186

Ortopedia "FAEMER"
MONASTIR - Via Nazionale 231 - Tel. 070.7568454



O RISTANO

SARDINIA e COMMERCE
Only made in Sardinia

www.sardiniaecommerce.it

Cinque i cavalieri indagati per falsa dichiarazione di identità. Ieri un vertice al Coni

Video sull'antidoping truccato

I filmati avrebbero ripreso chi ha svolto i test alla Sartiglia

» Ci sarebbero alcuni video in mano alla Questura che inchioderebbero i cinque cavalieri che hanno eluso l'antidoping di domenica 13 febbraio facendosi sostituire da altri colleghi. Intanto però negli avvisi di garanzia inviati a Gianluca Russo, Giuseppe Frau, Roberto Pau, Daniele Ferrari e Paolo Rosas viene ipotizzata l'accusa di falsa dichiarazione nell'attestazione dell'identità personale e non invece, come detto due giorni fa durante una conferenza in Questura, di sostituzione di persona.

L'INDAGINE. Insomma qualcuno avrebbe fornito false generalità o si sarebbe fatto sostituire nel corso dei controlli disposti dalla Questura. Ancora non si capisce come sia stato possibile spacciarsi per qualcun altro. Il questore Giovanni Aliquò ha spiegato che i controlli sono stati gestiti dai medici della Nado, l'organismo di controllo antidoping del Coni, mentre la Polizia ha fornito solo l'assistenza tecnica e che i medici erano in possesso dell'elenco e dei



La domenica di Sartiglia i cavalieri non hanno svolto le pariglie in segno di protesta per come vennero svolti i controlli

documenti di identità dei cavalieri.

Per il procuratore Ezio Domenico Bassi gli inquirenti hanno accertato che le autocertificazioni rilasciate ai medici della Nado presenterebbero irregolarità.

I VIDEO. Ogni fase dei test sarebbe stata comunque filmata e documentata. Video

che sono nelle mani degli inquirenti e che dimostrerebbero quindi che i cavalieri che sono andati a effettuare i test in realtà non sarebbero quelli chiamati.

LA DIFESA. I cavalieri hanno negato tutto, qualcuno ha detto di avere fatto il test tre volte, un altro di non essere stato nemmeno chia-

mato. Il presidente dell'Associazione cavalieri, Francesco Castagna, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Così come il sindaco Andrea Lutzu. «Prima di parlare ho necessità di leggere le carte - ha spiegato l'avvocato Roberto Salaris, legale di Paolo Rosas e Daniele Ferrari - confermo che negli avvisi di

garanzia non si parla di sostituzione di persona ma di false attestazioni di identità».

VERTICE AL CONI. A conferma del polverone sollevato dall'inchiesta, ieri mattina alla sede Coni è arrivato il presidente regionale della Fise per un incontro con il delegato provinciale Gabriele Schintu: «Abbiamo appreso della vicenda dai giornali - ha spiegato Stefano Meloni - auspicchiamo che quanto emerso non sia vero anche perché sono coinvolti due nostri istruttori federali, sui quali abbiamo la massima stima e fiducia. Aspettiamo che la magistratura conclua le indagini».

IL DNA. La settimana prossima intanto dovrebbero svolgersi gli esami del Dna sui cavalieri indagati. Dopo la sospensione cautelare inflitta dalla Fise al cavaliere Alessandro Cester, l'unico risultato positivo alla cocaina, si attende un nuovo pronunciamento per gli altri cavalieri iscritti alla Federazione italiana sport equestri.

Elia Sanna
RIPRODUZIONE RISERVATA



Una nave da crociera al porto industriale

Il sindaco Figus polemico con il cda del Consorzio industriale Crociere, Santa Giusta contro l'accordo

» Il sogno delle navi da crociera rischia di incagliarsi già alla partenza. Il sindaco di Santa Giusta Antonello Figus annuncia di non essere intenzionato a firmare l'accordo per la promozione del porto industriale come scalo per le navi da crociera. Il protocollo d'intesa è stato firmato nei giorni scorsi dal presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana, dal presidente del Consorzio industriale Massimiliano Daga, dal sindaco Andrea Lutzu, dal presidente della Camera di commercio Nando Faedda. Ed erano state

annunciate come imminenti le firme dell'amministratore straordinario della Provincia Massimo Torrente e del sindaco di Santa Giusta, assenti al momento della firma. Antonello Figus però si fa da parte. «Da tempo è noto l'interesse del Comune di Santa Giusta affinché il porto diventi un importante scalo crocieristico - scrive nella lettera inviata ai presidenti dell'Autorità portuale e del Consorzio - ma non sono intenzionato a sottoscrivere l'accordo». Dietro questa decisione c'è una presa di posizione polemica

verso il cda del Consorzio. Il sindaco ricorda che la sua assenza alla riunione era dovuta al ritardo con cui è stata convocata. «Una scorrettezza istituzionale firmare l'accordo in assenza del Comune di Santa Giusta» aggiunge. Il presidente del Consorzio industriale Massimiliano Daga cerca di stemperare la polemica: «Forse c'è stato un fraintendimento nella convocazione della riunione, a noi sta a cuore lo sviluppo del territorio. Mi auguro ci possa essere un chiarimento». (v. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre su dieci denunciano massimo 10 mila euro. Manca (Cgil): siamo bloccati Dichiarazioni dei redditi, la città ferma al 2016

» Tre oristanesi su dieci nel 2017 hanno denunciato al fisco da zero a 10 mila euro. Stando ai numeri presentati dall'Agenzia delle Entrate su 21.230 contribuenti che lo scorso anno (redditi 2016), hanno presentato il 740 o 730, 98 hanno dichiarato un reddito pari a zero e 6.165 da zero fino a 10 mila euro.

Dal lato opposto, 108 contribuenti hanno confessato al fisco di aver guadagnato oltre 120 milioni e ben 355 da 75 a 120 mila euro a testa. Il resoconto dei redditi visualizzano una città con una leggerissima crescita ma sostanzialmente in linea con l'anno precedente: 20.434 contribuenti per un reddito complessivo di 418 milioni di euro contro i 20.416 del 2016 (redditi 2015), per un dichiarato di 414 milioni.

Cresce ma di poco anche il reddito

medio: 19.698 contro i 19.459 dell'anno precedente. «Insomma siamo bloccati, almeno stando ai dati ufficiali che non tengono conto naturalmente del sommerso», racconta Roberta Manca, segretaria provinciale Cgil.

Il grosso del reddito, oltre l'84 per cento, è dato dai dipendenti pubblici e dai pensionati a riprova che questa è una città di servizi (sempre meno) e anziani (sempre di più). Insieme, pensionati e dipendenti pubblici formano un esercito di 18.243 persone su un totale di 21.230 dichiaranti che raggruppano un reddito di 352 milioni 114 mila euro, stando all'ufficialità.

La fascia più numerosa dei contribuenti è quella che va da 15 ai 26 mila euro: 6.049 per un controvalore di 124 milioni. A seguire i 5.028 contri-

buenti tra i 26 e i 55 mila pari a un complessivo di 171 milioni. Tra le fasce più alte svettano i 525 contribuenti tra i 55 e i 75 mila euro per un reddito complessivo di 34 milioni e i 355 tra i 74 e i 120 mila per un totale dichiarato di 92 milioni.

In fine i "Paperoni": 108 con un reddito che va oltre i 120 mila euro per un totale di 19 milioni; otto contribuenti in più rispetto alle denunce presentate nel 2016. Mediamente la fascia più alta supera i 179 mila pro capite, quasi dieci volte in più di chi incassa non più di 26 mila euro.

Gli oristanesi hanno pagato imposte per 82,6 milioni di euro. Di cui 4,8 milioni sono stati accreditati alla Regione e un milione e mezzo al Comune.

Antonio Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Bilancio partecipato, Consiglio aperto ai cittadini

» Centomila euro saranno programmati dall'amministrazione insieme ai cittadini: è il bilancio partecipato, scommessa della Giunta Lutzu. «Vogliamo coinvolgere i cittadini nella scelta dei progetti - spiegano il sindaco Lutzu e l'assessore Massimiliano Sanna - Partiamo con 100 mila euro che potranno essere utilizzati secondo i progetti della gente». L'iniziativa sarà presentata mercoledì 4 aprile alle 17 nella sala consiliare.

Per quest'anno la Giunta ha stanziato 100 mila

euro, 20 mila di spesa corrente e 80 mila per investimenti. I 20 mila possono essere destinati all'acquisto di beni (ad esempio libri o generi alimentari per bisognosi) o di servizi (organizzazione di eventi culturali o sportive, servizi scolastici). Gli 80 mila euro potranno essere utilizzati per arredi dei parchi, manutenzione delle piste ciclabili, impianti sportivi, arredo, manutenzione degli edifici scolastici, ma anche interventi sui beni culturali. (v. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIONE COLLETTIVA

«La giostra profanata: 20 adesioni»

» L'azione civile collettiva promossa dall'avvocato Cristina Puddu non si ferma davanti alle diverse inchieste che hanno scosso il mondo della Sartiglia. «Quella messa in atto dal questore durante la scorsa giostra equestre è stata un'azione di abuso, prevaricazione e disturbo. È stata spezzata la tradizione secolare della Sartiglia» aveva dichiarato il legale lo scorso 17 febbraio. L'avvocato Puddu, presidente del movimento politico Meris, spiega di andare avanti nell'azione legale civile che citerà in giudizio il questore ma anche il ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio: «All'azione collettiva può aderire chiunque ami la giostra equestre e, quindi, si sia sentito danneggiato: lo si potrà fare entro metà aprile». Finora una ventina di adesioni arrivate al legale, che precisa: «In realtà fino a qualche settimana fa erano oltre trenta, ma qualcuno ha cambiato idea dopo che le due pariglie di testa sono state denunciate. Probabilmente quell'inchiesta ha creato perplessità. Le adesioni sono arrivate anche da altre province, non solo dall'Orioste».

L'avvocato Puddu ricorda che si tratta di «un'iniziativa a tutela del diritto alla tradizione, alla sardità interrotta. Per ogni sardo si è consumata una violazione e una lesione all'integrità della tradizione. È stato profanato un inestimabile patrimonio, il cui valore è difficile da quantificare: ecco perché chiediamo al responsabile primo, e cioè il questore, che paghi il danno subito». (p. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

I vigili del fuoco imparano dai ragazzi autistici

Un gruppo di giovani è stato ospitato caserma del comando provinciale

Il comandante Manselli: «Collaborazione continua. Hanno molto da insegnarci»

di Michela Cuccu
ORISTANO

«Abbiamo imparato molto dalle persone autistiche. Ad esempio, come agire quando si tratta di soccorrere un disabile. L'autismo è un disturbo particolarmente complesso e variabile. In caso di pericolo, un autistico potrebbe reagire in maniera imprevedibile, ad esempio, percependo il soccorritore come un nemico. Per questo stando con loro abbiamo ricevuto tantissimi insegnamenti»: il comandante provinciale Luca Manselli spiega anche così l'attenzione che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presta nei confronti delle persone con disabilità.

«Il nostro Corpo ha da subito rispettato la Convenzione dell'Onu che sancisce come, in caso di emergenza, le persone con disabilità abbiano pari diritto alla tutela. Ognuno di noi segue corsi specifici e viene preparato ad intervenire nel modo migliore, quando, ad aver necessità di soccorso, è un disabile».

Ogni 2 aprile (quest'anno anticipata a ieri, per la concomitanza con le festività pasquali), in



L'ingresso della caserma dei vigili con l'effige illuminata di blu

occasione della Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, indetta, viene illuminata con una luce blu la fiamma posta sul piazzale di ingresso alla caserma: così da sensibilizzare l'attenzione su questo problema.

La collaborazione fra i Vigili del fuoco di Oristano e l'Associazione autismo Sardegna va avanti

da tempo. Ieri, ad esempio, un gruppo di ragazzi autistici ha fatto visita alla caserma, dove hanno potuto vedere i mezzi di soccorso che operano in caso di emergenza, ma soprattutto, socializzare con il personale dei Vigili del fuoco.

Il presidente dell'associazione, Cristiano Masia, ha avuto parole di elogio per i vigili del fu-

co: «Fanno moltissimo: favoriscono l'inclusione sociale che altrimenti, sarebbe quasi impossibile».

L'autismo è un disturbo sconosciuto fino a una quarantina di anni fa. Oggi l'attenzione verso questa forma di disabilità è altissima. «Da quando i medici hanno iniziato a diagnosticarla - ha detto Masia - si è scoperto come l'incidenza dell'autismo sulla popolazione mondiale è significativa. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità affermano come ne sia colpita una persona ogni 160. Stando a questi calcoli, possiamo affermare che in Sardegna coloro che sono affetti da disturbi dello spettro autistico siano diverse migliaia. Un numero importante sul quale bisogna riflettere, anche perché l'autismo, per coloro che ne sono colpiti, è causa di povertà ed esclusione sociale».

Una affermazione, quella del presidente dell'Associazione, che trova conferme nei risultati di una indagine svolta da una equipe di ricercatori in Gran Bretagna, dove si stima che quattro senzatetto su dieci siano affetti da disturbi della personalità.

SANTA GIUSTA

Il sindaco non firma l'intesa sulle crociere

► SANTA GIUSTA

Il protocollo sul futuro del porto industriale come scalo crocieristico? Il Comune di Santa Giusta non lo firmerà. Per ora, almeno. «È mia ferma intenzione - scrive il sindaco Antonello Figus in una nota - non procedere alla sottoscrizione del protocollo, né in qualità di componente il Cda del Consorzio industriale, né tantomeno quale rappresentante del Comune di Santa Giusta».



Antonello Figus, sindaco di S. Giusta

che istituzionalmente è deputato a questo compito».

Si sono fatti i conti senza il padrone di casa, insomma: «La mia assenza all'incontro in cui è stato approvato e sottoscritto il protocollo - scrive ancora Antonello Figus - è stata determinata esclusivamente dal notevole ritardo col quale mi è stata comunicata la convocazione del Cda del Consorzio, nonché i temi trattati all'ordine del giorno, che è stata protocollata al Comune di Santa Giusta solo il giorno prima della seduta dell'organo consortile».

Niente firma, dunque, per la «mancanza di condivisione dell'accordo» e per la «correttezza istituzionale di averla approvata e firmata in assenza del Comune che è il soggetto titolare ad esprimersi su questi importanti temi».

LA DENUNCIA DEGLI AMBULANTI

«Tenuti ai margini delle sagre»

Assemblea del sindacato di categoria aderente alla Confcommercio

► ORISTANO

I commercianti ambulanti si sentono sempre più emarginati da feste e sagre. Del problema si è parlato durante l'assemblea dei venditori ambulanti e sulle aree pubbliche aderenti a Confcommercio che nei giorni scorsi ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali.

L'assemblea ha affrontato alcuni problemi della categoria concentrando la discussione soprattutto su sagre e feste patronali. «C'è una generale tendenza ad allontanare le attività economiche ambulanti dai luoghi centrali degli eventi che, sempre

più spesso, sono riservate ad associazioni e alle pro loco. Considero questa scelta - dice il presidente Domenico Basto - Una tendenza difficile da comprendere: si può lavorare insieme lasciando ai visitatori la scelta di effettuare gli acquisti nei banchi che più preferiscono. Non capiamo perché i commercianti siano sempre più bistrattati».

Altro tema caldo discusso dall'assemblea è stata l'imminente scadenza delle concessioni al 2020. «È imminente l'applicazione della norma - dice ancora il presidente Basto - e può costituire, sia per le amministrazioni che

per le imprese, un'occasione per mettere ordine ad alcune discrasie del settore e ai costi di suolo pubblico, troppo spesso non adeguati al volume d'affari che sviluppa chi frequenta il mercato. L'attività di riordino è molto importante in quanto le concessioni potrebbero essere assegnate per un arco di tempo che arriva fino a 12 anni».

I dirigenti eletti dall'assemblea guideranno la categoria per i prossimi 3 anni. Domenico Basto è stato confermato alla presidenza. Del consiglio direttivo fanno parte Mario Murru, Gian Franco Spagnu, Valeria Pisanu, Carlo Puccia.

COMMERCIO

Sindacato dei balneari: Manca confermato presidente

► ORISTANO

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale dei soci del Sib, il sindacato dei balneari aderente a Confcommercio.

I titolari che riunisce i gestori di bar, ristoranti e attività su concessioni demaniali hanno provveduto al rinnovo delle cariche sociali che, per il prossimo triennio, saranno chiamate a rappresentare gli interessi della categoria.

Paolo Manca, titolare del chiosco di Santa Caterina a

Cuglieri, è stato confermato alla presidenza e Giancarlo Manca, titolare del chiosco John di Torregreande, alla vice presidenza.

Completano il Consiglio direttivo Manolo Diana, Pasquale Forgillo e Giovanni Usai, tutti titolari di attività ad Oristano nella borgata marina di Torregreande.

«L'assemblea - spiega una nota - ha esaminato le diverse problematiche che preoccupano la categoria soffermandosi soprattutto sulla proroga delle concessioni prevista per il 2020».

AIPD

“Down in progress”: l'associazione spiega i progetti

► ORISTANO

L'Associazione italiana persone Down ha organizzato per questa mattina all'hotel Mistral un workshop sul progetto "Down in Progress", finanziato dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

«L'evento - spiega la presidente Clara Doni - rientra fra le azioni che concorrono alla implementazione della Rete inclusiva partecipata, su cui stiamo costruendo il progetto che verrà presentato oggi».

**Più belli fuori
Più buoni dentro**

SA MARIGOSA
le ricette di Sardegna
CUORI DI CARCIOFO

CUORI DI CARCIOFO
con "Carciofo Soprassito di Sardegna DOP"
PRODOTTO ITALIANO

L'alta **QUALITÀ** delle nostre **MATERIE PRIME**
è il vero segreto delle **RICETTE di SARDEGNA**

www.samarigosa.com